

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86, 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV 328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2.792.631 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	36.00.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.156.026	903.991
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.016.250	17.025.971
7) altre	85.534.092	74.344.706
Totale immobilizzazioni immateriali	102.706.368	92.274.668
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.618.680	13.589.791
2) impianti e macchinario	154.854.021	130.663.053
3) attrezzature industriali e commerciali	9.182.722	7.771.536
4) altri beni	2.133.257	2.473.171
5) immobilizzazioni in corso e acconti	40.912.965	49.244.838
Totale immobilizzazioni materiali	225.701.645	203.742.389
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.276	33.276
Totale partecipazioni	33.276	33.276
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.355.378	19.624.798
Totale crediti verso altri	23.355.378	19.624.798
Totale crediti	23.355.378	19.624.798
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.388.654	19.658.074
Totale immobilizzazioni (B)	351.796.667	315.675.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.936.814	3.933.053
Totale rimanenze	3.936.814	3.933.053
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.832.143	28.714.087
Totale crediti verso clienti	24.832.143	28.714.087
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.997	626.916
Totale crediti tributari	479.997	626.916
5-ter) imposte anticipate	1.406.107	1.044.132
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.755.712	3.055.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.135.470	4.758.374
Totale crediti verso altri	13.891.182	7.814.118
Totale crediti	40.609.429	38.199.253
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.622.040	24.727.010

2) assegni	1.745	1.800
3) danaro e valori in cassa	2.768	2.425
Totale disponibilità liquide	20.626.553	24.731.235
Totale attivo circolante (C)	65.172.796	66.863.541
D) Ratei e risconti	1.202.729	1.077.714
Totale attivo	418.172.192	383.616.386
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	722.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	31.907.531	29.202.022
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Totale altre riserve	58.331.940	55.626.431
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.875.494	2.705.508
Totale patrimonio netto	66.722.811	61.847.316
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	840.254	439.356
Totale fondi per rischi ed oneri	840.254	439.356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.891.748	3.174.455
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.217.265	4.964.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.260.841	96.564.662
Totale obbligazioni	121.478.106	101.528.902
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.927.474	3.238.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	346.189	1.273.663
Totale debiti verso banche	6.273.663	4.512.502
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.192.898	28.446.144
Totale debiti verso fornitori	23.192.898	28.446.144
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.283.538	472.959
Totale debiti tributari	2.283.538	472.959
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.485.739	1.285.546
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.485.739	1.285.546
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.682.668	3.888.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.733.815	2.096.535
Totale altri debiti	5.416.483	5.985.497
Totale debiti	160.130.427	142.231.550
E) Ratei e risconti	187.586.952	175.923.709
Totale passivo	418.172.192	383.616.386

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.184.770	49.922.041
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	41.829.203	46.907.628
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.627.663	8.239.834
Totale altri ricavi e proventi	9.627.663	8.239.834
Totale valore della produzione	106.641.636	105.069.503
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.655.114	6.786.406
7) per servizi	53.938.413	60.329.256
8) per godimento di beni di terzi	3.074.498	3.345.858
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.070.566	12.145.795
b) oneri sociali	3.809.082	3.627.898
c) trattamento di fine rapporto	1.138.726	1.030.099
e) altri costi	148.284	(48.311)
Totale costi per il personale	18.166.658	16.755.481
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.208.808	3.751.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.560.829	6.320.782
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	953.647	569.146
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.723.284	10.641.620
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(170.901)	138.895
12) accantonamenti per rischi	396.601	3.413
13) altri accantonamenti	384.369	26.631
14) oneri diversi di gestione	1.539.452	1.518.223
Totale costi della produzione	96.707.488	99.545.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.934.148	5.523.720
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.110.947	1.101.281
Totale proventi diversi dai precedenti	1.110.947	1.101.281
Totale altri proventi finanziari	1.110.947	1.101.281
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.774.917	2.611.018
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.774.917	2.611.018
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.663.970)	(1.509.737)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.270.178	4.013.983
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.756.659	1.373.525
imposte differite e anticipate	(361.975)	(65.050)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.394.684	1.308.475
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.875.494	2.705.508

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.875.494	2.705.508
Imposte sul reddito	2.394.684	1.308.475
Interessi passivi/(attivi)	2.663.970	1.509.737
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.787	66.678
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.935.935	5.590.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.655.203	1.472.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.769.637	10.072.474
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(205.603)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.424.840	11.339.316
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.360.775	16.929.714
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(170.902)	138.895
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.094.417	1.436.113
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.346.776)	(945.402)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(125.015)	(382.847)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.663.244	16.309.623
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.448.966)	(1.969.025)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(333.998)	14.587.357
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.026.777	31.517.071
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.198.995)	(1.011.372)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.109.942)	(372.243)
(Utilizzo dei fondi)	(1.582.343)	(945.049)
Totale altre rettifiche	(5.891.280)	(2.328.664)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.135.497	29.188.407
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.844.486)	(31.715.852)
Disinvestimenti	60.660	93.208
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.289.490)	(13.686.094)
Disinvestimenti	4.465	8.055
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.068.851)	(45.300.683)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.000.000	3.000.000
Accensione finanziamenti	21.031.749	37.763.599
(Rimborso finanziamenti)	(8.203.078)	(7.878.781)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.828.671	32.884.818
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.104.683)	16.772.542
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.727.010	7.953.092
Assegni	1.800	2.500
Danaro e valori in cassa	2.425	3.101
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.731.235	7.958.693
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.622.040	24.727.010
Assegni	1.745	1.800
Danaro e valori in cassa	2.768	2.425
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.626.553	24.731.235
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.875.494.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con Deliberazione n. 11 del 24/10/2024 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il gestore ATS S.p.A. la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio MTI-4 per gli anni 2024-2029 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 28/12/2023 n. 639 /2023/R/idr e ss.mm.ii.

Successivamente anche ARERA con Delibera 236/2025/R/IDR del 03/06/2025 ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dal Consiglio di Bacino.

In seguito al perfezionamento dell'operazione di emissione di prestito obbligazionario, denominata Hydrobond 6, in data 10/12/2025 è stato incassato l'ammontare totale di euro 21.031.749 al netto delle somme trattenute per effetto pegno irregolare "credit enhancement", delle commissioni e del rateo interessi.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati". Infine a partire dall'esercizio 2024 è stato applicato il principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare ai fini della valutazione circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale la Direzione monitora periodicamente i flussi di tesoreria prospettici, elaborati sulla base delle informazioni attualmente disponibili, considerando gli impegni finanziari assunti per la gestione ordinaria dell'attività e per gli investimenti previsti dal piano di investimento, per l'identificazione della capacità della società di far fronte ai propri fabbisogni finanziari in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. La Società infatti, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nell'analisi finalizzata per la redazione del bilancio 2025, che ha considerato un orizzonte temporale in un periodo che è arrivato fino al primo trimestre 2027, non sono state individuate significative incertezze circa la capacità della società di poter onorare le proprie obbligazioni e realizzare le proprie attività in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. Nelle valutazioni effettuate, la società ha quindi considerato anche le incertezze legate al completamento delle opere in fase di realizzazione oggetto di contribuzione PNRR, considerando ragionevole tale assunzione e il conseguente ottenimento di detti fondi.

Conseguentemente, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto adottando il presupposto di continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio la Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli adottati nell'esercizio precedente; non si sono pertanto verificati cambiamenti nei principi contabili tali da richiederne la prima applicazione

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile. Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate in base alla durata del bene materiale sottostante.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Se in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di produrre benefici economici per un periodo diverso da quello originariamente stimato, si provvederebbe ad adeguare i piani di ammortamento.

I contributi ricevuti su investimenti sono iscritti tra le passività, nei ratei e risconti, e concorrono alla formazione del risultato in proporzione agli ammortamenti dei cespiti che hanno contribuito.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA e conformi al nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità, in quanto ritenuti rappresentativi delle effettive vite utili dei corrispondenti investimenti.

Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Deliberazione nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Deliberazione dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.
- Deliberazione ARERA del 30.12.2021 n. 639/2021/R/idr
- Deliberazione ARERA del 28.12.2023 n. 639/2023/R/idr
- Deliberazione ARERA 582/2025/R/IDR del 23/12/2025

Tipo bene	% Ammortamento 2025
Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	5,00%
Fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici	12,50%
Strumenti di misura	10,00%

Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%
Software	20,00%
Mobili ed arredi	14,29%
Autovetture	20,00%
Automezzi	20,00%
Serbatoi	2,50%
Impianti di sollevamento	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto e fognatura	2,50%
Marchi e brevetti	20,00%
Beni inferiori a euro 516,46	100,00%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore - costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

I contributi ricevuti su investimenti sono iscritti tra le passività, nei ratei e risconti, e concorrono alla formazione del risultato in proporzione agli ammortamenti dei cespiti che hanno contribuito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno le condizioni che avevano comportato eventuali svalutazioni, queste vengono ripristinate. I crediti che hanno scadenza superiore ai dodici mesi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 8 del codice civile.

Esse si riferiscono alla quota di partecipazione alla società Viveracqua S.C.a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, ed in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società iscrive un credito per imposte anticipate se, a fronte di una differenza temporanea su costi non deducibili (o ricavi non imponibili), valuta che vi sia la ragionevole certezza di presenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui le tali differenze temporanee rigireranno.

Riconoscimento ricavi

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi e i ricavi di natura finanziari, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del cosiddetto "Vincolo ai Ricavi Garantiti" (VRG) previsto dal metodo tariffario idrico. L'applicazione di tale metodo comporta che i ricavi fatturati agli utenti per competenza vengono rettificati da una componente di conguaglio (positiva o negativa) determinata con certezza sulla base del fatturato effettivo che verrà recuperata secondo il metodo tariffario all'interno della definizione del VRG del secondo anno successivo. All'interno della definizione di VRG, il metodo tariffario prevede che una quota di questi ricavi sia destinata al Fondo nuovi investimenti (FONI). Tale componente, viene riscontata e contabilizzata come contributo conto impianti dei cespiti contribuiti e successivamente rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
102.706.368	92.274.668	10.431.700

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.899	2.000	4.857.708	17.025.971	96.482.464	118.647.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	3.953.717	-	22.137.758	26.372.374
Valore di bilancio	0	0	903.991	17.025.971	74.344.706	92.274.668
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	59.027	16.051.827	188.489	16.299.343
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	649.250	(17.061.548)	14.757.929	(1.654.369)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	4.466	4.466
Ammortamento dell'esercizio	-	-	456.242	-	3.752.566	4.208.808
Totale variazioni	-	-	252.035	(1.009.721)	11.189.386	10.431.700
Valore di fine esercizio						
Costo	278.899	2.000	5.565.985	16.016.250	111.366.706	133.229.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	4.409.959	-	25.832.614	30.523.472
Valore di bilancio	0	0	1.156.026	16.016.250	85.534.092	102.706.368

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato una riclassifica per complessivi Euro 1.666.987 dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali, relativa ai lavori di ristrutturazione eseguiti sullo stabilimento di Montebelluna. Tali costi, inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto riferiti a un bene non ancora di proprietà, sono stati riallocati tra le immobilizzazioni materiali a seguito dell'acquisizione della proprietà dell'immobile e della conclusione dei lavori.

L'importo presente tra gli incrementi per acquisizioni per euro 16.051.827 fa riferimento a interventi effettuati nell'esercizio in corso afferenti principalmente il S.I.I. e in parte non ancora ultimati. Di seguito il dettaglio dei servizi per categoria di intervento:

1. interventi afferenti in servizio di acquedotto per euro 9.555.200
2. interventi afferenti in servizio di depurazione per euro 4.287.113
3. interventi afferenti in servizio di fognatura per euro 1.231.821
4. interventi afferenti i servizi comuni per euro 347.704
5. interventi afferenti su software per euro 629.988

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 17.061.548 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica. L'incremento delle "concessioni, licenze,

marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software. L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 10.280.864;
2. servizio depurazione per euro 3.563.742;
3. servizio fognatura per euro 1.993.498;
4. servizio software per euro 732.612;
5. servizi generali per euro 490.833

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
225.701.645	203.742.389	21.959.526

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.699.740	185.714.834	12.207.377	6.472.906	49.244.838	271.339.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.109.949	54.092.042	4.435.841	3.999.735	-	66.637.567
Svalutazioni	-	959.739	-	-	-	959.739
Valore di bilancio	13.589.791	130.663.053	7.771.536	2.473.171	49.244.838	203.742.389
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	247.498	320.127	1.907.159	504.869	24.948.509	27.928.162
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.182.546	29.085.725	666.482	-	(33.280.382)	1.654.371
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.950	4.421	43.558	8.519	-	62.448
Ammortamento dell'esercizio	395.205	5.409.805	1.118.897	836.264	-	7.760.171
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(99.671)	-	-	-	(99.671)
Altre variazioni	-	99.671	-	-	-	99.671
Totale variazioni	5.028.889	24.190.968	1.411.186	(339.914)	(8.331.873)	21.959.256
Valore di fine esercizio						
Costo	23.123.834	215.080.450	14.573.907	6.844.352	40.912.965	300.535.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.505.154	59.366.361	5.391.185	4.711.095	-	73.973.795
Svalutazioni	-	860.068	-	-	-	860.068
Valore di bilancio	18.618.680	154.854.021	9.182.722	2.133.257	40.912.965	225.701.645

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai fornitori relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e degli anticipi per acquisto di terreni. Con decorrenza 01/01/2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti da SAT nel medesimo anno (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2025 risulta pari ad euro 99.671.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbricati acquisiti nell'anno inclusi tra le immobilizzazioni:

- Comune di Castelfranco Veneto, Realizzazione nuovo fabbricato magazzino-officina e spogliatoi al depuratore di Salvatronda.
- Comune di Follina, FOG.14 MAP.1468 E 1476 acquisto terreni in Comune di Follina per esigenze di salvaguardia del pozzo Tenada esistente in via Fratte.
- Comune di Follina, FOGLIO 18 MAPP.1026 1027 acquisto terreno in Comune di Follina con costituzione di servitù volontaria di passaggio per la realizzazione del depuratore della potenzialità di 5.000 A.E
- Comune di Follina, FOG.12 MAPP.116 864 862 860 acquisto terreni in Comune di Follina per esigenze di salvaguardia dei pozzi di via Volpera.
- Comune di Sernaglia, acquisto terreno per l'ampliamento ed adeguamento funzionale al depuratore di Sernaglia della Battaglia - 1° Stralcio OPERE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE IDRAULICA.
- Comune di Valdobbiadene, acquisto terreni per la realizzazione di una nuova fognatura nera e impianto di trattamento a servizio della frazione di Guia.
- Comune di Castalcucco, acquisto terreni per la salvaguardia della sorgente Muson.
- Comune di Montebelluna, Ristrutturazione della sede principale di ATS a Montebelluna in via Schiavonesca Priula, 86.
- Comune di Montebelluna, realizzazione di nuovo fabbricato ad uso autorimessa al polo logistico di Montebelluna e sistemazione dell'area esterna.
- Comune di Farra di Soligo, ristrutturazione del fabbricato sito in via Piave, 9 per la realizzazione di sportelli, uffici e magazzino.
- Comune di Montebelluna, realizzazione di tettoie antigrandine al polo logistico di Montebelluna per il riparo degli automezzi aziendali.
- Comune di Montebelluna, realizzazione di una nuova pesa a ponte per la verifica del peso degli automezzi aziendali al polo logistico di Montebelluna.
- Comune di Montebelluna, intervento di ripristino di una porzione del manto di copertura della sede di Montebelluna mediante l'applicazione di poliurea a seguito di infiltrazioni di acqua piovana.

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo Euro
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.005.241
COND.ADDUTTRICE FALZE' - NERVESA	1.400.358
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.258
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.705
NERVESA - ATTRAVERSAMENTO PIAVE	2.397.173
CROCETTA D.M. - ADEG.DEP.COVOLO	2.115.159
FOLLINA - REALIZ.DEPURAT.7500 AE	1.046.794
FOLLINA - COL.FOG.LOC.LA BELLA	2.428.789
MUSANO - PAESE - 2 ST TREVIGNANO	537.629
VEDELAGO - FOG.VIC.BRESP.V.COLME	85.524,24
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	423.034
POSSAGO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	1.633.854
CASTELFRANCO VENETO - FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	1.969.156
CARBONERA - COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	83.391
TREVISO - REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	3.786.637
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	3.353.661
SEGUSINO - COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	54.778
TARZO - COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	164.476
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	1.023.073

SEGUSINO - NUOVA TRATTA ADDUTTRICE STRAMARE-MILIES	85.114
VALDOBBIADENE - FOGNATURA NERA E IMHOFF LOC. GUIDA	1.001.606
FARRA DI SOLIGO - RISTR. POLO LOGISTICO VIA PIAVE	475.443
TREVISO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA C.PAVESE	153.161
PIEVE DEL GRAPPA - NUOVO SERBATOIO 5000 MC	123.010
PAESE - REALIZZ. NUOVO IMP. DEPURAZIONE-REF-SABBIE	142.289
BREDA DI PIAVE - FOGNATURA NERA VIA MOLINETTO	882.118
CARBONERA - AMPL. DEPURATORE CARBONERA - 2 ST	2.239.821
VALDOBBIADENE - NUOVA FOGNATURA NERA LOC. S. STEFANO	71.144
TREVISO - FOG.NERA CENTRO STORICO SOTTOBACINO B EST	193.832
TREVISO - FOG. NERA VIA CASTAGNOLE - ATER	873.654
TREVISO - FOG. NERA ZONA FONDERIA	1.304.088
TREVISO - EST. FOGN. CENTRO STORICO CITTA' GIARDINO	1.983.600
TREVISO - ESTENS. CONDOTTA FOGNATURA VIALE CAIROLI	65.040
TREVISO - RISTR. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA FASE 0	891.534
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 2^ST	256.249
FOLLINA - NUOVO POZZO VOLPERA	77.137
CARBONERA-REVAMPING DIGESTORE DEPURATORE BIANCHINI	479.804
CORNUDA S.ANNA-IMP FOTOVOLTAICO E MODIF.CAB.MT/BT	96.335
VOLPAGO D.M. - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA GASPARINI	214.849
TREVIGNANO-COLLEG.FOG. LOT.M.TOMBA-CAVOUR-V.MONICA	535.861
TREVIGNANO-PREDISPOSIZIONE RETE FOG VICOLO CANOVA	268.513
MONTEBELLUNA-LAVORI PROPEDEUTICI NUOVI UFFICI ATS	123.608
MONTEBELLUNA - COMPL. UFFICI AUTORIMESSA POLO LOG.	85.010
RIESE PIO X - FOG. NERA VIA CALLALTA SEDE ATS	172.947
TREVISO - PREDISPOSIZIONE FOGNATURA PONTE OTTAVI	215.341
SETTEVILLE-PONTE FENER-POSA NUOVA CONDOTTA	285.855
VILLORBA-ESTENSIONE ACQ. AMBITO PIRUEA EX. MONDIAL	84.586
TREVISO - POSA FOGNATURA TERRAGLIO EST	54.267
VILLORBA-ESTENSIONE FOGN. AMBITO PIRUEA EX.MONDIAL	90.622
ALTRI INTERVENTI	1.291.589
CONTATORI	832.769
Totale complessivo	40.569.487

Nella tabella non sono stati inclusi i conti "Acconti su lavori in corso" pari a euro 329.603 e "Acconti su promesse di compravendita" pari a euro 13.876.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.688.654	19.658.074	3.730.580

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione alla società Viveracqua S.C.a R.L. (quota pari al 33.276,00).

Non si rilevano eventi indicativi di una perdita durevole di valore della quota di partecipazione detenuta in Viveracqua S.C.A R.L.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.624.798	3.730.580	23.355.378	23.355.378
Totale crediti immobilizzati	19.624.798	3.730.580	23.355.378	23.355.378

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 23.165.947, che rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia dei prestiti obbligazionari (operazione Hydrobond 2, Hydrobond 3, Hydrobond 5 e Hydrobond 6) oltre che un credito per euro 189.430 per interessi da retrocedere trattenuti dalla SPV a titolo di riserva spese. La variazione dell'anno è principalmente spiegata dal pegno irregolare legato all'operazione Hydrobond 6 conclusosi in corso d'anno.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Decrementi	31/12/2025
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	19.624.798	3.777.919				47.339	23.355.378
Arrotondamento							
Totale	19.624.798	3.777.919				47.339	23.355.378

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	23.355.378	23.355.378
Totale	23.355.378	23.355.378

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.276
Crediti verso altri	23.355.378

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	33.276
Totale	33.276

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
	23.355.378
Totale	23.355.378

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.936.814	3.933.053	3.761

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.933.053	3.761	3.936.814
Totale rimanenze	3.933.053	3.761	3.936.814

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono principalmente rappresentate dal valore dei beni che sono impiegati nelle attività di manutenzione o estensione della rete idrica e fognaria, di cui la Società è concessionaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
40.609.429	38.199.253	2.410.176

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.714.087	(3.881.944)	24.832.143	24.832.143	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	626.916	(146.919)	479.997	479.997	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.044.132	361.975	1.406.107		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.814.118	6.077.064	13.891.182	9.755.712	4.135.470
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.199.253	2.410.176	40.609.429	35.067.852	4.135.470

Le imposte anticipate per euro 1.406.107 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Di seguito le principali voci che formano i crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere):

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	22.609.410
Cred. vs clienti acq. ramo SIC	99.862
Fatture da emettere	13.279.883

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2025 che verranno emesse nel corso del 2026 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2026 e 2027. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2022 ammontano a 15.061 le fatture da emettere per conguaglio 2023 ammontano a 1.238.240, mentre le fatture da emettere per conguaglio 2024 ammontano a 2.241.887.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	8.142.531
Crediti verso CSEA per bonus idrico	1.500.207

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	673.617
Crediti vs regione	2.088.179
Crediti vs comuni per contributi	346.102
Crediti per fondi PNRR	180.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.832.143	24.832.143
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	479.997	479.997
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.406.107	1.406.107
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.891.182	13.891.182
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.609.429	40.609.429

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2024	8.954.286
Utilizzo nell'esercizio	166.119
Accantonamento esercizio	953.646
Saldo al 31/12/2025	9.741.813

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.626.553	24.731.235	(4.104.682)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.727.010	(4.104.970)	20.622.040
Assegni	1.800	(55)	1.745
Denaro e altri valori in cassa	2.425	343	2.768
Totale disponibilità liquide	24.731.235	(4.104.682)	20.626.553

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2025, per far fronte ai numerosi investimenti, come richiesti dal territorio servito, la Società ha utilizzato la liquidità presente al 31/12/2024, oltre che parte della liquidità incassata tramite l'emissione del nuovo prestito Hydrobond 6.

Le giacenze positive di liquidità sono state temporaneamente impegnate in linea con le policy aziendali in conti correnti liberi, che prevedono di ottenere un rendimento, garantendo allo stesso tempo la possibilità di mantenere la pronta liquidabilità delle somme impegnate.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.202.729	1.077.714	125.015

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	363.616	(24.179)	339.437
Risconti attivi	714.098	149.194	863.292
Totale ratei e risconti attivi	1.077.714	125.015	1.202.729

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	221.523
Interessi su c/c bancario	115.593
Altro	2.321
Totale	339.437

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali SIC	24.703
Assicurazioni	477.106
Canoni hardware, software e simili	225.776
Interessi passivi Hydrobond	53.841
Acq.Ramo d'azienda SIC	29.272
Altro	52.595
Totale	863.292

I "crediti pluriennali da acquisizione SIC" sono dei crediti derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo tramite l'accensione di Mutui.
Tali mutui trovano ristoro all'interno delle passività pregresse tariffarie e conseguentemente non vi è pretesa alcuna di incasso nei confronti dei soci del vecchio SIC.
La posta si storna in seguito agli incassi da tariffa.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
66.722.811	61.847.317	4.875.494

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi			
Capitale	2.792.631	-	-	-		2.792.631
Riserva legale	722.746	-	-	-		722.746
Altre riserve						
Riserva straordinaria	29.202.022	2.705.509	-	-		31.907.531
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	-	-	-		26.424.409
Totale altre riserve	55.626.431	2.705.509	-	-		58.331.940
Utile (perdita) dell'esercizio	2.705.508	-	2.705.508		4.875.494	4.875.494
Totale patrimonio netto	61.847.316	2.705.509	2.705.508		4.875.494	66.722.811

A seguito della trasformazione societaria avvenuta nel 2021 le quote assegnate ai comuni sono in azioni. Il valore di ogni azione è di 1 euro.

Comune	Numero di azioni	Valore
Altivole	49.016	euro 49.016
Arcade	38.878	euro 38.878
Asolo	53.652	euro 53.652
Borso Del Grappa	39.652	euro 39.652
Breda Di Piave	43.763	euro 43.763
Caerano di San Marco	45.620	euro 45.620
Carbonera	55.522	euro 55.522
Castelcucco	29.634	euro 29.634
Castelfranco Veneto	110.750	euro 110.750
Castello di Godego	43.402	euro 43.402
Cavaso del Tomba	35.204	euro 35.204
Cison di Valmarino	32.018	euro 32.018
Cornuda	41.313	euro 41.313
Pieve Del Grappa	67.242	euro 67.242
Crocetta del Montello	46.134	euro 46.134
Farra Di Soligo	48.491	euro 48.491
Follina	35.313	euro 35.313
Fonte	40.938	euro 40.938
Giavera Del Montello	42.244	euro 42.244
Istrana	52.362	euro 52.362
Loria	55.231	euro 55.231

Maser	39.107	euro 39.107
Maserada Sul Piave	47.765	euro 47.765
Miane	34.813	euro 34.813
Monfumo	29.816	euro 29.816
Montebelluna	115.838	euro 115.838
Moriago Della Battaglia	34.487	euro 34.487
Mussolente	44.402	euro 44.402
Nervesa Dalla Battaglia	50.999	euro 50.999
Paese	95.035	euro 95.035
Pederobba	45.697	euro 45.697
Pieve Di Soligo	62.635	euro 62.635
Ponzano Veneto	60.727	euro 60.727
Possagno	29.929	euro 29.929
Povegliano	43.534	euro 43.534
Refrontolo	29.637	euro 29.637
Revine Lago	30.179	euro 30.179
Riese Pio X	62.134	euro 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	44.221	euro 44.221
Segusino	29.929	euro 29.929
Sernaglia Della Battaglia	46.446	euro 46.446
Setteville	90.715	euro 90.715
Spresiano	65.560	euro 65.560
Tarzo	37.813	euro 37.813
Trevignano	52.319	euro 52.319
Treviso	246.250	euro 246.250
Valdobbiadene	61.291	euro 61.291
Vedelago	79.753	euro 79.753
Vidor	36.836	euro 36.836
Villorba	78.787	euro 78.787
Volpago Del Montello	59.598	euro 59.598
Totale	2.792.631	euro 2.792.631

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura
Capitale	2.792.631	B
Riserva legale	722.746	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	31.907.531	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Totale altre riserve	58.331.940	
Totale	61.847.317	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'Esercizio	Totale
All'inizio dell'anno precedente						
Destinazione del risultato dell'esercizio	2.792.631	722.746	24.931.793	26.424.409	4.270.229	59.141.808
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			4.270.229		(4.270.229)	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					2.705.508	2.705.508
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	29.202.022	26.424.409	2.705.508	61.847.316
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			2.705.508		(2.705.508)	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					4.875.494	4.875.494
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	31.907.531	26.424.409	4.875.494	66.722.810

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
840.254	439.356	400.898

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	439.356	439.356
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	400.898	400.898
Totale variazioni	-	400.898	400.898
Valore di fine esercizio	0	840.254	840.254

La voce "Altri fondi", al 31/12/2025, pari a euro 840.254 risulta così composta:

1. Il f.do rischi legali per totali euro 540.038 è un accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base alle informazioni acquisite dalla Società tramite il legale incaricato di assistere ATS per ognuno dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso;
2. Il f.do canoni di concessione stimato per euro 81.206 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici;
3. Il f.do penali Arera per euro 219.010 per mancati raggiungimenti di obiettivi RQTI e RQSI, secondo la quale il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti.

L'adeguamento dei fondi è così suddiviso:

- Fondo rischi Legali con nessun utilizzo e accantonamenti per euro 368.514
- Fondo Canoni Demaniali con utilizzi per euro 160.910 ed accantonamenti per euro 28.086
- Fondo per Penali Arera con nessun utilizzo e accantonamenti per euro 165.208.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.891.748	3.174.455	(282.707)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.174.455
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.138.726
Utilizzo nell'esercizio	1.421.433
Totale variazioni	(282.707)
Valore di fine esercizio	2.891.748

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
160.130.428	142.231.550	17.898.878

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	101.528.902	19.949.204	121.478.106	6.217.265	115.260.841
Debiti verso banche	4.512.502	1.761.161	6.273.663	5.927.474	346.189
Debiti verso fornitori	28.446.144	(5.253.246)	23.192.898	23.192.898	-
Debiti tributari	472.959	1.810.579	2.283.538	2.283.538	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285.546	200.193	1.485.739	1.485.739	-
Altri debiti	5.985.497	(569.014)	5.416.483	3.682.668	1.733.815
Totale debiti	142.231.550	17.898.877	160.130.427	42.789.582	117.340.845

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone dei seguenti prestiti obbligazionari, decurtati dal rimborso delle quote capitale secondo il normale andamento dei piani di ammortamento:

- Hydrobond 2: di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è ventennale con scadenza al 10/07/2034, i rimborsi avvengono con cadenza semestrale e il tasso di interesse è determinato in misura fissa.
- Hydrobond 3: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.665.947 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 169.169 euro per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è suddivisa in tre scadenze Long (24 anni) con scadenza al 29/10/2044 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa, Medium (17 anni) con scadenza al 29/10/2037 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa e Short (14 anni) con scadenza al 29/10/2034 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa; i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.
- Hydrobond 5: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.750.000 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 19.052 euro per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è suddivisa in due scadenze Long 1 e 2 (20 anni) con scadenza al 12/09/2044 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa e Short (18 anni) con scadenza al 12/09/2042 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa; i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.
- Hydrobond 6: di euro 25.000.000,00 (di cui 3.750.000 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 1.209 euro per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è 20 anni con scadenza al 26/11/2045 e il tasso di interesse è determinato in misura fissa; i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2, Hydrobond 3, Hydrobond 5 e Hydrobond 6, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Per il prestito Hydrobond 2 i Covenants da rispettare sono due:

- EBITDA/Net Financial charges che non può essere inferiore a 2,5 (8,44 alla data di bilancio);
- Net Borrowings/EBITDA che non può risultare superiore a 7 (4,76 alla data di bilancio).

Per il prestito Hydrobond 3, 5 e 6, oltre ai precedenti indici, è previsto un terzo covenant e contrattualmente i limiti sono i seguenti:

- Net Borrowings/total fixed asset, che non può risultare superiore al 35% (30,45% alla data di bilancio);
- l'indice Net Borrowings/EBITDA ha invece il limite massimo pari a 5,5;
- l'indice EBITDA/Net Financial charges ha invece il limite minimo pari a 4.

Tutti i covenant risultano quindi rispettati alla data di bilancio. Considerata l'elevata richiesta di investimenti da parte del territorio e l'efficienza operativa raggiunta dalla struttura aziendale, si è dovuto ricorrere a maggior debito nel corso degli ultimi anni, con un conseguente impatto negativo in termini di Posizione Finanziaria Netta. Tale fattispecie, porta prospetticamente ad un avvicinamento al limite contrattualmente definito per l'indice Net Borrowings/EBITDA. A tal proposito, nel corso dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario, è stata avviata e conclusa una negoziazione con gli investitori finalizzata alla revisione dei covenants finanziari applicabili anche alle precedenti emissioni obbligazionarie. In particolare, si evidenzia che, con riferimento al covenant Net Borrowings/EBITDA, è stato ottenuto un waiver con validità fino al 30 giugno 2026. Tale covenant misura il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la marginalità operativa lorda, rappresentando uno degli indicatori più significativi utilizzati dagli investitori per valutare la sostenibilità della struttura finanziaria e il livello di rischio dell'emittente. Il waiver richiesto costituisce un atto formale con il quale gli investitori accettano temporaneamente la deroga del rispetto di un determinato covenant contrattuale, evitando che il suo mancato rispetto generi un "Trigger Event" come definito contrattualmente, con la potenziale possibilità per i finanziatori di poter richiedere il rimborso anticipato delle somme finanziate.

Debiti verso banche

Mutui ceduti al 01/08/2008 da S.A.T. S.p.A. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 7.730,67 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 8.076,62;
2. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 56.223,10 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 58.739,06;
3. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 119.474,07 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 124.820,51;
4. posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Gaverla del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 17.569,72 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 18.355,96;
5. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 31.248,13 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 67.292,37;
6. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,925%, per euro 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 135.408,57 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 291.600,24;
7. posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 53.469,02 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 115.144,72.

Mutui accesi da A.T.S S.p.A. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di

Montebelluna Condotta di alimentazione Ø 300 Serbatoio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per euro 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 489.916,74 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 251.037,62;

2. posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 65.957,54 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 68.857,89;
3. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 12.937,02 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 13.505,89.

Mutui accesi da A.T.S. S.p.A. presso Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.:

1. posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 67.608,68 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 135.217,54;

Mutui ceduti al 01/01/2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 32.100,11 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 69.618,29.

Mutui ceduti al 04/08/2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3407063 (nuova sede terzo modulo) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 49.195,21 ed un debito residuo al 31.12.2025 di euro 51.396,67.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso Comuni mutui pregressi	713.987
Debiti verso personale	1.569.328
Debiti verso CCSE	1.164.851

Si riferiscono per lo più a:

- debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2025;
- debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti vs utenze deboli	356.448
Debiti per finanz. Falzè/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	496.907

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	121.478.106	121.478.106
Debiti verso banche	6.273.663	6.273.663
Debiti verso fornitori	23.192.898	23.192.898
Debiti tributari	2.258.684	2.283.538
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.485.739	1.485.739
Altri debiti	5.416.483	5.416.483
Debiti	160.105.573	160.130.427

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	121.478.106	121.478.106
Debiti verso banche	6.273.663	6.273.663
Debiti verso fornitori	23.192.898	23.192.898
Debiti tributari	2.258.684	2.283.538
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.485.739	1.485.739
Altri debiti	5.416.483	5.416.483
Totale debiti	160.105.573	160.130.427

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
187.586.952	175.923.708	11.663.244

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.524.966	(269.915)	1.255.051
Risconti passivi	174.398.743	11.933.158	186.331.901
Totale ratei e risconti passivi	175.923.709	11.663.243	187.586.952

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi bancari	13.374
Interessi passivi su Hydrobond	1.200.593
Oneri bancari	30.567
Altro	10.516
Totale	1.255.051

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	11.439.008
Contributi c/capitale	59.477.543
Contributo foni 2013-2025	113.258.073
Vaia (quota investimento)	2.157.278
Totale	186.331.901

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 59.477.543. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 13.329.516;
- contributi CIPE per euro 3.422.386;
- contributi regionali per euro 14.359.351;
- contributi fondi PNRR euro 8.551.041
- contributi ex SIA e SAT per euro 9.635.625;
- contributi da comuni per euro 4.110.442;
- contributi per ristori 4.127.414;
- contributi provinciali 51.838;
- contributi da privati 1.659.196;
- contributi VAIA 230.734.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i risconti passivi. Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a conto economico la quota di fondo in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa. Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2025 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.

Anno Foni riscontato	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Riclassifiche contabili	Quota rilasciata a C. E. nel 2025	Utilizzo per dismissione cespiti 2025	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	906.549		(59.281)		847.268
FONI 2014 RISCONTATO	1.480.884		(61.106)		1.419.778
FONI 2015 RISCONTATO	2.559.720		(203.496)	(1.503)	2.354.722
FONI 2016 RISCONTATO	1.928.839		(130.652)	(7)	1.798.181
FONI 2017 RISCONTATO	5.228.781		(210.928)	(1.328)	5.016.525
FONI 2018 RISCONTATO	6.145.939		(431.737)	(6.677)	5.707.524
FONI 2019 RISCONTATO	7.237.976		(416.712)	(4.969)	6.816.296
FONI 2020 RISCONTATO	11.722.367		(500.570)	(995)	11.220.800
FONI 2021 RISCONTATO	13.876.082		(633.252)	(6.706)	13.236.125
FONI 2022 RISCONTATO	17.567.774	(16.706)	(867.368)	(2.717)	16.680.983
FONI 2023 RISCONTATO	20.333.622		(856.710)	(7.859)	19.469.053
FONI 2024 RISCONTATO	14.494.252		(551.893)		13.942.359
FONI 2025 RISCONTATO	15.160.436		(411.977)		14.748.459
Totale	118.643.222	(16.706)	(5.335.680)	(32.760)	113.258.073

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
106.641.636	105.069.503	1.572.133

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	55.184.760	49.922.041	5.262.729
Di cui			
- Ricavi VRG	50.531.713	43.955.860	
- Altro	4.653.057	5.966.181	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	41.829.203	46.907.628	(5.078.424)
Altri ricavi e proventi	9.627.663	8.239.834	1.387.828
	106.641.636	105.069.503	1.572.133

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2025 da E.G.A. Veneto Orientale ad ottobre 2024 e successivamente da ARERA a Giugno 2025. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il IV periodo regolatorio (MTI 4). I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
A - S tarif2022*vscal a-2 (compresi servizi ingrosso)	59.252.752
B - Teta	1,186
C = (A x B) VRG SII	70.275.266
D - Foni a investimento da riscontare	15.160.436
E - Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2025	-2.371.403
F - Componenti di conguaglio del 2023	-2.211.714
G = (C-D+E+F) Totale ricavi SII	50.531.713

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall' EGA con Deliberazione n.11 del 24/10/2024 e successivamente da ARERA con deliberazione n. 236/2025/R/IDR. Pertanto, in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (comprensivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente). Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2025, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'ARERA all'Art.28 dell'Allegato A alla

deliberazione n. 639 del 28 dicembre 2023 e successive integrazioni. Si chiarisce inoltre che i ricavi postati a bilancio tengono in considerazione anche degli effetti derivanti dall'istanza di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario avanzata ad ARERA in concomitanza alla presentazione delle tariffe del biennio 2022/2023.

Ricavi SII = S tarif2023*vsca(a-2) x a - Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2025)

Nella seguente tabella si riportano le varie componenti di conguaglio 2025:

Descrizione	Importo
Rc ee (conguaglio energia elettrica)	
Opex EE 2025	7.747.996
Costo riconosciuto	10.189.382
RC ee conguaglio netto energia elettrica	-2.441.386
Rc ws (acqua all'ingrosso)	
CO ws riconosciuto in tariffa	253.338
CO ws consuntivo	311.457
RC ws	58.119
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	363.328
CO Erc consuntivo dell'anno	369.965
Rc Erc	6.637
Rc aeeg (contributi AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	14.711
CO aeeg reale dell'anno	14.113
Rc aeeg	-598
Rc oneri locali	
Rca res previsti	94.796
Rc oneri locali reale	100.621
Rc oneri locali	5.825
Rc TOT in bilancio	-2.371.403

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura acqua	35.209.700
Ricavi fognatura/depurazione	13.789.876
Scarichi industriali	1.689.172
Prestazioni a terzi/servizi accessori	3.483.502
Gestione utenza	1.012.520
Totale	55.184.770

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	55.184.770
Totale	55.184.770

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico. Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi. L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

1. il costo del personale;
2. il costo del materiale;
3. le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.).

In questa posta di complessivi euro 41.829.203 sono inclusi i costi del personale per euro 4.478.341, i costi per materiali di magazzino per euro 4.444.854 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 32.906.008. Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2025 gli oneri finanziari.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	Importo
Fitti attivi	42.667
Penalità contrattuali	219.494
Rimborsi vari	443.363
Ricavi esercizi precedenti	42.307
Contributi	2.544.320
Foni 2013/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25	5.352.386
Ricavi diversi	983.126
Totale	9.627.663

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
96.707.487	99.545.783	(2.838.295)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.655.114	6.786.406	(131.291)
Servizi	53.938.414	60.329.256	(6.390.842)
Godimento di beni di terzi	3.074.499	3.345.858	(271.360)
Salari e stipendi	13.070.566	12.145.795	924.771
Oneri sociali	3.809.082	3.627.898	181.185
Trattamento di fine rapporto	1.138.729	1.030.099	108.627
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	148.283	(48.311)	196.593
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.208.808	3.751.692	457.116
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.560.829	6.320.782	1.240.047
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	953.646	569.146	384.500
Variazione rimanenze materie prime	(170.902)	138.895	(309.796)
Accantonamento per rischi	396.601	3.413	393.188
Altri accantonamenti	384.370	26.631	357.739
Oneri diversi di gestione	1.539.452	1.518.223	21.229
Totale	96.707.487	99.545.783	(2.838.295)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce materie prime sussidiarie, di consumo e di merci comprende gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (euro 4.467.675), prodotti chimici (euro 1.239.496) e altro (euro 947.943)

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Servizi di gestione e manut. impianti e reti	42.821.126	48.278.801
Altri servizi industriali	2.624.679	4.190.456
Gestione mezzi	317.123	214.561
Servizi commerciali	1.466.638	1.208.452
Servizi amministrativi e generali	3.516.960	3.549.267
Consulenze	3.023.648	2.749.632
Compensi amministratori e sindaci	168.241	138.087
Totale	53.938.414	60.329.256

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi

A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Noleggi	221.582	201.912
Rimborsi mutui pregressi	1.227.030	1.521.654
Ristori comuni	1.544.675	1.544.675
Altro/Affitti	81.210	77.618

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accesi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato. I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale. Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban ed ad un capannone ad uso magazzino sito in Treviso loc. Strada per Castagnole.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Retribuzioni in denaro	13.070.566	12.145.795
Oneri sociali	3.809.082	3.627.898
Trattamento fine rapporto	1.138.726	1.030.099
Altri costi	148.283	-48.311

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti alle aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione. La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12, in quanto ritenuta rappresentativa dell'identificazione del corretto valore di presumibile realizzo.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Costo funzionamento ente d'ambito	247.578	247.578
Imposta di bollo virtuale su contratti	172.128	171.056
Canoni di derivazione/sottensione idrica	132.908	152.468
Altre tasse e imposte	216.234	83.343
Contributi per consorzi di bonifica	192.149	253.729
Erogazioni benefiche e liberalità	231.398	226.566
Altro	347.058	383.484
Totale	1.539.452	1.518.223

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: il costo funzionamento A.R.E.R.A., quote associative, IMU, recupero tariffa mutui e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente ai proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi prodotti dalla gestione dell'accantonamento fatto nelle operazioni Hydrobond denominato "Credit Enhancement" per euro 449.857. La voce inerente agli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui tre prestiti obbligazionari, uno emesso nel corso del 2016, un altro nel 2020 un altro nel 2024 e l'ultimo nel 2025 (euro 3.559.239).

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2.663.970)	(1.509.737)	(1.154.233)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.110.947	1.101.281	9.666
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.774.917)	(2.611.018)	(1.163.899)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(2.663.970)	(1.509.737)	(1.154.233)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	3.651.792
Debiti verso banche	123.090
Altri	35
Totale	3.774.917

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					56.896	56.896
Interessi mutui					74.715	74.715
Interessi Hydrobond 2/3/5/6					3.559.239	3.559.239
Costo annuo CDT					84.068	84.068
Totale					3.774.917	3.774.917

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					244.924	244.924
Interessi su finanziamenti					449.857	449.857
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					416.166	416.166
Arrotondamento						
Totale					1.110.947	1.110.947

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.394.684	1.308.474	1.086.210

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	2.756.659	1.373.524	1.383.135
IRES	2.151.871	1.032.755	1.119.116
IRAP	604.788	340.769	264.019
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(361.975)	(65.050)	(296.925)
IRES	(361.096)	(65.050)	(296.046)
IRAP	(879)		(879)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	2.394.684	1.308.474	1.086.210

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	7.270.178	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.744.843
Variazioni in aumento:		
Costi telefonici	34.003	
Costi autovetture	99.879	
Costi diversi	181	
Spese rappresentanza	6.700	
Acc.to canone concessione	28.087	
Acc.to f.do mancata realizzazione opere	165.208	
Acc.to f.do svalut. cred. ecc. 0,5%	1.057.921	
Acc.to f.do rischi legali	368.514	
Acc.to f.do svalut. magazzino	219.162	
Liberalità utenze deboli	195.688	
Sanzioni/sopravvenienze passive	87.946	
Totale	2.263.289	
Variazioni in diminuzione:		
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	28.802	
Utilizzo f.do sval. magazzino	52.021	
Plusvalenze cellulari	13	
Sopravvenienze attive		
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2018/2019	102.871	
Iperammortamento 2018/2019	66.540	
Quota Irap personale	59.106	
10% deduzione Irap	40.377	
Maxi-deduzione	27.597	
Utilizzo f.do rischi legali		
Utilizzo f.do canoni di concessione	160.911	
Totale	538.238	
Imponibile fiscale	8.995.229	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.158.855
Detrazione intervento climatizzazione invernale		-1.255
Detrazione intervento installazione serramenti		-670
Detrazione Bonus Pompe di Calore		-3.000
Detrazione installazione serramenti		-2.059
Ires di competenza 2024		2.151.871

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore dei componenti positivi e negativi	29.835.424	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e Inps	97.737	
Tirocinanti	1.469	
Altri costi personale	38.812	
Rimborsi km	10.159	
Imu	100.621	
Liberalità utenze deboli	195.688	
Sanzioni/sopravvenienze passive	87.946	
Costi auto	99.879	
Costi inded.	181	
Sopravvenienze attive		
Utilizzo f.do mancata realizzazione opere		
INAIL	-9.892	
Apprendisti	-491.953	
Deduz. costo lavoro residui	-15.945.173	
Utilizzo f.do sval. magazzino	-52.021	
Utilizzo f.do canoni demaniali	-160.911	
Plusvalenze	-13	
Totale variazione	-16.027.471	
Imponibile IRAP	13.807.953	
IRAP corrente per l'esercizio		604.788

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 la Società ha ottenuto una maxi deduzione sul costo del lavoro pari a euro 27.597 in base al decreto ministeriale del 25 Giugno 2024 che ha reso operativa la maxi deduzione del costo del lavoro Art. 4, D.lgs n.216/2023.

In seguito alla legge regionale n. 32 del 27/12/2024 è stata modificata l'aliquota IRAP che passa dal 4,20 al 4,38 i prospetti di calcolo IRAP e il prospetto delle Fiscalità differita e anticipata tiene conto di detta modifica.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate	Esercizio 31/12/2025		Esercizio 31/12/2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to f.do sval. cred.	4.616.601	1.107.985	3.558.680	854.084
Acc.to f.do rischi legali	540.039	153.263	171.525	48.370
Acc.to f.do canoni conces.	81.202	23.045	214.026	60.355
Acc.to manutenzioni cicliche	210.214	59.659	234.573	66.150
Acc.to mancata realizzazione opere	219.010	62.155	53.802	15.173
Totale imposte anticipate		1.406.107		1.044.133

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	210	199	11
Operai	89	91	(2)
Apprendista impiegato	12	9	3
Apprendista operaio	4	4	0
Totale	329	317	12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.717	26.210

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni della Società non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 - verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, ha contribuito in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere sopra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

E' stata approvata in data 08.05.2024 dall'Assemblea dei soci di Ats (Atto del notaio dott.sa Cristina Cassano repertorio 4.592 raccolta 3.485) l'operazione denominata Hydrobond 5, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia). L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2020 (vedere sopra), ed è frutto della sinergia fra 8 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.p.a., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a., Piave Servizi S.p.A., Etra S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.: per un finanziamento totale di 200 milioni di euro.

E' stata approvata in data 30/10/2025 dall'Assemblea dei soci di Ats (Atto del notaio dott.sa Cristina Cassano repertorio 6.376 raccolta 4.813) l'operazione denominata Hydrobond 6, ossia l'emissione di un prestito obbligazionario che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 25 milioni di euro (di cui euro 3.750.000 accantonati a titolo di garanzia). L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2024 (vedere sopra), ed è frutto della sinergia fra 5 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.p.a., vi hanno partecipato,, Acquevenete S.p.a., Viacqua S.p.a., Piave Servizi S.p.A. e Etra S.p.A. per un finanziamento totale di 200 milioni di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri conti d'ordine	4.255.118	4.190.118	(65.000)

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad euro 454.360. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad euro 3.800.758.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate, rappresentati dai comuni soci, principalmente con riferimento alle utenze attive del servizio idrico integrato. Tali transazioni sono state condotte ai normali valori di mercato rappresentate dalle tariffe applicate per le tipologie di utenze attive. In merito ad altri crediti e debiti in essere con parti correlate si rimanda alle specifiche sezioni della nota integrativa nella quale sono state meglio analizzate e descritte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'azienda nel corso dell'anno 2025 non ha avuto fatti di rilievo non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'azienda non ha avuto fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Castelfranco Veneto	164.284	Estensione rete fognaria
Regione Veneto	39.863	Sistema monitoraggio fognatura
Aato Veneto Orientale	34.352	Ampliamento rete idrica
Comune di Fonte	13.636	Estensione rete fognaria
Aato Veneto Orientale	67.159	Adeguamento rete fognaria
Aato Veneto Orientale	120.043	Realizzazione rete fognaria
Aato Veneto Orientale	32.841	Adeguamento rete fognaria
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	1.274.721	Estensione rete fognaria
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	1.029.638	Ampliamento schema fognario depurativo
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	993.555	Realizzazione della rete fognaria
Comune di Trevignano	22.727	Realizzazione rete idrica e fognaria
Comune di Trevignano	249.237	Estensione rete fognaria
Totale complessivo	4.042.056	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro
5% a riserva legale	
a riserva straordinaria	4.875.494
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Montebelluna, 27.03.2026

Il Presidente
F.to Fabio Vettori

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Ceconato iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso al n. A0488 quale incaricato dalla Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Registro Imprese 04163490263

Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale € 2.792.631,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Gentili Soci,

con la presente relazione, redatta in conformità all'art. 2428 del Codice Civile e allegata al bilancio, si intende fornire una panoramica completa sulla gestione aziendale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La relazione include:

- Una valutazione complessiva della situazione societaria
- L'andamento operativo nei diversi settori di attività
- L'analisi dettagliata di costi, ricavi e investimenti
- La mappatura dei principali rischi e criticità gestionali

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di € 4.875.494, confermando la solidità finanziaria dell'azienda.

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha agito in stretta coerenza con le direttive dei Comuni Soci, perseguendo due obiettivi prioritari:

- Miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza
- Tutela e valorizzazione della risorsa idrica, bene strategico per il territorio

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti,
Il Consiglio di Amministrazione

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La vostra Società opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) in qualità di gestore, con affidamento in house providing. Su decisione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", ATS ha la gestione "IN HOUSE PROVIDING" del servizio idrico integrato nel territorio "destra Piave". La gestione in "house" garantisce tale servizio in efficienza, efficacia ed economicità, gestendo le fonti, la distribuzione dell'acqua potabile, le linee di fognatura e gli impianti di depurazione fino allo scarico degli stessi. Vista la sua natura pubblica, ATS ha come obiettivi:

- Gestire e sviluppare il servizio idrico integrato nei Comuni Soci, in osservanza della convenzione con AATO Veneto Orientale;
- Migliorare costantemente la qualità del servizio idrico integrato;
- Razionalizzare la gestione della risorsa idrica;
- Distribuire acqua potabile di qualità;
- Intercettare tutta l'acqua di scarico e depurarla;
- Ridurre gli scarichi incontrollati e aumentare l'attenzione collettiva per l'ambiente;
- Introdurre sistemi di recupero e miglioramento energetico;
- Conseguire gli obiettivi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il SII è stato introdotto per la prima volta dalla Legge Galli (n. 36/1994), che lo definisce come "l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006, il decreto legislativo n. 152/2006 ha ampliato la definizione di SII, specificando che la gestione deve avvenire "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

ATS opera in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello costituita da un insieme di soggetti che a più livelli - sovranazionale, nazionale e locale - definiscono il quadro normativo e regolatorio del Settore. In particolare, l'azienda è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs. 267/2000) per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D.lgs. 152/2006 e al rispetto del Codice degli appalti di recente novellato con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 36/2023 e alle varie direttive europee. Con il decreto-legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", le funzioni di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII) sono state trasferite dall'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). L'Autorità esercita queste funzioni con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995; le funzioni in materia di SII includono:

- Definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe;
- Competenze in tema di qualità del servizio;
- Verifica dei piani d'ambito;
- Predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012. L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che le forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea.

Le specifiche funzioni dell'AEEG nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012. Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge di stabilità per l'anno 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) furono ad essa conferiti i compiti di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati, trasformando anche la denominazione dell'ente in quella attuale (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA) a decorrere dal 1° gennaio 2018.

L'obiettivo dell'ARERA è quindi quello di definire, attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che mira a:

- Garantire gli investimenti necessari;
- Assicurare un servizio efficiente e di qualità;
- Tutelare i clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – D.lgs. 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il quesito della sua applicazione in capo ad ATS. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita: "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p". Questa norma stabilisce che, con riferimento alle società quotate, le disposizioni del Testo Unico si applichino solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di "Società quotate" (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. Per altro da aggiornamento del 07/10/2024, l'art. 26, comma 5-bis conferma che alle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, soggette alla disciplina di cui all'articolo 1, comma 5, e (al comma 5 del presente articolo), continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei medesimi commi in virtù della proroga dello strumento finanziario o di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond" ha emesso nel 2015 strumenti finanziari (per € 30 milioni) nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. P del D.lgs. 175/2016. Sulla scorta di questa interpretazione, il Consiglio di amministrazione di ATS, a seguito della descritta emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, ritiene che la società non sia sottoposta alla normativa di cui al D.lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati". Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, ATS S.p.A., congiuntamente con altre società gestori del Servizio Idrico Integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Il giudizio è stato definito con la sentenza 09882/2021 pubblicata il 23/09/2021 con la quale il Tar ha affermato che l'orientamento del Mef non è vincolante e che dunque ogni società può agire come ritiene opportuno finché non vi saranno atti che la riguardano direttamente e che in quanto tali potranno essere oggetto di specifica eventuale impugnazione.

Come da chiarimenti dati dal MEF in merito all'obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/16, ATS non risulta soggetta all'obbligo di separazione contabile di cui sopra. Il MEF dichiara che le direttive sulla separazione contabile emanate da ARERA, possono essere usate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP. Tale chiarimento assorbe quindi la richiesta di separazione contabile prevista dal MEF attraverso la predisposizione dei conti annuali separati, nelle tempistiche imposte da ARERA (90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio).

Nel corso dell'anno 2025, ATS, unitamente ad altri gestori del servizio idrico associati a Viveracqua, ha partecipato all'operazione denominata "Hydrobond 6" finalizzata all'emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari per il reperimento di risorse da destinare agli investimenti infrastrutturali, con la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da parte dei gestori del S.I.I. per l'importo complessivo massimo di € 220.000.000,00; le obbligazioni avranno una durata non superiore a 20 anni (di cui max 4 anni di preammortamento) e nello specifico ATS SPA ha emesso Obbligazioni per un importo complessivo in linea capitale non superiore a euro 25.000.000,00.

Con deliberazione del CdA n. 036 del 24/09/2025 il CdA ha statuito di sottoporre l'operazione finanziaria al Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo C.I.P.C.A. ai fini dell'espressione del parere preventivo vincolante, regolarmente emesso, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci avvenuta in data 30/10/2025.

Preme sottolineare che l'adesione a questa ulteriore operazione finanziaria ha comportato l'esigenza di un approfondito esame dell'andamento finanziario della società in relazione agli investimenti per gli esercizi 2025 e 2026, con particolare focus sull'andamento della spesa per investimenti previsti dal piano 2023-2027 e alla pianificazione finanziaria riferita al rimborso delle varie emissioni di HB.

A tal proposito, nel corso dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario, è stata avviata e conclusa una negoziazione con gli investitori finalizzata alla revisione dei covenants finanziari applicabili anche alle precedenti emissioni obbligazionarie. In particolare, si evidenzia che, con riferimento al covenant Net Borrowings/EBITDA, è stato ottenuto un waiver con validità fino al 30 giugno 2026. Tale covenant misura il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la marginalità operativa lorda, rappresentando uno degli indicatori più significativi utilizzati dagli investitori per valutare la sostenibilità della struttura finanziaria e il livello di rischio dell'emittente. Il waiver richiesto costituisce un atto formale con il quale gli investitori accettano temporaneamente la deroga del rispetto di un determinato covenant contrattuale, evitando che il suo mancato rispetto generi un "Trigger Event" come definito contrattualmente, con la potenziale possibilità per i finanziatori di poter richiedere il rimborso anticipato delle somme finanziate.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'AATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "Destra Piave" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01/01/2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno. L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico all'ATS risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "Destra Piave", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1° gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad ATS S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 51 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero Vas e Alano di Piave). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26/06/2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di ATS S.r.l. approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua S.r.l. (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29/07/2017).

A seguito della fusione la società incorporante ATS S.r.l. ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr. 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'AATO Veneto Orientale e ATS).

I soci di ATS con assemblea verbalizzata dal notaio dott.ssa Daria Innocenti con atto in data 27/10/2021 rep. 6232 racc. 4195 registrato a Treviso il 03/11/2021 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso in data 08/11/2021 hanno deliberato di trasformare la società da S.r.l. a S.p.A. Contestualmente alla modifica dello statuto per effettuare il passaggio da S.r.l. a S.p.A., al fine di recepire i rilievi mossi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac con propria comunicazione di data 24/08/2020 prot. nr. 62776, si è proceduto all'adeguamento dello stesso al fine di una migliore conformazione ed incisività del principio del "controllo analogo congiunto" richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società fosse pienamente rispondente alle condizioni fissate dal codice dei contratti pubblici D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., anche alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 175/2016. Le modifiche ritenute necessarie hanno riguardato l'intervento sullo Statuto al fine di potenziare l'ingerenza nell'attività degli organi sociali da parte dei Soci/Enti pubblici, a recepire il limite minimo di legge per l'attività eseguita nello svolgimento di compiti affidati dai soci rinviando poi al Patto Parasociale la regolamentazione dell'attuazione effettiva di detto controllo. In particolare, attraverso

l'introduzione dell'organo denominato C.I.P.C.A. (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico) costituito e gestito dagli stessi soci firmatari del Patto Parasociale e del Regolamento del "Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico" (C.I.P.C.A.).

Il Patto Parasociale adottato disciplina gli obblighi di collaborazione reciproca tra i contraenti, i criteri di nomina del CdA, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, e soprattutto la costituzione del Comitato CIPCA Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico (al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti di ATS). Con le modifiche attuate allo statuto di ATS e le disposizioni contenute nel Patto Parasociale, viene permesso a tutti i soci di avere più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle attività sociali. Proprio con l'istituzione del Comitato CIPCA l'esigenza di conformità degli indirizzi degli enti locali sociali può attuarsi, essendo ad essi in quella sede attribuite tutta una serie di prerogative-decisioni preliminari in ordine alle materie più importanti, come, per esempio, sul piano industriale o la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione.

Infine, a seguito delle modifiche statutarie di cui sopra, si è conclusa positivamente la procedura aperta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la relativa iscrizione di ATS S.p.A. in data 23/11/2021 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'Anac che operano mediante affidamenti in regime di "in house providing".

Nel corso del 2023-2024 il Consiglio di amministrazione della società, ha dato avvio ad un percorso volto ad approfondire la disciplina delle cd. Società Benefit di cui alla L. n. 208 del 28/12/2015, art. 1, comma 376-384 ed ha proposto di avviare un procedimento volto alla trasformazione di Alto Trevigiano Servizi spa in Società Benefit, ovvero in una di quelle società che, secondo la definizione della L. n. 208 del 28/12/2015, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse" (cfr. art. 1, co. 376). A fronte degli approfondimenti svolti e dei vantaggi conseguenti alla trasformazione di Alto Trevigiano Servizi spa in società Benefit, tra cui il perseguimento di uno scopo che abbia un impatto positivo non solo per i soci ma anche per gli stakeholder, il vantaggio reputazionale si traduce nella capacità di attrarre investimenti, nuove risorse e talenti, nonché la garanzia per la governance che vengano perseguiti gli obiettivi e le finalità previste nello statuto, il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi spa, nella seduta del 22/05/2024 ha evidenziato l'opportunità di procedere con la trasformazione in società Benefit e all'adeguamento dello statuto sociale secondo le suddette indicazioni, sviluppando le potenzialità e i caratteri insiti di una parte delle attività aziendali già svolte. Di tale progetto si è dato aggiornamento ai soci nel corso dell'Assemblea tenutasi l'11/12/2024.

Nel corso dell'anno 2025, sono state adottate da parte di tutti i 51 Consigli Comunali le relative alla trasformazione di ATS in Società Benefit. Entro il 2026 verranno completati tutti gli adempimenti organizzativi e burocratici per perfezionare la trasformazione e verrà indetta in tal senso un'Assemblea straordinaria in presenza di un notaio da designarsi.

GOVERNANCE SOCIETARIA, SINDACI E ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di ATS, la scadenza della carica dell'organo amministrativo avviene in coincidenza con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica da parte dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2025 è stato l'ultimo bilancio del triennio della carica del Consiglio di Amministrazione in carica dal 2022. ATS ha pertanto avviato l'iter per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio.

Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale: "La società è amministrata da un Amministratore Unico salvo delibera motivata dell'Assemblea che, con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, decida la costituzione di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, compreso il Presidente"; l'art. 3 del Patto Parasociale sottoscritto tra tutti i Soci di ATS SPA prevede che, in considerazione delle ragioni di adeguatezza organizzativa della società ed in ogni caso tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, la società venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e a tal fine indica che i soci designino, con delibera del CIPCA, 5 nominativi nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dalla legislazione speciale in materia di società partecipate dagli Enti locali, ivi compresa la normativa vigente in tema di equilibrio di genere, come stabilito nello statuto; tale scelta è giustificata da specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa richieste dalla dimensione di Alto Trevigiano Servizi, società di gestione del Servizio idrico integrato di un vasto territorio. In occasione della convocazione del CIPCA del 18.04.2025 è stato inoltrato a tutti i comuni soci un modulo per la presentazione delle candidature da presentare con il c.v. del candidato e con le dichiarazioni rese in merito all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Come previsto dall'art. 2 del Regolamento del CIPCA, dall'art. 3 del Patto Parasociale tra i Soci ATS e dall'art. 32.4 dello Statuto di ATS, spetta al Comitato esprimere pareri vincolanti in via preventiva, rispetto alle delibere dell'Assemblea, in merito alla nomina e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente e, nel caso, dell'Amministratore Delegato, anche a riguardo all'attribuzione dei relativi poteri.

Il CIPCA, nella riunione del 18/04/2025, ha valutato le candidature pervenute e ha espresso parere favorevole vincolante alle designazioni di 5 candidature, successivamente approvate dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2025.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino al 2027, ovvero fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, è composto da: ing. Fabio Vettori (Presidente), dott.ssa Anna Sozza, sig.ra Tecla Lucia Zamuner, dott. Giorgio Granello e sig.ra Maria Grazia Azzolin.

L'Assemblea dei Soci del 21/12/2022 aveva nominato il dott. Pierpaolo Florian Direttore Generale di Alto Trevigiano Servizi SPA, in esito ad una procedura di selezione pubblica avviata nell'anno 2022 mediante avviso pubblicato sul sito di ATS e su quello dei (allora) 52 Comuni Soci al fine di individuare un nominativo da sottoporre all'Assemblea dei soci. L'avviso di selezione prevedeva il conferimento dell'incarico di Direttore Generale a tempo determinato, con durata triennale e rinnovabile e pertanto con scadenza al 31/12/2025.

Nell'esercizio delle proprie prerogative e come previsto all'art. 28 dello Statuto di ATS, la proposta dell'organo amministrativo è stata quella di indicare-confermare quale Direttore Generale il dott. Pierpaolo Florian che ha ritenuto essere figura professionale meritevole di stima e fiducia, tenuto conto della corretta gestione delle funzioni attribuite, dei risultati raggiunti, del rispetto degli indirizzi, della continuità amministrativa e organizzativa e dell'esperienza maturata nel corso del suo mandato.

L'Assemblea dei Soci del 15/12/2025, al fine di garantire la necessaria continuità gestionale in una fase caratterizzata da complessità operative, rilevanti impegni programmatori, evitando discontinuità che potrebbero incidere negativamente sull'efficienza dell'azione amministrativa e gestionale, ha nominato, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il dott. Pierpaolo Florian quale Direttore Generale di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. con contratto a tempo determinato a decorrere dall'01/01/2026 sino al 31/12/2028.

Per garantire un'efficace gestione e controllo aziendale, ATS ha improntato un sistema di deleghe e procure al fine di distribuire le responsabilità in modo chiaro e garantire al contempo che le persone con le giuste competenze gestiscano specifici aspetti dell'azienda, così come sotto riportato. ATS ha riorganizzato il sistema delle deleghe e delle procure aziendali anche in ragione dei recenti cambiamenti e dell'ingresso di nuove figure in azienda, per una corretta ripartizione delle funzioni e dei poteri.

In data 31/01/2023 con atto notaio dott. Matteo Contento n. rep. 31654 e n. racc. 19785, il Consiglio di amministrazione di ATS revocava la procura speciale in materia ambientale all'ing. Roberto Durigon e la conferiva al dirigente sig. Alberto Piasentin. Con atto rep. 23677 racc. 14540 del 29/07/2024 dott. Giuseppe Sciolì con effetti a decorrere dall'01/09/2024, veniva revocata la procura speciale in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro in capo all'ing. Roberto Durigon e conferita al dott. Michele Castelli.

Con atto in data 29 luglio 2024, n. 23678 di rep., notaio Giuseppe Sciolì, è stata conferita procura notarile al responsabile del Settore dell'Area Amministrazione Finanza Controllo Gestione, Regolatorio e Commerciale dott. Marco Agnoletto, per tutti i poteri necessari al compimento degli atti relativi alla propria area di competenza.

Con atto rep. 34687 e racc. 21623 dott. Matteo Contento veniva conferita procura speciale al dott. Mariano Lorenzin al fine di partecipare attivamente alle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie promosse da utenti/clienti nei confronti del gestore del servizio idrico integrato ATS così come previste dalle delibere 209/2016/E/com, 55/2018/E/idr, 355/2018/R/com e successive modifiche ed integrazioni emanate dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Con atto rep. 34688 e racc. 21624 veniva conferita procura speciale del medesimo contenuto alla dipendente Daniela Fornasier.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 05/07/2023 è attualmente composto dal Presidente dott. Michele Baldassa e dai sindaci dott.ssa Alessandra Baggio e dott. Paolo Papparotto nonché dai sindaci supplenti dott. Foltran Matteo e dott.ssa Silvia Zanon, nomine effettuate a seguito di pubblicazione di apposito avviso di selezione. Tale organo andrà in rinnovo con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025, in virtù degli artt. 22.1 e 27.5 dello Statuto che prevede rispettivamente, "gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre

esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza".

Nell'Assemblea dei soci del 8 maggio 2024 è stata nominata la società di revisione Ernst & Young S.p.A. quale Revisore Legale, scelta a seguito di affidamento dell'incarico per il triennio 2024-2026 ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023.

ATS S.p.A. ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al D.lgs. n. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (OdV).

ATS, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni/determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con i relativi allegati e la relazione annuale 2025, con deliberazione CdA 03 del 28/01/2026, pubblicato nel sito aziendale nella sezione Società trasparente.

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 05/02/2013, è stato nominato con deliberazione del Cda n. 092 del 13/12/2023 a seguito di pubblicazione di un bando per la manifestazione di interesse per individuare possibili candidati a membri dell'OdV periodo 2024-2026 è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon e dai consiglieri avv. Silvia Mazzocco e avv. Manuela Turcato.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONTROLLO ANALOGO

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi spa e dell'art. 6 del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, ATS è dotata di un Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico (CIPCA). Il Comitato consente ai Comuni soci l'esercizio di un controllo sulla società, congiunto ed analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello "in house providing". La titolarità della qualità di socio di ATS determina l'adesione di diritto al Comitato che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della società, con correlata accettazione del relativo regolamento di funzionamento. I soci saranno rappresentati nel Comitato dal proprio Sindaco pro-tempore, il quale per la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà conferire delega ad un assessore del proprio Comune o ad un Sindaco di altro Comune socio.

Il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari in ordine alla gestione dei servizi affidati in house, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Patto Parasociale, senza che ciò determini esclusione delle norme vigenti in materia di diritto societario.

PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA SCARL

ATS detiene una partecipazione del 10,66% in Viveracqua scarl, pari a € 11.208 di capitale sociale. ATS ha aderito a Viveracqua, società consortile senza scopo di lucro, il 23 dicembre 2014. Le principali finalità di Viveracqua scarl sono:

- Creare sinergie tra i soci.
- Ottimizzare i costi di gestione.
- Gestire in comune alcune fasi delle attività delle imprese consortili.
- Fornire e/o reperire servizi e/o materie prime alle proprie imprese.
- Svolgere, anche per conto terzi, servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.
- Operazioni finanziarie strutturate con intervento di investitori istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione di Viveracqua è presieduto da Monica Manto, Direttore Generale di Acquevenete S.p.A., riconfermata dall'assemblea dei soci tenutasi il 11 giugno 2024 e composto dal dott. Marco Bordignon (Presidente del Gruppo Veritas) e Alessandro Bonet (Presidente di Piave Servizi), in qualità di Consiglieri.

Società partecipanti al 31/12/2025	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.p.A.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Totale	105.134	100%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

ATS opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n. 481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari

dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predisporre e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D.lgs. 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte e presenta annualmente una relazione annuale sullo stato dei servizi.

REGOLAZIONE

Con Deliberazione n. 11 del 24/10/2024 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il gestore ATS S.p.A. la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio MTI-4 per gli anni 2024-2029 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione del 28 dicembre 2023, 639/2023/R/IDR, integrata e modificata dalla deliberazione 23 dicembre 2025, 582/2025/R/IDR, recante "Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4".

Successivamente anche Arera con Delibera 236/2025/R/IDR del 03/06/2025 ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dal Consiglio di Bacino.

Di seguito un dettaglio delle tariffe approvate:

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC							
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Opexaend	euro	17.360.071	18.728.535	19.436.524	19.436.524	19.436.524	19.436.524
Opexaal	euro	13.827.700	15.777.205	15.232.656	14.861.161	14.852.837	14.685.435
Opnew,a	euro	3.100.914	3.100.914	3.100.914	3.100.914	3.100.914	3.100.914
OpexaQT	euro	475.672	475.672	454.172	460.672	467.497	474.663
OpexaQC	euro	0	0	0	0	0	0
Opasocial	euro	0	0	0	0	0	0
Opamis	euro	357.942	189.261	189.653	190.056	190.472	190.900
Opexa (al netto degli ERC)	euro	35.122.299	38.271.586	38.413.918	38.049.327	38.048.244	37.888.436
AMMa	euro	2.521.512	2.592.600	3.739.412	4.032.336	4.658.067	4.328.571
OFa	euro	3.491.635	4.339.839	5.775.648	6.443.233	6.298.151	6.514.060
OFisca	euro	1.406.917	1.753.018	2.228.349	2.444.058	2.310.851	2.410.487
DCUITa Capex	euro	0	0	0	0	0	0
Capexa (al netto degli ERC)	euro	7.420.064	8.685.457	11.743.409	12.919.627	13.267.070	13.253.118
IPtexp	euro	43.976.431	37.591.163	24.410.412	41.700.000	41.100.000	41.700.000
Capexa	euro	7.715.454	9.032.949	12.090.811	13.937.833	15.212.424	15.264.620
FNInew,a	euro	5.308.105	4.834.055	8.069.813	18.516.546	5.959.630	11.421.649
ERCacapex	euro	295.390	347.492	347.403	1.018.206	1.945.354	2.011.502
ERCaopex	euro	10.589.524	9.242.371	8.534.382	8.534.382	8.534.382	8.534.382
ERCa	euro	10.884.914	9.589.863	8.881.785	9.552.588	10.479.736	10.545.884
FONDO NUOVI INVESTIMENTI							
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
FNiaFoNI	euro	5.308.105	4.834.055	8.069.813	18.516.546	5.959.630	11.421.649
AMMaFoNI	euro	6.035.322	6.897.316	7.515.226	8.039.700	9.321.570	10.234.131
DCUITaFoNI	euro	3.584.898	3.429.066	3.306.043	3.419.787	3.299.211	3.097.870
FoNia	euro	14.928.325	15.160.436	18.891.081	29.976.033	18.580.411	24.753.650
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)							
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Opexa	euro	35.122.299	38.271.586	38.413.918	38.049.327	38.048.244	37.888.436
Capexa	euro	7.420.064	8.685.457	11.743.409	12.919.627	13.267.070	13.253.118
FoNia	euro	14.928.325	15.160.436	18.891.081	29.976.033	18.580.411	24.753.650
RCaTOT	euro	2.334.840	5.324.152	1.646.117	-7.891.672	5.108.328	1.361.868
ERCa	euro	10.884.914	9.589.863	8.881.785	9.552.588	10.479.736	10.545.884
VRGa predisposto dal sogget	euro	70.690.441	77.031.495	79.576.310	82.605.902	85.483.789	87.802.956
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente							
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
VRGa predisposto dal sogge	euro	70.690.441	77.031.495	79.576.310	82.605.902	85.483.789	87.802.956
Ra-2b	euro	4.579.497	4.804.153	4.804.153	4.804.153	4.804.153	4.804.153
S tariff2023*vscalea-2	euro	60.329.914	60.145.129	60.145.129	60.145.129	60.145.129	60.145.129
Ja predisposto dal soggetto	3 cifre decim	1,089	1,186	1,225	1,272	1,316	1,352

Con delibera n. 917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato e successivamente aggiornati dalla delibera 637/2023.

In data 29/04/2024 (ai sensi della Delibera 637/2023/R/IDR), ATS ha inoltrato al Consiglio di Bacino i dati RQTI afferenti all'annualità 2024, dei quali si riporta sotto un riassunto. Si ricorda che si attendono i risultati riferiti al 2025 per la valutazione biennale degli obiettivi.

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M0	Presenza prerequisito Preq4 _{M0}	Adeguato			Adeguato	
	M0a	0,88			0,73	
	M0b	0,83			0,54	
	DISP	84.804.340	85.397.970	85.995.756	105.760.470	
	Classe	D	D	D	D	
	Obiettivo RQTI	+0,7% di DISP	+0,7% di DISP			
	Valore obiettivo DISP	85.397.970	85.995.756			
	Raggiungimento obiettivo					
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguato			Adeguato	
	M1a	18,49	17,57	16,69	18,81	
	M1b	53,23%	50,57%	48,04%	52,41%	
	Classe	D	D	D	D	
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a			
	Valore obiettivo M1a	17,57	16,69			
	Raggiungimento obiettivo					
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguato			Adeguato	
	M2	0,80	0,78	0,77	0,74	
	Classe	B	B	B	A	
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2			
	Valore obiettivo M2	0,78	0,77			
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguato			Adeguato	
	M3a	0,0027%	0,0027%	0,0027%	0,0000%	
	M3b	6,78%	6,24%	5,74%	6,60%	
	M3c	0,229%			0,198%	
	Classe	D	D	D	D	
	Obiettivo RQTI	-8% di M3b	-8% di M3b			
	Valore obiettivo M3a					
	Valore obiettivo M3b	6,24%	5,74%			
	Valore obiettivo M3c					
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato			Adeguato	
	M4a	0,49	0,49	0,49	0,91	
	M4b	70,56%	63,50%	57,15%	0,00%	
	M4c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Classe	D	D	D	A	
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b			
	Valore obiettivo M4a					
	Valore obiettivo M4b	63,50%	57,15%			
	Valore obiettivo M4c					
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M5	Presenza prerequisito Preq3 _{M5}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguato			Adeguato	
	MF _{10,disc} (ΣMF _{10,disc,imp})	0,00	0,00	0,00	0,00	
	%SS _{tot}	21,1%			19,5%	
	M5	0,00%			0,00%	
	Classe	A	A	A	A	
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento			
Valore obiettivo MF _{10,disc}						
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
M6	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguato			Adeguato	
	M6	2,97%	2,79%	2,62%	2,86%	
	Classe	B	B	B	B	
	Obiettivo RQTI	-6% di M6	-6% di M6			
	Valore obiettivo M6	2,79%	2,62%			
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				
RIU	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguato			Adeguato	
	RIU					
	Classe					
	Obiettivo MTI-4					
	Valore obiettivo RIU					
Raggiungimento obiettivo						
Anno di riferimento per definizione obiettivi		2023				

ATS, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica, l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi, nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- adeguamento infrastrutturale IT;
- potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Per quanto concerne RQTI, il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli:

- BASE, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore;
- AVANZATO, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro-indicatore;
- ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

AREA COMMERCIALE

Il 2025 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura del Servizio Idrico Integrato), nonché dalla delibera n. 311/2019 del 16/07/2019 (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Per quanto riguarda l'attività di fatturazione all'utenza, nel corso del 2025 sono state emesse, seguendo le periodicità programmate, nr. 920.009 bollette per un importo complessivo di 81.087.341,00 €.

Nel corso del 2025 ha trovato sempre applicazione quanto previsto dall'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19, che ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali, prevedendo, tra l'altro che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti ed aggiornati dalla legislazione vigente.

Per tutto il 2025 è quindi proseguita l'attività, mensile, di gestione delle richieste di Bonus pervenute da Acquirente Unico, con erogazione del bonus in bolletta per gli utenti diretti, mentre per gli utenti indiretti (che utilizzano nell'abitazione di residenza una fornitura idrica centralizzata-condominiale) è stato utilizzato il servizio di rimborso tramite esercizi convenzionati Banca 5 (ora IsyBank – società partecipante al Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.); questo servizio permette agli utenti di riscuotere le somme disposte presso le filiali della banca o presso gli esercizi

convenzionati (edicole e tabaccherie); il servizio è disponibile per le utenze private, non per le ditte o utenze intestate a persone decedute, verso i quali casi si procede con bonifico bancario o eventuale assegno.

Nel 2025 per agevolare l'utenza si sono effettuate anche:

- la rateizzazione, su richiesta dell'utenza, per tutte le bollette che hanno i requisiti fissati dalle determinazioni dell'Autorità, nonché per situazioni di disagio rilevata o segnalata dai servizi sociali dei Comuni, con piani rate previsti dalla normativa o concordati con l'utenza; complessivamente durante l'anno sono state concesse nr. 877 rateizzazioni per un importo complessivo rateizzato di € 1.030.976,68;
- la liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di eventuale disagio economico, confermando le precedenti soglie ISEE di accesso ed importi erogati sempre legati al numero componenti il nucleo familiare. La raccolta delle domande di Liberalità è stata agevolata dalla collaborazione con i CAF per i Comuni aderenti, ed in via residuale da parte di alcuni Comuni non aderenti all'accordo con i CAF; complessivamente nel 2025 ci sono state le seguenti agevolazioni (Bonus Acqua e Liberalità):

Anno di erogazione	2025
Numero famiglie che hanno ottenuto il Bonus idrico nazionale	8.701
Importo complessivo del Bonus idrico nazionale erogato	644.162,42 €
Numero famiglie che hanno ottenuto la Liberalità ATS	4.710
Importo complessivo delle Liberalità ATS	151.830,00 €
Stima famiglie con agevolazione	12.743
TOTALE EROGAZIONI	795.992,42 €

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di Tutela del Credito come da delibera ARERA n. 311/2019 del 16/07/2019 (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato).

Nel corso del 2025 sono stati inviati i solleciti bonari di pagamento all'utenza interessata: nr. 34.205 solleciti di pagamento per € 9.068.241,51 e nr. 16.024 costituzioni in mora per 3.910.318,17 €.

In seguito alle costituzioni in mora e perdurando la morosità nel corso del 2025, sono stati effettuati nr.2333 interventi di limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura.

L'EGA, preso atto delle criticità segnalate dal Gestore sull'avvio della procedura REMSI e pur consapevole delle problematiche tecniche che afferiscono alla promozione dell'installazione di misuratori per ogni singola unità abitativa, con Delibera n.14 del 04/11/2022 ha deliberato il "Regolamento per la singolarizzazione dell'utenza condominiale raggruppata". Con tale provvedimento si intende promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare con l'obiettivo finale di rendere l'utente più consapevole dei propri consumi e di rendere applicabili le procedure di disalimentazione selettiva in caso di morosità, riducendo così il tasso di insolvenza. Il Regolamento viene applicato dal 2023 a tutti i 90 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale". Nel corso del 2025 sono state completate nr. 5 pratiche di svincolo per complessive 68 unità immobiliari.

L'Autorità con delibera n. 609/2021 del 21/12/2021 ha introdotto importanti modifiche alla delibera n. 218/2016, recepite nel 2023, riguardanti:

- Preavvisi di lettura: ATS, attraverso le ditte incaricate delle attività di lettura dei misuratori, con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, ha iniziato a dare informazione preliminare dei tentativi di raccolta della misura, comunicando all'utenza il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure (con almeno 48 ore di preavviso attraverso posta elettronica, messaggio SMS, telefonata o altra modalità indicata dall'utente);
- Perdite occulte: sono stati modificati nel 2023 con decorrenza 01/01/2024 il Regolamento del Servizio di Fornitura di Acqua Potabile e la Carta del Servizio Idrico Integrato introducendo le tutele minime previste per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte e non aderenti al Fondo Acqua per te; inoltre è iniziato il rilascio in sede di raccolta della lettura, attraverso le ditte incaricate delle attività di lettura dei

misuratori, di un avviso di “consumo anomalo” che si aggiunge alla successiva comunicazione inviata (via e-mail o lettera).

- Informazioni alle utenze indirette: è stato inserito nel sito internet di ATS uno strumento di riparto della bolletta condominiale al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi per le utenze aggregate.

Il numero delle utenze gestite, per l’effetto combinato di nuovi allacciamenti/attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 223.856 del 2024 alle 224.843 del 2025.

NUMERO UTENZE GESTITE PER SERVIZIO	al 31/12/24	al 31/12/25
Utenti acquedotto	217.580	218.636
Utenti fognatura	121.900	122.822
Utenti depurazione	106.252	107.357

Da aprile 2025 è stato costituito, all’interno dell’area commerciale clienti, il nuovo Ufficio Misura, con l’obiettivo di ottimizzare la gestione dei misuratori, attraverso il rilievo dei consumi di utenza, le manutenzioni/sostituzioni e gli interventi previsti dalla regolazione con Delibere 655/2015 e 218/2016. L’ufficio Misura opera attraverso il personale operativo (nr. 6 idraulici) ed impiegati/tecnici, oltre agli affidamenti a società esterne per gli interventi di lettura e sostituzione massiva dei misuratori (prevista dal DM 93/2017).

Il nuovo ufficio ha avuto come obiettivi principali i seguenti:

- Garantire il rispetto degli indicatori di competenza previsti dalla delibera ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato), in particolare rispetto dei tempi di attivazione, disattivazione, riattivazione, subentro, verifica del misuratore;
- Mantenere al passo le attività di rilievo dei consumi di utenza;
- Avviare un’attività di recupero di ordini di lavoro arretrati.

Nel corso del 2025 è stato completato il processo di esternalizzazione dei punti di assistenza periferici di Pieve di Soligo e Castelfranco Veneto, mediante la stipula di un contratto triennale con una *multiutility* già operante nel settore della fornitura di gas ed energia elettrica. Il servizio di *front office* verrà assicurato dagli operatori commerciali della *multiutility*, appositamente formati dal personale specializzato di ATS, che continueranno a svolgere le attività per conto della nostra Società.

Il personale sarà responsabile delle attività di aggiornamento dei dati contrattuali, del supporto alla clientela e della gestione delle informazioni e dei chiarimenti relativi a reclami verbali. Inoltre, si occuperà delle procedure associate all’attivazione o cessazione dei rapporti di somministrazione del Servizio. Tra le mansioni rientra anche l’elaborazione di richieste riguardanti pratiche contrattuali o di natura commerciale, come richieste di rateizzazione, rimborsi, abbuoni tariffari e altre operazioni analoghe.

Una importante iniziativa ha riguardato l’apertura, a giugno 2025, dello sportello polifunzionale presso il nuovo Polo Logistico di Farra di Soligo. Il servizio, frutto della collaborazione con SAVNO, è rivolto agli utenti del Comune e delle aree limitrofe e rappresenta un punto di riferimento integrato e facilmente accessibile per la gestione di varie pratiche e richieste. L’obiettivo di questa attività è rafforzare il presidio sul territorio e facilitare l’accesso ai servizi per una platea più ampia, promuovendo al contempo la collaborazione tra enti locali.

Nel corso dell’anno, l’affluenza complessiva agli sportelli ha registrato un incremento del 21,7% rispetto all’anno precedente. Tuttavia, il dato rimane significativamente inferiore ai livelli pre-pandemici, segnando una diminuzione del 32% rispetto al 2019, quando erano stati rilevati 43.881 accessi.

AFFLUENZA SPORTELLI			
anno 2024	anno 2025	Δ	Δ %
29.913	36.423	+ 6.510	+ 21,7%

ATTESA MEDIA DEL CLIENTE ALLO SPORTELLO (in minuti)			
anno 2024	anno 2025	Δ	Δ %
9:53	10:50	+ 00:57	+ 9,61%

A partire da maggio 2025, il call center interno è stato interamente affidato a operatori esterni, in seguito all'esito di una gara d'appalto che ha visto la partecipazione di ATS insieme ad altri gestori del Servizio Idrico Integrato, sotto il coordinamento del Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l. Tale processo di esternalizzazione, attuato secondo gli standard qualitativi previsti da ARERA, garantisce una maggiore efficienza del servizio, una superiore flessibilità operativa e un'estensione della copertura oraria, mantenendo elevati livelli di assistenza per la clientela.

Durante il 2025, si è registrato un incremento nel volume delle chiamate al servizio clienti telefonico, nonché nel numero complessivo delle segnalazioni al numero di pronto intervento (+1,80% per le chiamate ordinarie e +32,72% per quelle di emergenza). I dati sottostanti evidenziano, tuttavia, una riduzione dei tempi di attesa per entrambi i servizi.

- Le principali richieste arrivate al servizio clienti telefonico hanno riguardato:
- Informazioni in merito allo stato di avanzamento di una pratica contrattuale;
- Informazioni in merito al saldo e alla registrazione dei pagamenti effettuati dai clienti;
- Informazioni in merito alle modalità di pagamento delle bollette e al piano tariffario;
- Inserimento autoletture;
- Informazioni in merito a richieste di abbuono tariffario a seguito della riparazione di una perdita occulta;
- Segnalazioni di natura tecnica (es. segnalazioni guasti, segnalazione perdita su suolo pubblico, ecc...).

	2024	2025	Δ	Δ %
Numero dei contatti telefonici al servizio clienti	92.352	94.010	+ 1.658	+ 1,80%
Tempo medio di attesa (in secondi)	122	117		
Numero dei contatti telefonici al pronto intervento	13.198	17.516	+ 4.318	+ 32,72%
Tempo di attesa medio (in secondi)	58	48		

La promozione avviata negli ultimi anni dello Sportello Online (SOL) e della Bolletta Web, finalizzata alla sostituzione dell'invio cartaceo della stessa, ha registrato continuità anche nel 2025. I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti, come attestano i dati riportati nella tabella sottostante. Va tuttavia segnalato che, mentre si osserva una crescita significativa per le utenze iscritte allo Sportello Online, solo tra gli utenti attivi ad ATS App si è registrato un calo, sia in termini assoluti che percentuali.

	al 31/12/24	al 31/12/25	Δ	Δ %
Utenze iscritte (forniture) allo Sportello Online	69.936	92.178	+ 22.242	+ 31,80%
Utenti iscritti (attivi) ad ATS App	13.367	12.871	- 496	- 3,71%
Utenze iscritte (forniture) al servizio "Bolletta Web"	33.930	38.406	+ 4.476	+ 13,19%

SETTORE RISORSE IDRICHE, ENERGIA E TERRITORIO

ADDUZIONE

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la produzione, disinfezione ed adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito

(nel 2025 pari a circa 73 milioni di mc, il dato però risulta ancora provvisorio in quanto ancora oggetto di verifica e validazione).

Il settore gestisce complessivamente 245 siti (tra centrali acquedottistiche, pozzi, sorgenti). Segue tabella riassuntiva della diversa tipologia di impianti gestiti a servizio del territorio.

Numero impianti di settore		
Serbatoi		49
Impianti di produzione		226
di cui attivi		184
	Pozzi	119
	Sorgenti	65
Stazioni di rilancio (solo impianti attivi)		36
Punti di consegna (immissione rete distribuzione)		280
Impianti di disinfezione		
	Ipoclorito	63
	Biossido	13
	UV	2
Rete di adduzione (lunghezza)		439 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo		69
Gruppi elettrogeni (fissi + mobili)		9 + 2

Nonostante le criticità legate alle carenze di personale del settore e le numerose urgenze a cui si è dato seguito durante l'anno, vengono comunque garantite le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio, rappresentate da:

- pulizie periodiche dei serbatoi;
- pulizie stagionali delle sorgenti e/o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di bonifica;
- esecuzione dei campionamenti in autocontrollo per la verifica della qualità dell'acqua prelevata ed erogata; esecuzione di prelievi integrativi a fini di studio e analisi di particolari parametri o in caso di riscontro di anomalie;
- controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- gestione, verifica e manutenzione degli impianti di disinfezione a biossido di cloro e ipoclorito di sodio e della strumentazione di misura del cloro residuo installati presso gli impianti di accumulo e produzione;
- implementazione del bilancio idrico secondo le disposizioni ARERA (rilevazione periodica dei volumi di processo);
- redazione dei piani di sicurezza dell'acqua.

Nel corso del 2025 è stata completata la messa in sicurezza di quegli impianti colpiti dagli eventi calamitosi di ottobre 2024, quali:

- Sorgente Tegorzo, con il ripristino della strada di accesso all'impianto ed una prima sistemazione dell'area di pertinenza e del versante sovrastante la sorgente;
- Sorgente Ponte della Stua, con il rinterro delle condotte in uscita dalla sorgente ed il ripristino della viabilità di accesso, la posa di circa 200 m di nuova tubazione in ghisa sferoidale DN125 in sostituzione delle due adduttrici DN100 e DN65 esistenti pesantemente danneggiate e la realizzazione di nuovi cavidotti utili per l'alimentazione elettrica della sorgente e l'installazione di un nuovo telecontrollo.

Durante il 2025 sono state eseguite le seguenti attività:

- Il completamento dei lavori di adeguamento sismico del serbatoio pensile di Altivole, con la riattivazione dello stesso;

- l'adeguamento sismico, compreso il rifacimento delle condotte e dei nodi idraulici del serbatoio pensile San Luca in comune di Paese (intervento che verrà terminato nel 2026);
- la messa in sicurezza della frana verificata sul pendio presso la sorgente Muson (Castelcucco);
- la messa in sicurezza del versante e la sistemazione dell'area esterna della sorgente Calcola in località Alano di Piave in comune di Setteville;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso centrale di S. Anna (Cornuda);
- il rifacimento del locale quadri e clorazione, oltre all'impermeabilizzazione della copertura del serbatoio interrato presso la Centrale acquedottistica di Istrana;
- l'adeguamento dei locali di alloggiamento delle cisterne a servizio dell'impianto di clorazione presso gli impianti Serbatoio Monfenera e Ripartitore San Sebastiano (Pederobba);
- la riqualificazione dei locali tecnici e la sistemazione dell'area esterna della sorgente Via Nova (Pieve del Grappa);
- il rifacimento della guaina di impermeabilizzazione e la rasatura della facciata del locale tecnico del pozzo Cimberle in comune di Mussolente;
- la messa in sicurezza della sorgente Riazolo, compreso il rifacimento dei nodi idraulici e la sistemazione della strada di accesso al sito;
- la ricerca perdite su circa 10 km di rete Schievenin DN350 in comune di Setteville con la nuova tecnologia Smartball di Xylem, che non ha evidenziato criticità sulla condotta indagata;
- la sostituzione delle condotte di derivazione della sorgente Valderine lungo il greto del torrente Ruio a Cison di Valmarino;
- lo spostamento e potenziamento dell'esistente condotta DN80 lungo il ponte di Fener tramite la posa di circa 650 m di nuova condotta DN200 in acciaio inox flangiata che consentirà la connessione della stazione di rilancio di Salet e l'interconnessione delle condotte ad alta pressione CMG-DN450, CMB-DN350 e Schievenin-DN350. La realizzazione del nodo di interconnessione verrà eseguita nel 2026;
- lo spostamento, con conseguente rifacimento, delle seguenti condotte acquedottistiche a seguito di richieste derivate da enti terzi:
 - o Circa 20 m di rete adduttrice Calcola DN200 in via San Giacomo in comune di Pederobba su richiesta di RFI;
 - o Circa 60 m di rete adduttrice Sant'Anna DN250 in via Feltrina in comune di Crocetta del Montello su iniziativa privata per consentire la ristrutturazione di alcuni edifici;
 - o Circa 20 m di rete adduttrice Muson DN200 in via Piovega al confine tra i comuni di Fonte e Pieve del Grappa ed il conseguente rifacimento del punto di consegna MU09 per la costruzione di una nuova rotatoria;
- la sostituzione di 200 m di rete adduttrice Schievenin DN100 in via Murada in comune di Volapo del Montello, con la realizzazione di un nuovo punto di consegna;
- l'efficientamento della Centrale acquedottistica Salettuol (Maserada) con l'installazione e l'attivazione di un nuovo gruppo di pompaggio più efficiente e la sostituzione delle valvole a farfalla biflangiate in ingresso e uscita dal serbatoio, non funzionanti;
- la sostituzione delle pompe ed il rifacimento delle colonne e delle teste pozzo di
 - o Pozzi Molino Fratta in comune di Tarzo;
 - o Pozzo al pensile San Luca di Paese, pompa n.2;
 - o Pozzo 2 al pensile di Ponzano
 - o Pozzo 1 al pensile di Trevignano
 - o Pozzo Venegazzù in Comune di Volpago
 - o Pozzo Colbertaldo di Vidor;
- la realizzazione nuovo punto di misura portata derivata dalla sorgente Tegorzo in ingresso al serbatoio Monfenera (Pederobba), compresa la posa di nuovi cavidotti per il suo collegamento al telecontrollo
- la realizzazione di un nuovo punto di consegna in via San Pio X in comune di Volpago (AT41) lungo la linea adduttrice Alto Trevigiano Pianura DN400, che ha consentito di dismettere 2.2 km di rete distributrice in CA DN175;
- la rimessa in esercizio, per conto dei Servizi Forestali della Regione Veneto, del vecchio serbatoio dismesso in via San Boldo in comune di Cison, compreso il rifacimento dei nodi idraulici di carico e uscita, da destinare all'accumulo di portata in eccesso (troppo pieno) proveniente dal serbatoio Tovena da utilizzare per la gestione degli incendi boschivi;

Sono state affidate e/o sono in corso, le progettazioni per:

- la realizzazione di nuovi quattro pozzi acquedottistici: Castelfranco, Follina, Mussolente e Treviso;

- il potenziamento e la costruzione di un nuovo serbatoio presso la sorgente Endimione a Pianezze (Valdobbiadene);
- adeguamento sismico del serbatoio pensile di Riese Pio X (aggiornamento progetto esecutivo);
- adeguamento sismico del capannone presso campo pozzi Campagnole (Nervesa) per ampliamento e riqualificazione della cabina MT e dei quadri di automazione dei pozzi;
- realizzazione di nuovo serbatoio da 5.000 mc (denominato S.Antonio) in località Paderno del Grappa (aggiornamento progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- il rifacimento delle condotte presso la sorgente Volpera a Follina, con attraversamento del Torrente Corin;
- lo spostamento ed il potenziamento di circa 350 m di rete adduttrice Schievenin DN300, necessario per consentire la realizzazione della nuova rotatoria tra via Feltrina e via Groppa in comune di Montebelluna

Sono in fase di continuazione le manutenzioni straordinarie agli impianti (sostituzione preventiva di circa 20 pompe presso i pozzi) al fine di migliorarne l'efficienza ma soprattutto l'affidabilità.

ENERGIA

L'azienda è servita da 37 cabine elettriche di Media Tensione e delle 452 utenze di Bassa Tensione.

Anche il 2025 si è dimostrato un anno piovoso con buona disponibilità di acqua presso le sorgenti e questo ha comportato un importante risparmio dei consumi energetici.

Di seguito i dati relativi all'energia (kWh):

	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica consumata	40.892.731	37.081.891	35.092.505	34.390.420
<i>di cui acquistata</i>	40.077.031	36.478.994	34.562.396	34.034.233
di cui autoprodotta e consumata	815.700	602.897	530.189	356.187
<i>di cui da fotovoltaico</i>	103.554	94.884	87.653	130.638
<i>di cui idroelettrica</i>	768	1.265	2.189	2.111
<i>di cui da biogas</i>	711.378	506.748	440.347	223.438
Energia elettrica autoprodotta venduta	49.481	51.666	90.805	89.787
<i>di cui da fotovoltaico</i>	36.104	30.413	28.427	35.951
<i>di cui idroelettrica</i>	13.257	21.213	62.378	53.836
<i>di cui da biogas</i>	120	40	0	0

Settore	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	27.019.621	22.961.280	20.525.699	20.268.650
Depurazione	11.910.286	12.111.599	12.522.470	12.229.173
Fognatura	727.242	995.226	1.066.401	918.574
Uffici e/o magazzini	419.882	410.889	407.702	566.431
Cassette dell'acqua	-	19.935	40.124	51.405
Totale	40.077.031	36.478.994	34.562.396	34.034.233

Di seguito i dati relativi costi all'energia acquistata (euro):

Settore	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	8.656.877,47	5.861.108,46	4.599.289,98	4.212.336,45
Depurazione	3.658.391,97	3.052.772,97	2.707.509,54	2.502.609,40
Fognatura	303.690,51	318.074,20	325.350,34	278990,09
Uffici e/o magazzini	159.537,18	99.757,48	100.378,15	136.619,82
Cassette dell'acqua	-	6.511,54	11.139,84	13.653,47
Totale	12.778.497,13	9.331.713,11	7.743.667,85	7.144.209,23

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione:

Energia elettrica autoprodotta	2022	2023	2024	2025
Consumata	815.700	602.897	530.189	356.187
Venduta	49.481	51.666	90.805	89.787
Totale (kWh)	865.181	654.563	620.994	445.974

RISORSE IDRICHE

Da febbraio 2023 è entrata in vigore la nuova normativa sulle acque potabili (D.lgs.18/23 che va ad abrogare il D.lgs. 31/01). Pertanto, è stato rivisto il piano analitico sulla base dei nuovi parametri richiesti e sulla base delle nuove indicazioni date dalla norma.

Campioni e parametri	2022	2023	2024	2025
Numero minimo di campioni che il gestore è tenuto a eseguire	934	956	934	934
Numero di campioni eseguiti (acqua grezza prima del trattamento e acqua potabile)	1.884	1.908	2.052	2.033 ^a
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.582	1.534	1.653	1.691 ^b
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	77.720	72.360	80.492	98.378 ^c
<i>di cui chimico fisici</i>	<i>68.020</i>	<i>63.856</i>	<i>71.132</i>	<i>88.598</i>
<i>di cui microbiologici</i>	<i>9.700</i>	<i>8.504</i>	<i>9.360</i>	<i>9.780</i>

Numero di campioni integrativi analizzati	2022	2023	2024	2025
Numero campioni di acqua da nuove condotte non ancora collegate		154	114	99
Numero campioni di acqua da erogatori installati nelle scuole		71	74	72
Numero campioni di acqua grezza prima del trattamento e fonti non in uso		146	146	144

^a Sono considerati tutti i campioni eseguiti: in acqua potabile, in acqua grezza prima del trattamento, su nuove condotte, agli erogatori delle sedi e delle scuole

*b Tutto ciò che entra in RQTI (sia adduzione che distribuzione, tolte nuove condotte, erogatori e acque grezze prima del trattamento)
c Totale parametri (adduzione e distribuzione) tolte nuove condotte, erogatori e acque grezze prima del trattamento.*

Continua la ricerca all'interno delle reti di acquedotto di eventuali inquinanti quali PFAAs, DACT-Glifosate-AMPA – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI. A questi sono stati aggiunti i parametri previsti dalla normativa (Acidi aloacetici, bisfenolo A, Colifagi somatici, nonilfenolo e 17-Beta estradiolo).

Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

Parametri	2022	2023	2024	2025
PFAAs (fonti e serbatoi)	20	59	170	209
DACT (antiparassitari)	332	379	405	427
Glifosate e AMPA	332	379	405	427
Amianto (rete distribuzione)	11	17	11	17
Mercurio (Treviso)	181	158	173	188
Arsenico-Manganese (Treviso)	181	158	173	188
Trialometani totali (impianti e reti)	299	378	408	443
Cromo VI (Area Ovest)	300	378	405	126
Legionella	27	61	54	59
Salmonella		25	9	5
Pseudomonas Aeruginosa		1.007	832	985
Colifagi sonatici		30	94	93
Acidi aloacetici		18	32	162
Bisfenolo A			4	90

La situazione delle contaminazioni rilevati gli anni precedenti è migliorata, con il riutilizzo dei pozzi Onigo di Pederobba e Lazzarini a Mussolente, con valori di antiparassitari rientrati nei limiti di legge. I pozzi vengono comunque monitorati periodicamente per verificare l'andamento degli inquinanti nella falda; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Si ricorda che dal 2020 il pozzo di Vedelago (Pozzo Via Alpini) risulta non conforme per presenza di antiparassitari.

Si segnala inoltre la presenza di sottoprodotti della clorazione (Cloriti e Trialometani), fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi e con la regolazione degli impianti di disinfezione. È stabile anche la presenza di nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito, legati ad attività agricole fortemente presenti nella zona.

È stato riscontrato un miglioramento dei PFAS (sotto il limite di legge) nei punti già segnalati negli anni precedenti (Possagno, Tarzo); tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 102/2025, le positività, al di sotto dei limiti di legge, sono aumentate a causa della diminuzione dei limiti di rilevabilità richiesti. Attualmente si rilevano positività appena sopra il limite di rilevabilità in tutte le aree ad eccezione delle fonti presenti nella fascia sud est del territorio.

Prosegue l'implementazione dell'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee) ed implementazione dell'analisi FMEA.

È stata emanata una sola ordinanza di non potabilità tra maggio e giugno a seguito dell'immissione di acqua proveniente dal consorzio di bonifica nella rete acquedottistica del comune di Asolo.

SETTORE DISTRIBUZIONE ACQUEDOTTO E ALLACCIAMENTI

Il settore cura l'attività giornaliera di manutenzione della rete di distribuzione idrica (di oltre quattro mila chilometri) e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori).

Nella seguente tabella si riepilogano i dati delle attività ordinarie eseguite:

Descrizione	2023	2024	2025
Realizzazione nuovi allacciamenti richiesti da utenti	700	452	409
Contatori sostituiti	18.415	20.825	18.002
Riparazioni su condotte di distribuzione	1.242	1.422	1.230
Segnalazioni ricevute da utenti e pronto intervento per perdite	3.046	3.462	3.307
Ricerca perdite	555 km	795,5 km	883.47 km
Lunghezza condotte distribuzione sostituite	48,67 km	42,31 km	36.35 km

ATTIVITÀ SVOLTE

RICERCA PERDITE

Anche nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività strutturata di ricerca perdite finalizzata alla riduzione delle dispersioni nella rete idropotabile, avviando un progetto innovativo nel Comune di Castelfranco Veneto, che si estende per circa 120 km e serve 10.400 utenze.

Il progetto innovativo è basato sull'impiego dell'intelligenza artificiale e sull'analisi dei dati provenienti dai contatori smart meter, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza del sistema acquedottistico e ridurre le perdite idriche in tempi rapidi. L'iniziativa interessa in particolare il distretto nord-centro del territorio comunale, consentendo una gestione più efficace e proattiva della rete.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete dati ATS presso il serbatoio pensile centrale di via Aceri, funzionale alla ricezione dei segnali trasmessi dai contatori smart volumetrici con tecnologia Mioty LoRaWAN. Nei due distretti oggetto di sperimentazione sono stati installati 1.200 smart meter, a servizio di una rete di 46 km e 1.860 utenze, garantendo una copertura dati superiore al 60%.

I dati raccolti vengono integrati nel modello idraulico del distretto e analizzati tramite un software di Water Loss Management basato su algoritmi di intelligenza artificiale. Tale sistema consente di localizzare le perdite entro un'ora, con un margine di errore inferiore a 1 km, riducendo significativamente i tempi di individuazione e permettendo una più rapida pianificazione degli interventi da parte delle squadre operative.

L'applicazione di questo approccio ha già prodotto un miglioramento progressivo degli indicatori di performance: nei due distretti pilota, infatti, la percentuale di perdita inizialmente superiore al 60% è in costante riduzione grazie alle attività di monitoraggio continuo e intervento mirato.

Il progetto sperimentale rappresenta un modello scalabile: l'integrazione tra dati di misura, modelli matematici calibrati e sistemi di intelligenza artificiale potrà essere estesa agli altri 50 Comuni gestiti, con l'obiettivo di accelerare l'individuazione delle perdite occulte, supportare il monitoraggio continuo della rete e consolidare nel tempo i risultati di riduzione delle dispersioni già conseguiti nei territori oggetto di precedenti campagne di ricerca perdite.

OTTIMIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

Nel 2025 è proseguito il programma di realizzazione di nuovi distretti idraulici nel territorio gestito, in continuità con le attività avviate nel 2023. L'intervento si è concentrato prioritariamente sulle reti caratterizzate da una maggiore percentuale e volume di perdite idriche (in termini di metri cubi di acqua immessa non contabilizzata) e sulle aree in cui l'impatto del costo energetico risultava più significativo.

Grazie alle attività svolte, la copertura della distrettualizzazione e dell'efficientamento della rete ha raggiunto circa il 45% dello sviluppo complessivo del sistema acquedottistico gestito.

La creazione di distretti omogenei ha consentito un monitoraggio puntuale delle pressioni (regime giorno/notte), dell'andamento percentuale dei consumi e del controllo delle pressioni di rete, a supporto delle attività di ricerca perdite e dell'esecuzione di manovre operative (step test).

Tali interventi hanno permesso di conseguire un recupero energetico stimato in circa 2.000.000 kWh/anno, pari a una riduzione dei consumi energetici del 30% per gli impianti di rilancio e di prelievo da sottosuolo interessati dalla distrettualizzazione.

Le principali attività eseguite nel corso delle diverse fasi operative sono state:

- Realizzazione di distretti idraulici permanentemente controllati, mediante installazione di misuratori di portata in ingresso e in uscita dal distretto e di idrovalvole per la regolazione della pressione in regime diurno e notturno;
- Verifica dei consumi reali e dell'incidenza delle perdite all'interno dei singoli distretti, per zona e per via, attraverso l'esecuzione di manovre di rete e step test notturni;
- Analisi e validazione dei dati rilevati in campo, con pianificazione delle aree a maggiore criticità (consumi anomali e perdite) al fine di ottimizzare le attività di ricerca;
- Individuazione delle perdite occulte mediante tecniche tradizionali di localizzazione, attraverso preascolto su utenza e ascolto lungo rete;
- Esecuzione degli interventi di riparazione delle perdite individuate.

Parallelamente alle attività di distrettualizzazione, nel quadro più ampio del programma di efficientamento idraulico, sono state avviate le attività propedeutiche alla modellazione idraulica delle reti nei Comuni di Pieve di Soligo, Vidor, Segusino, Ponzano Veneto e Spresiano, con il supporto di studi tecnici esterni.

Nel 2025 è stata completata la fase di raccolta dei dati relativi alle reti e agli impianti interessati, nonché la prima attività di verifica e validazione delle informazioni disponibili. Tali attività consentiranno di programmare, nel corso del 2026, le campagne di rilievo e misurazione in campo necessarie per l'avvio della modellazione idraulica delle reti.

INSTALLAZIONE CASSETTE DELL'ACQUA

Sono state installate ed inaugurate in convenzione con i comuni soci altre cassette dell'acqua, nel comune di Volpago del Montello, Vedelago, Revine Lago.

Il programma proseguirà nel 2026 con la previsione di installare altre cassette.

DISMISSIONE IDRANTI OBSOLETI

Nel corso del 2025 è proseguita l'operatività relativa al progetto esecutivo di dismissione degli idranti obsoleti, sviluppato in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

L'intervento prevede l'efficientamento degli idranti da mantenere a servizio della rete pubblica, mediante la loro sostituzione con modelli di nuova generazione dotati di sistemi di geolocalizzazione GPS e di monitoraggio in tempo reale dello stato di utilizzo e di efficienza. I nuovi dispositivi sono integrati attraverso un'applicazione dedicata, interoperabile con i sistemi informativi aziendali già in uso, garantendo una gestione più efficace, tempestiva e coordinata delle informazioni operative.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il monitoraggio H24 della rete idranti sul territorio da parte delle control room di ATS e dei Vigili del Fuoco. Il progetto rappresenta un'iniziativa innovativa per la sicurezza del territorio in Veneto e a livello nazionale, basata su un modello avanzato di gestione e condivisione integrata dei dati operativi.

L'iniziativa consente:

- maggiore tempestività negli interventi di emergenza;
- incremento dell'affidabilità e della resilienza infrastrutturale;

- efficientamento energetico dei mezzi impiegati nelle attività di pronto intervento, grazie a una migliore pianificazione e localizzazione degli interventi.

Parallelamente, nel 2025 è stato avviato un progetto pilota per la gestione dinamica delle pressioni nei distretti idrici, con modulazione e abbassamento della pressione nelle ore notturne. L'iniziativa, sviluppata con il coinvolgimento di partner tecnologici e della struttura IT interna, consente di interfacciare il sistema di telecontrollo degli idranti con la regolazione delle pressioni di rete.

In caso di utilizzo notturno degli idranti da parte dei Vigili del Fuoco, il sistema permette l'innalzamento temporaneo della pressione esclusivamente per il tempo necessario all'intervento, evitando il mantenimento di livelli di alta pressione per l'intera notte. Tale soluzione contribuisce in modo significativo alla riduzione degli sprechi di acqua ed energia, migliorando l'efficienza complessiva del servizio.

Nel corso del 2025 sono stati installati e collegati ulteriori 33 idranti smart, portando il totale a 110 idranti smart attivi nel territorio gestito.

CONTATORI

Prosegue il rilievo puntuale degli alloggi contatori in collaborazione con l'ufficio bollettazione e l'ufficio IT. Questa attività permette di avere con precisione la posizione di tutti i contatori e il loro collegamento con la rete di distribuzione e di conseguenza, in caso di chiusura temporanea dell'erogazione idrica, avvisare tempestivamente e con precisione le utenze interessate.

Nel 2025 è stato completato il rilievo massivo del Comune di Trevignano per circa 4.300 POD interessati.

SETTORE FOGNATURA

Il programma della gestione delle reti fognarie è costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni acquisite quotidianamente e dalle informazioni consolidate rispetto all'infrastruttura delle reti di fognatura.

I dati delle reti fognarie si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni, misure e rilievi topografici e vengono elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) oltre che dal CRM aziendale.

GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI FOGNATURA

La gestione e la manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2025 hanno riguardato principalmente:

- lo svolgimento di indagini, sia puntuali che estese, della rete fognaria mediante rilievi video dei manufatti e video ispezioni delle condotte e allacciamenti, reportistica, con aggiornamento e archiviazione sul SIT;
- la manutenzione e la pulizia preventiva delle condotte con mezzo autospurgo, per garantire regolarità di deflusso, riducendo drasticamente gli interventi straordinari e in urgenza ai soli eventi imprevedibili;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione in calcestruzzo deteriorate e dei fondelli fognari;
- la manutenzione conservativa delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso mediante tecniche di riparazione puntuali *no-dig o relining* ricostruttivi e/o con la sostituzione della tratta;
- il monitoraggio degli sfioratori delle reti miste con la funzione di ottimizzazione idraulica e salvaguardia ambientale, proponendo e favorendo sempre la separazione delle reti fognarie quando si manifestano condizioni di sostenibilità tecnica ed economica;
- monitoraggio della qualità del refluo fognario e controllo degli scarichi.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 6.000 interventi che riguardano principalmente: rilievi di allacci esistenti per obblighi, nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, manutenzione dei pozzetti d'ispezione, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti, interventi a seguito di intasamenti, caratterizzazione della rete fognaria.

ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI SFIORO PRESENTI NELLE RETI DI FOGNATURA MISTA

L'attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista va a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati dallo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Nel 2016 è stato approvato il Piano di Adeguamento degli sfioratori di piena. I lavori dei primi tre lotti funzionali del piano sono stati completati nel 2020 e nel 2021 è stata avviata la progettazione dei lavori di adeguamento dei restanti lotti funzionali del piano economico che prevede il completamento dell'attività di adeguamento entro l'anno 2026. Tutti i manufatti di sfioro risultano adeguati dal punto di vista della regolazione delle portate, inoltre 53 sui totali 180 (30%) finora rilevati risultano anche dotati di sistema di trattenuta dei solidi grossolani e quindi completamente adeguati ai sensi della normativa vigente. È in corso la progettazione esecutiva per l'adeguamento di tutti i manufatti esistenti.

Prosegue parallelamente al Piano di Adeguamento l'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento.

Le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro-indicatore M4 (b e c) introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII. Si evidenzia che per l'anno 2025 è stata mantenuta la migliore classe di efficienza.

CONTRASTO ALL'IMMISSIONE DI ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA

Da qualche anno il settore è attivo nei confronti della problematica relativa alle infiltrazioni di "acque parassite" nella rete fognaria, con l'obiettivo di recuperare quella parte di capacità di collettamento e depurazione degli impianti gestiti e attualmente occupata dall'infiltrazione anomala di questi volumi di acque pulite.

Nel 2024 l'attività di ricerca a mezzo videoispezione è ripresa nel Comune di Carbonera, per un totale di circa 2.5km di rete ispezionata, analizzando un distretto critico come da evidenza dopo le campagne di misura condotte nel 2014 e 2021.

È stata completata una campagna di monitoraggio delle portate nella rete afferente al depuratore di Vidor, soggetta a ingenti afflussi di acque parassite derivanti dal drenaggio delle vallate soprattutto durante i più importanti eventi meteorici, con l'obiettivo di individuare i bacini critici e programmare gli interventi di separazione delle reti, per indice di priorità.

È stata condotta una campagna di sensibilizzazione mediante avvisi in bolletta per diversi comuni del territorio gestito e durante l'attività di ricerca in campo sono stati individuati diversi scarichi anomali prontamente notificati agli utenti affinché provvedano all'adeguamento degli impianti privati.

Continua l'attività di monitoraggio idraulico con utilizzo di strumenti in dotazione.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEGLI SCARICHI E MONITORAGGIO DELLA RETE FOGNARIA

Alcune reti fognarie sono state oggetto di fenomeni di immissioni di scarichi anomali, in genere costituiti da acque reflue di lavorazione originate dalle attività produttive allacciate, ma anche, più raramente, costituiti da smaltimenti illeciti di rifiuti.

Detti fenomeni possono comportare conseguenze più o meno gravi:

- alle reti fognarie e relative opere e apparecchiature (es. intasamenti e guasti alle pompe degli impianti di sollevamento, corrosione delle condotte);
- ai trattamenti depurativi (es. a causa di carichi organici rilevanti, di concentrazioni elevate di elementi metalli critici nei fanghi biologici).

Ne conseguono maggiori costi di gestione, causa i maggiori consumi di energia, l'incremento delle quantità di fanghi biologici da smaltire (con possibili costi maggiorati a causa del tenore di determinanti inquinanti), l'aumento della frequenza delle manutenzioni, riparazioni o peggiori sostituzioni delle apparecchiature elettromeccaniche (es. pompe), un maggiore impegno del personale impiegato per la conduzione degli impianti di depurazione e per il controllo e la manutenzione delle reti fognarie.

Al fine di contrastare e/o prevenire detti fenomeni, nel corso dell'anno sono state intraprese attività specifiche di seguito riportate.

RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI VALDOBBIADENE

La rete è soggetta nello specifico a scarichi originati dalle numerose attività vitivinicole allacciate, soprattutto durante il periodo di vendemmia, vinificazione e travasi (indicativamente da metà agosto a fine novembre) con immissione non solo di acque reflue di lavaggio ma anche, illecitamente, dei sottoprodotti/rifiuti derivanti dalle lavorazioni (es. feccia), che andrebbero smaltiti/riciclati diversamente.

Detti scarichi, caratterizzati da un elevato carico di sostanze organiche (parametri COD e BOD₅) e solidi sospesi, portano il trattamento depurativo al limite della sua potenzialità di trattamento, causa sofferenza del processo biologico, con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico, e comportano la produzione di un surplus di fanghi biologici da smaltire.

Per risalire all'origine puntuale degli scarichi:

- sono state installate sulla rete fognaria delle stazioni sperimentali di monitoraggio di alcuni parametri chimico-fisici (pH, conducibilità elettrica, potenziale ossido-riduttivo, temperatura), con trasmissione in tempo reale dei dati acquisiti a un sistema di telecontrollo e con la possibilità di campionare, al superamento di soglie preimpostate, le acque reflue urbane;
- sono stati installati degli autocampionatori presso gli scarichi di alcune attività, con prelevi calibrati di più campioni medio compositi di reflui;
- sono stati effettuati controlli sulla rete e presso le utenze allacciate da parte del personale operativo e tecnico con anche prelievi istantanei di campioni di reflui;
- sono stati acquisiti campioni di acque reflue urbane, istantanei e medio compositi sulle 24 ore, all'ingresso del depuratore e, talvolta, sullo scarico dello stesso ed alcuni campioni di fanghi biologici per la ricerca di inquinanti specifici.

I campioni raccolti contestualmente alle già menzionate attività, sono stati complessivamente 54 (16 campionamenti eseguiti all'ingresso del depuratore; 38 campionamenti di acque reflue urbane in rete e nelle utenze sensibili), sottoposti ad analisi riguardo a numerosi parametri presso un laboratorio esterno certificato. Inoltre, è stata intrapresa, anche in collaborazione con il Comune, un'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alle attività vitivinicole allacciate alla fognatura. Sempre con il comune e, talvolta, con la partecipazione de Carabinieri Forestali, sono state effettuate alcune visite ispettive presso le attività in parola.

Effettivamente nel corso del periodo della campagna di vendemmia e vinificazione 2025 in continuità con l'anno precedente è stata riscontrata una diminuzione del carico organico in ingresso al depuratore che fa ben pensare all'effetto delle attività di controllo e prevenzione intraprese.

In aggiunta all'attività sopra citata, in collaborazione con il settore depurazione, si è svolta una attività di ricerca del Cloroformio, a causa delle concentrazioni al di sopra del limite di rilevabilità rilevate allo scarico. L'attività si è svolta campionando acque reflue urbane nei punti di controllo rete e nelle varie fasi del processo depurativo dell'impianto. I campioni analizzati sono stati complessivamente 21, di cui 15 in impianto e 6 in rete. Il fenomeno della presenza e formazione di cloroformio, anche a causa delle concentrazioni molto basse, risulta essere saltuario e di difficile individuazione; l'origine potrebbe innescarsi all'interno dei processi depurativi dell'impianto o da derivare da scarichi puntuali nella rete fognaria non ancora individuati.

RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI FARRA VIA BOSCHET

Sullo scarico del depuratore sono state rilevate, occasionalmente, concentrazioni anomale di Rame e Aldeidi, con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico.

Pertanto, è stata effettuata un'attività di campionamento e monitoraggio in continuità con gli anni 2023 e 2024, finalizzata a rilevare l'eventuale presenza dei suddetti inquinanti nelle acque reflue urbane.

L'attività ha riguardato:

- L'installazione sulla rete fognaria delle stazioni sperimentali di monitoraggio di alcuni parametri chimico-fisici (pH, conducibilità elettrica, potenziale ossido-riduttivo, temperatura), con trasmissione in tempo reale dei dati acquisiti a un sistema di telecontrollo e con la possibilità di campionare, al superamento di soglie preimpostate, le acque reflue urbane;
- sono stati acquisiti campioni di acque reflue urbane, medio composti sulle 24 ore, all'ingresso del depuratore e allo scarico dello stesso.
- sono stati effettuati controlli sulla rete e presso l'utenza monitorata e individuata come sensibile alla problematica.

In dettaglio, sono stati effettuati 59 campionamenti: 34 presso l'impianto di depurazione, sia in ingresso che in uscita, con raccolta di campioni medio composti sulle 12 e 24 ore molto rappresentativi; 10 presso l'utenza sensibile e 15 lungo la rete fognaria.

I campioni analizzati nella loro totalità hanno evidenziato sistematicamente la presenza di Rame (si tratta in effetti di un elemento facilmente rilevabile a basse concentrazioni, nelle acque reflue urbane) con concentrazioni sotto il limite di rilevabilità o al più in concentrazioni molto basse. Lo scarico al depuratore è sempre risultato al di sotto dei valori limite di emissione e il monitoraggio dell'utenza sensibile ha sempre mantenuto valori inferiori alle concentrazioni storiche rilevate, dimostrando l'efficacia delle attività di controllo.

RETE FOGNARIA AFFERENTE AL DEPURATORE DI CORNUDA

A seguito della segnalazione da parte del settore depurazione di uno sbilanciamento del rapporto C/N verso l'azoto e di un anomalo e consistente consumo di ossigeno presso l'impianto di depurazione di Covolo, è stata avviata un'attività di monitoraggio mirata per individuare le possibili cause del fenomeno.

In una prima fase si è proceduto al controllo della qualità del refluo in ingresso all'impianto, mediante campionario portatile, con un serie di campioni orari che ha coperto tutte le 24 ore, al fine di verificare l'andamento dei principali parametri chimico-fisici, in collaborazione con il laboratorio interno del settore depurazione. Successivamente, l'indagine è stata estesa alla rete fognaria, concentrando l'attenzione in particolare sulla zona commerciale e industriale di Pederobba, ritenuta potenzialmente significativa.

Tra le ipotesi valutate vi è stata quella di un possibile contributo dei solfiti, rinvenuti saltuariamente, al consumo anomalo di ossigeno, considerando il loro ruolo nei processi ossidativi biologici. Tuttavia, nel corso del monitoraggio il fenomeno è progressivamente rientrato e tale evoluzione non ha consentito di individuare in modo chiaro e univoco le cause e la fonte puntuale responsabile dell'evento. Resta comunque opportuna la prosecuzione di un'attività di sorveglianza periodica.

RINNOVAMENTO ESTENSIONE RETI

PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA

Da qualche anno l'ufficio si occupa della progettazione e dell'esecuzione di interventi che prevedono, secondo una strategia d'intervento condivisa con l'amministrazione, la contestuale ristrutturazione della rete idrica nei più significativi interventi di estensione della rete fognaria.

Nel corso del 2025 sono stati avviati i seguenti progetti di interventi di estensione rete fognatura e contestuale ristrutturazione della rete acquedottistica:

- Progetto esecutivo "Ristrutturazione rete idrica ed estensione della rete fognaria in Via Monte Tomba, Villaggio Monica e Vicolo Canova nel Comune di Trevignano" che prevede la realizzazione di circa 1.100m di rete fognaria e 1.200m di rete idrica per un importo complessivo di € 1.415.000;
- Progetto esecutivo "Realizzazione nuovo collettore di pubblica fognatura nera e ristrutturazione rete idrica in Via S. Lucia (S.P.150) e Via S. Margherita nel Comune di Castelluccio" che prevede la realizzazione di circa 1.400m di rete fognaria e 1.700m di rete idrica per un importo complessivo di € 1.750.000;
- Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica "Opere del S.I.I extra ambito PUA Ex Intendenza, Vie Fra' Giocondo, Riccati, Canova nel Comune di Treviso". Intervento di posa di 400 metri di fognatura nera e ristrutturazione di 450 metri di rete idrica per un importo complessivo pari a € 810.000.

LAVORI ULTIMATI NEL CORSO DEL 2024

- Esecuzione dei lavori progetto “Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Treviso (Via Amalfi, Strada la bassa, Viale Felissent) e Giavera del Montello (Viale della Stazione, Via Pedemontana) con realizzazione di circa 5.200 metri di rete fognaria e 800 di rete idrica per un importo complessivo di € 2.980.000;
- Esecuzione dei lavori progetto “Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Loria (Vie Ronchi e Vignola) e di Treviso (quartiere Vie Monte Cengio, Redipuglia, Pasubio e Viale Cairoli)” che prevede la realizzazione di circa 2.150 m di rete fognaria e 2.850 m di rete idrica per un importo complessivo di € 2.650.000.

Si riassumono inoltre nella tabella in calce i lavori di estensione delle reti secondarie per l’allacciamento dei fabbricati:

Comune	Via	ESTENSIONE [m]	IMPORTO [€]
Breda Di Piave	Via XI Febbraio	130	40.000
Castelfranco Veneto	Via Bonifacio	175	50.000
Farra di Soligo	Via Del Giardino	50	15.000
Pieve di Soligo	Via Canova-Via 25 Aprile	150	45.000
Segusino	Vicolo Delle Margherite	40	15.000
Spresiano	Via Masi	125	50.000
Spresiano	Via Gioberti-Riccati	100	30.000
Treviso	Via Ferretton	370	120.000
Treviso	Via Della Serenissima	150	10.000
Treviso	Via Zermanese	450	165.000
Treviso	Viale Battisti	200	250.000
Villorba	Via Alighieri	100	30.000
TOTALE		2.040	820.000

LAVORI IN CORSO

- “Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica nel quadrante nord-ovest del centro storico del comune di Treviso” che prevede la realizzazione di circa 3.150 metri di rete fognaria e 3.350 metri di rete idrica per un importo complessivo di € 3.360.000;
- Interventi minori di estensione della rete per il completamento degli allacciamenti fognari.

Solo per il comparto fognatura nell'anno 2025 gli uffici di riferimento hanno completato investimenti per circa 7 milioni di euro.

COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI – ACCORDI E CONVENZIONI

È continuata nel corso del 2025 l’attività di collaborazione con i comuni soci che prevede l’esecuzione di lavori del Servizio Idrico Integrato contestualmente agli interventi di riqualificazioni di strade e piazze previsti dalle amministrazioni comunali, con l’obiettivo di ridurre i costi delle opere e i disagi nei confronti dei cittadini minimizzando di fatto l’impatto legato alla presenza dei cantieri.

In tal senso, in sinergia con le amministrazioni dei Comuni soci, sono stati perfezionati e formalizzati alcuni accordi

disciplinati a mezzo di accordi di programma che prevedono un'unica stazione appaltante con suddivisione dei costi in base al criterio di competenza.

Tra i più significativi si segnalano le seguenti collaborazioni:

- Interventi in corso:
 - o TREVIGNANO realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto in Monte Tomba / Villaggio Monica e in Vicolo Canova contestualmente ai lavori di adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
 - o TREVIGNANO protocollo d'intesa tra ATS e lottizzante e Comune per la lottizzazione "Cal del Pozzo" per la realizzazione di un tratto di fognatura pubblica in via Monte Tomba e via Cavour;
 - o CASTELLO DI GODEGO estensione della rete fognaria nell'ambito degli interventi di soppressione del passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Castelfranco – Bassano rispettivamente su Via Chioggia in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana.
- Interventi conclusi:
 - o MASERADA SUL PIAVE estensione della rete fognaria in via/vicolo Madonna delle Vittorie in occasione delle opere di sistemazione stradale e un 2° stralcio per laterali di via Madonna delle vittorie e via IV Novembre;
 - o VOLPAGO estensione della rete fognaria in via Gasparini S.P.248 in occasione delle opere di realizzazione della pista ciclopedonale;
 - o CISON DI VALMARINO estensione della rete fognaria in Via Sanavalle S.P.4 in occasione delle opere di realizzazione della rotatoria all'intersezione con Via IV Novembre;
 - o QUERO-VAS ristrutturazione reti fognarie in Via Roma in occasione delle opere di rifacimento della fognatura meteorica.
- Trattativa in corso:
 - o TREVISO estensione della rete fognaria nell'ambito degli interventi di soppressione del passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Castelfranco – Treviso rispettivamente su Via Benzi e Viale Cacciatori in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana.

Altri accordi sono in fase di formalizzazione, con l'intento di promuovere questo modus operandi con tutti i 51 comuni soci.

NUOVA PROCEDURA CRM RILASCIO PARERI, AUTORIZZAZIONI AI LAVORI E SEGNALAZIONE SOTTOSERVIZI

Si è svolto nel 2025 lo studio di una procedura informatizzata per efficientare l'iter istruttorio di rilascio di pareri e autorizzazioni per interventi in prossimità delle reti di acquedotto e fognatura, impianti e captazioni.

Nel dettaglio le richieste esaminate nella procedura sono le seguenti:

- F1 - richiesta di segnalazione sottoservizi;
- F2 - conferenza servizi, richieste di parere su pianificazione opere, verifica di assoggettabilità;
- F3 - richiesta di parere su interventi infrastrutture stradali e/o asfaltature;
- F4 - richiesta di fattibilità opere di urbanizzazione;
- F5 - parere tecnico opere di urbanizzazione;
- F6 - richiesta di parere preliminare allo scarico industriale / acque di prima pioggia;
- F7 - richiesta di autorizzazione allo scarico industriale / acque di prima pioggia;
- F8 - richiesta nuovi pozzi e sonde geotermiche.

I punti di forza della nuova procedura sono:

- Caricamento di tutte le richieste su gestionale per facilitare la condivisione di tutti gli uffici interessati e monitorare l'attività tramite dashboard tematiche al fine di ridurre i tempi dell'istruttoria ed emissione pareri;
- Facilitare il coordinamento per la risposta e l'invio del documento finale da parte dei vari uffici;
- Eliminare i moduli cartacei, ove possibile, in favore della digitalizzazione su gestionale e software aziendali correlati, al fine di rendere agile l'archiviazione, l'organizzazione e la ricerca delle pratiche;
- Rendicontazione puntuale dell'attività.

PRATICHE ED ISTRUTTORIE ALLACCIAMENTI

GESTIONE DELLA PRATICA PER L'ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA E OBBLIGHI DI ALLACCIAMENTO

Nel corso del 2025 è proseguito l'impegno nell'ulteriore efficientamento delle procedure autorizzative, dei software aziendali correlati e della gestione delle risorse al fine di rendere i procedimenti autorizzativi semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti, riducendo i tempi di conclusione delle pratiche.

A tal proposito a far data dal 1° aprile 2025 è stata introdotta nuova procedura di presentazione pratiche relative al servizio di fognatura. Nell'ottica della digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, condivisa a livello nazionale per migliorare l'accesso per cittadini e professionisti e potenziare l'operatività degli Sportelli Unici, tutte le richieste relative al servizio di fognatura devono essere presentate obbligatoriamente attraverso le piattaforme telematiche affiliate agli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) e Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) di ciascun Comune (es. portali Unipass, Impresainungiorno, ecc.), utilizzando la modulistica predisposta da ATS.

L'attività tradotta in numeri si può riassumere in 1751 pratiche autorizzative per scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 637 pratiche per rilascio parere preventivo sul SII su costruzioni edilizie;
- 50 extra Treviso + 15 Treviso (parte Piani - esclusi intervento strade e similari tipo Ponte Ottavi, Sottopassi ecc.) pareri tecnici emessi per interventi che riguardano piani di trasformazione e/o riqualificazione del territorio, piani di intervento pubblici su strade, nuove lottizzazioni, P.U.A., ecc.;
- 150 pareri di segnalazioni sottoservizi a imprese, professionisti, enti vari per lavori interferenti con i sottoservizi del SII;
- 703 pratiche autorizzative per nuovi allacciamenti fognari;
- 196 pratiche autorizzative per adeguamento impianti esistenti, ecc.

Le pratiche succitate hanno richiesto inoltre 89 nuovi cantieri stradali.

Prosegue l'attività straordinaria di analisi approfondita dei bacini serviti dai collettori esistenti e di nuova realizzazione, per dare impulso al collegamento alla rete fognaria pubblica tutti gli immobili collettibili ubicati su strade servite dalla fognatura (circa 1.678 km di rete) attraverso una campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento.

Nel 2025 è stata inoltre avviata l'analisi delle obbligatorioità trasmesse nel periodo 2016-2023 e non ancora concretizzate in una richiesta di allacciamento fognario. L'attività ha comportato la rivalutazione di circa 2.800 utenze sulla base di quanto previsto dalla procedura aggiornata nel 2024, con l'obiettivo di stabilire per quali di esse l'obbligo dovesse essere confermato — procedendo quindi alla predisposizione e all'invio della relativa lettera di sollecito — e per quali, invece, non risultasse più applicabile o fossero necessarie verifiche aggiuntive o interventi preliminari da parte di ATS.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI E DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUPERFICI INQUINATE

Negli impianti di depurazione di ATS sono stati trattati anche gli scarichi, attivi nel corso dell'anno 2025, di:

- Acque reflue industriali, originate da 121 stabilimenti e afferenti a complessivamente a 115 tra attività private e pubblici servizi (questi ultimi, nello specifico, due ospedali, due reparti dell'Esercito e un macello);
- Acque di prima pioggia, provenienti da 37 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizi (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 25 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), inoltre, in alcuni casi da: AIA, autorizzazioni uniche ex art. 208 e bonifica acque di falda (ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i.); il rilascio di dette autorizzazione compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni) e in questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi e acque di prima pioggia), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi delle acque sopra specificate (D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto); pertanto, nel corso dell'anno,

sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei suddetti scarichi, in particolare per verificare il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 118 controlli a campione su scarichi di acque reflue industriali.

Si segnala che, a seguito della segnalazione pervenuta dal settore depurazione di un fenomeno verificatosi presso l'impianto di trattamento di Borgo Padova, consistente nella formazione di incrostazioni di calcare su più apparecchiature e strumenti (disinfezione UV, filtrazione, rotor dell'ossidazione, sonde, misuratore automatico del fosforo), con conseguenti maggiori spese di manutenzione e controllo meno efficace del processo, è stata svolta un'attività finalizzata ad approfondire le cause del problema e quindi a risolvere/minimizzare lo stesso.

Nota l'origine delle incrostazioni, dovute allo scarico delle acque reflue industriali della Cartiera Giorgione, in stretta collaborazione con la ditta, sono state effettuate numerose verifiche sugli stadi del trattamento depurativo della stessa, anche con il prelievo di 38 campioni di acque processo.

A seguito dei riscontri ottenuti, la ditta ha provveduto a delle modifiche delle condizioni operative del proprio trattamento depurativo ed ha implementato l'utilizzo di un prodotto antincrostante.

I suddetti accorgimenti, comunque in corso di affinamento, hanno evidenziato una riduzione del fenomeno, non la sua scomparsa, e pertanto, l'attività di verifica proseguirà nell'anno 2026.

Inoltre, sempre relativamente allo scarico della Cartiera Giorgione, soggetto a notevoli variazioni della qualità e della portata contestuali ai due consueti fermi produzione prolungati (per le festività natalizie e ad agosto) e successivi riavvii, con conseguenti scompensi del trattamento depurativo dell'impianto di Borgo Padova, il personale tecnico di settore, in collaborazione con il settore depurazione (in particolare con il laboratorio interno), svolge funzioni di controllo e coordinazione con la ditta, finalizzato a minimizzare detti scompensi.

GESTIONE SERVIZIO DI FOGNATURA DI "TIPO B E C" IN COMUNE DI TREVISO

Per quanto attiene alla gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso, continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo dell'infrastruttura, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione nel corso dell'anno, principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

L'attività è consolidata e particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del comune di Treviso) e nella collaborazione con il Comune di Treviso per il rilascio di pareri, a seguito richiesta alla scrivente, in merito ai sistemi privati di trattamento individuali non collettabili alla fognatura pubblica ("tipo C"), suolo o corpo idrico superficiale, per scarichi domestici e assimilati, nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto.

Da evidenziare che per quanto attiene, appunto, le pratiche autorizzative per scarichi non in fognatura pubblica la procedura di istruttoria è stata concertata con il Comune di Treviso e inserita nel portale SUAP, tramite richiesta di parere ad ATS condivisa con il titolare del procedimento Comune di Treviso, efficientando e semplificando ulteriormente un'attività che richiede inoltre sopralluoghi, eventuali campionamenti del refluo controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc.), previsti per controllo degli scarichi dei reflui trattati dai depuratori privati, similamente a quelli con recapito in fognatura pubblica "tipo B".

Premesso che la campagna di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato una generale diminuzione dei depuratori privati con recapito in corpo idrico superficiale e che le estensioni della rete fognaria nera pubblica in programma porteranno un ulteriore miglioramento, sono comunque proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive ed assimilate al refluo domestico, come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque.

Nel corso del 2025, tra gli scarichi in fognatura tipo "B" sotto il controllo di ATS si annoverano:

- 22 depuratori privati con scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche;
- 14 depuratori privati a servizio di attività con scarichi di acque reflue industriali;
- 11 impianti di trattamento di acque meteoriche di dilavamento di piazzali potenzialmente inquinate;
- 2 depuratori e 1 vasca Imhoff con scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche gestiti direttamente da ATS.

NUOVO REGOLAMENTO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro del tavolo tecnico composto da ATS e Piave Servizi per la redazione di un regolamento condiviso di fognatura e depurazione, finalizzato all'aggiornamento dei due regolamenti precedenti. L'attività ha portato all'introduzione di nuove specifiche comuni e a una riformulazione complessiva che permette di operare in modo uniforme, pur salvaguardando le peculiarità delle procedure esistenti e dei territori gestiti. La pubblicazione del documento è prevista al termine degli aggiornamenti relativi alla parte dedicata al servizio acquedotto e della successiva approvazione.

SETTORE NUOVE OPERE

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi alla qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di ATS e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto, l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori, incrementando ed ammodernando gli impianti di trattamento centralizzati.

Gli interventi previsti da ATS rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09/12/2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25/05/2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni di ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29/12/2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti da ARERA. È stato definito un aggiornamento della programmazione a breve termine tramite la redazione del Piano Tariffario 2024-2029 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veneto Orientale n. 11 del 24/10/2024.

ACQUEDOTTO

- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Colombo in comune di Castelfranco Veneto (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Piave e via Castellana nella frazione di Treville in comune di Castelfranco Veneto (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Strada di Guia, via Barch e via Stanghe nella frazione di Guia in comune di Valdobbiadene (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nel quartiere San Liberale in comune di Treviso (completamento);
- estensione e sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera in viale della Repubblica e zona Fonderia in comune di Treviso (completamento);

- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera tra via Castagnole e via 33° Regg.to Artiglieria in comune di Treviso (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Gravette e viale della Rimembranza in comune di Sernaglia della Battaglia (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Molinetto in comune di Breda di Piave;
- realizzazione nuova rete di fognatura nera nelle località La Bella in comune di Follina e Premaor in comune di Miane – e contestuale sostituzione rete acquedottistica;
- predisposizione rete fognaria per acque nere e sostituzione rete acquedotto lungo via Ottavi in comune di Treviso;
- realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago - e contestuale sostituzione rete acquedottistica;
- estensione rete fognaria per acque nere e sostituzione rete acquedotto lungo via Callalta in comune di Riese Pio X.

FOGNATURA

- realizzazione interventi di sistemazione della rete fognaria di Crocetta del Montello in via Boschieri, Antighe, Sant'Andrea (completamento);
- riattivazione del sollevamento per acque nere esistente nella frazione di Fontigo in comune di Sernaglia della Battaglia (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Colombo con rimozione di un impianto di sollevamento per acque nere in comune di Castelfranco Veneto (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Piave e via Castellana nella frazione di Treville in comune di Castelfranco Veneto;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Strada di Guia, via Barch e via Stanghe con realizzazione di impianto Imhoff nella frazione di Guia in comune di Valdobbiadene (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera nel quartiere San Liberale in comune di Treviso (completamento);
- predisposizione di collettore fognario principale per il centro storico di Treviso nei pressi di Ponte della Gobba con tecnica del microtunnel (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera in viale della Repubblica e zona Fonderia in comune di Treviso;
- estensione della rete di fognatura nera tra via Castagnole e via 33° Regg.to Artiglieria in comune di Treviso;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Gravette e viale della Rimembranza in comune di Sernaglia della Battaglia (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Molinetto in comune di Breda di Piave;
- realizzazione nuova rete di fognatura nera nelle località La Bella in comune di Follina e Premaor in comune di Miane;
- predisposizione rete fognaria per acque nere e sostituzione rete acquedotto lungo via Ottavi in comune di Treviso (completamento);
- realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago;
- estensione rete fognaria per acque nere e sostituzione rete acquedotto lungo via Callalta in comune di Riese Pio X.

DEPURAZIONE

- completamento delle opere relative al 1° stralcio di ampliamento del depuratore di Carbonera per il futuro ampliamento di potenzialità e completamento degli impianti elettrici (completamento);
- ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di ATS;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia – in corso lavori di protezione idraulica;
- ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 A.E. – 2° lotto;
- realizzazione depuratore di Follina della potenzialità di 5.000 A.E. – 1° stralcio operativo a 2.500 A.E.;

- lavori di manutenzione straordinaria del comparto di digestione anaerobica, gasometro, torcia del biogas ed estrattore centrifugo del depuratore di Carbonera (TV).

PATRIMONIO

- avanzamento lavorazioni di realizzazione autorimessa presso il polo logistico di ATS presso via Ferraris a Montebelluna (completamento);
- ristrutturazione e adeguamento sismico dell'edificio ad uso direzionale del nuovo polo logistico di ATS presso via Piave a Farra di Soligo (completamento);
- avanzamento delle lavorazioni di adeguamento elettrico e nuova cabina di trasformazione del comparto relativo alla centrale acquedottistica di via Lanceri di Novara e della sede ad uso uffici;
- avanzamento delle lavorazioni di adeguamento elettrico e nuova cabina di trasformazione del comparto relativo alla centrale acquedottistica di via Callalta a Riese Pio X e della sede ad uso uffici.

SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

Nel corso dell'annualità 2025 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa degli impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), degli impianti di trattamento di Rifiuti Extra Fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognaria con l'obiettivo di dare compimento alla politica di continua ottimizzazione delle efficienze dei processi depurativi.

ATTIVITÀ SVOLTE

GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Le infrastrutture su cui è impegnato nel 2025 il settore depurazione sono costituite da:

- impianti di depurazione per il trattamento dei reflui urbani provenienti da 51 comuni della provincia di Treviso, Vicenza e Belluno di cui:
 - o 3 impianti di depurazione sono autorizzati per il trattamento dei Rifiuti liquidi Extra Fognari provenienti dal territorio. In particolare, presso la piattaforma di Paese si ricevono numerosi rifiuti liquidi industriali per un volume fino a 150.000 t/anno per un massimo di 600 t/giorno;
 - o 2 depuratori sono dotati di sistema di trattamento mediante digestione anaerobica per la riduzione dei rifiuti (fanghi da depurazione) e il recupero di energia termica ed elettrica dal processo. In particolare, presso il depuratore di Treviso via Pavese i fanghi prodotti dall'impianto vengono inviati in digestione anaerobica insieme allo spremuto di FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) per migliorare la produzione di biogas e le rese di cogenerazione.
 - o 10 impianti dotati di disidratazione meccanica per ottimizzarne i costi operativi degli impianti e l'invio a recupero dei fanghi prodotti dal processo biologico depurativo.
 - o 1 impianto di depurazione dismesso nel 2025 e collettato presso l'impianto centralizzato di Treviso Via Pavese, perseguendo la logica di centralizzazione del servizio e ottimizzazione delle risorse.
- 164 impianti di sollevamento fognario distribuiti sul territorio con diverse potenzialità di sollevamento.

Il settore ha implementato diverse misure per ottimizzare la gestione dei processi depurativi, tra cui:

- È stato attuato l'aggiornamento delle procedure adottate per quanto riguarda le manutenzioni, le verifiche, le tarature integrando i manuali e le disposizioni già parzialmente codificate nei sistemi di gestione aziendali;
- Attività di monitoraggio degli impianti con particolare riferimento ai parametri di processo e alla qualità degli effluenti al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi e l'ottimizzazione delle prestazioni di funzionamento degli impianti;
- Esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria al fine di garantire l'affidabilità di funzionamento delle apparecchiature e conseguentemente la stabilità dei processi depurativi ed esecuzione anche di interventi di manutenzione straordinaria, qualora necessari ad evitare avarie e permettere l'ammodernamento delle strutture in gestione.

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DEPURATIVI

Negli ultimi anni l'attività del settore è stata indirizzata verso l'esecuzione di interventi e di modalità lavorative che permettano un progressivo miglioramento delle performance di funzionamento degli impianti in termini di:

- Ottimizzazione della qualità degli effluenti depurati emessi nell'ambiente mirando a rispettare prima di tutto i limiti previsti negli atti di autorizzazione oltre agli obiettivi specifici previsti nei sistemi di gestione aziendale;
- Ottimizzazione delle performance di funzionamento degli impianti per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse (energia, *chemicals*, ecc.) necessarie al funzionamento dei processi depurativi al fine di ottimizzare i consumi a beneficio degli impatti economici e di impatto ambientale; a tal proposito si è provveduto ad installare quattro sistemi di controllo ottimizzato delle fasi ossidative presso gli impianti di Revine, Sernaglia, Segusino e Fener, al fine di ampliare anche agli impianti di taglia minore l'installazione di sistemi automatizzati di controllo delle fasi del processo
- Massimizzazione del recupero di risorse dagli impianti come l'ottenimento di buone rese di produzione di biogas tramite la digestione anaerobica dei fanghi e anche dello spremuto di FORSU, utilizzato per la cogenerazione di energia elettrica e termica. In riferimento a questo aspetto nel corso del 2025 è stata redatta la pratica finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione regionale per il trattamento di ulteriori rifiuti della filiera agroalimentare, presso l'impianto di Treviso, in maniera da incrementare la valorizzazione di matrici di scarto compatibili con il trattamento effettuato presso gli impianti di depurazione, mirando ad incrementare le produzioni di biogas e i conseguenti recuperi energetici;
- Ottimizzazione dei flussi informativi relativi alla gestione dei dati di funzionamento degli impianti e dei dati relativi ai rifiuti al fine di minimizzare le ridondanze nell'attività tecnica delle risorse del settore e alla gestione dell'energia presso i siti certificati ISO 50001:2018
- Collaborazione con altri settori aziendali al fine di ampliamento degli impianti dotati di sistema di telecontrollo al fine di migliorare i flussi di dati disponibili anche da remoto e il controllo dei depuratori;
- Collaborazione con altre strutture aziendali per la predisposizione di tutta la documentazione prevista dall'iter di conseguimento della certificazione ACCREDIA - ISO 50001:2018, anche presso l'impianto di depurazione di Mussolente oltre a quelli già conseguiti in prima fase e costituiti dall'impianto di depurazione di Treviso Via Pavese e il sollevamento fognario di Via Alzaia. Tale protocollo di gestione si pone l'obiettivo di conseguire benefici in termini di monitoraggio efficiente degli aspetti energetici degli impianti, oltre a prevedere indicatori specifici di monitoraggio e controllo al fine di perseguire degli obiettivi di miglioramento.

PRINCIPALI INTERVENTI E ATTIVITÀ ESEGUITI NEL 2025

Perseguendo il piano di adeguamento tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento. I lavori più importanti sono descritti di seguito.

IMPIANTO DI GIAVERA DEL MONTELLO VIA TONIOLO

Nel corso del 2025, presso il depuratore di Giavera del Montello – via Toniolo, sono stati eseguiti importanti interventi di ammodernamento impiantistico e di risoluzione di criticità, sia sotto il profilo funzionale sia in materia di sicurezza.

Nello specifico, sono stati oggetto di intervento i seguenti comparti:

- Comparto di insufflazione aria – è stata effettuata l'installazione di 3 nuove soffianti, di cui due a vite e una a lobi in configurazione di riserva, al fine di migliorare l'efficienza energetica del comparto e di ripristinare adeguate condizioni di esercizio a seguito della rottura di una soffiante a vite per la quale non risultavano più reperibili i pezzi di ricambio;
- Comparto di disidratazione fanghi – è stata installata una pressa a vite completa di stazione di preparazione del polielettrolita e di sistemi di dosaggio di polielettrolita e fanghi, completamente automatizzati, in sostituzione della centrifuga preesistente, ormai obsoleta e soggetta a frequenti fermi impianto dovuti a guasti;
- Comparto di ricircolo – è stata realizzata la fornitura e installazione di 3 nuove pompe collocate esternamente al comparto, al fine di consentire l'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria in condizioni di maggiore sicurezza. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto il comparto è situato in prossimità della linea di alta tensione; le pompe precedentemente installate all'interno del pozzo non permettevano

infatti un'agevole estrazione in sicurezza, a causa del rischio di arco elettrico tra il braccio della gru e la linea elettrica aerea.

IMPIANTO DI VALDOBBIADENE VIA VAL DEI FAVERI

Nel corso del 2025, presso il depuratore di Valdobbiadene – via Val dei Faveri, è stata installata una nuova pressa a vite come sistema di disidratazione dei fanghi, in sostituzione della nastropressa esistente.

L'intervento ha previsto la fornitura di una pressa a vite completa di stazione di preparazione del polielettrolita (polipreparatore) e di sistemi di dosaggio del polielettrolita e dei fanghi completamente automatizzati.

IMPIANTO DI MONTEBELLUNA VIA SAN GAETANO

Nel corso del 2025, presso il depuratore di Montebelluna – via San Gaetano, è stato sostituito il sistema di preparazione e dosaggio del polielettrolita in polvere con un moderno sistema di preparazione e dosaggio di polielettrolita in emulsione.

Tale intervento ha consentito di ottenere migliori prestazioni nel processo di disidratazione, con un incremento dell'efficienza e una maggiore affidabilità operativa del comparto.

CONTROLLORI DI PROCESSO

Nel corso del 2025 sono stati installati 4 controllori di processo, basati sul controllo dell'ossigeno disciolto. Gli impianti coinvolti sono stati i seguenti: Setteville – loc. Fener, Segusino – viale Italia, Revine Lago – via Marconi e Sernaglia della Battaglia – via Cal del Soligo.

Il monitoraggio dell'efficacia di tali sistemi è tuttora in corso; tuttavia, da una prima analisi dei dati disponibili, si rileva che l'adozione di questo sistema di controllo del processo ha consentito di ottenere apprezzabili livelli di efficienza e garanzia depurativa.

I NUMERI DEL 2025

Entrando nello specifico, gli impianti gestiti hanno servito circa 121.000 utenze civili o assimilate e 113 utenze industriali, corrispondenti a circa 300.000 abitanti equivalenti totali, calcolati sul carico organico effettivamente affluente (comprensivo del trattamento rifiuti liquidi) agli impianti e a una portata pari a circa 30.535.000 mc di acque reflue trattate.

Il numero degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento fognario attivi nel 2025 sono riportati nella tabella sottostante:

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	37
Vasche Imhoff	28
Impianti di sollevamento fognario	164
Fosse di laminazione	2

Inoltre, in aggiunta ai dati sopra indicati, di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2025:

Impianto	Tonnellate annue REF 2025
Montebelluna	11.287
Paese	65.384
Treviso	21.516
Totale	98.187

Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti extra fognari nel 2025 si registra una netta flessione legata prioritariamente al minor quantitativo di rifiuti trattati dal depuratore di Paese via Brondi. Tale diminuzione è sostanzialmente legata ai nuovi limiti autorizzativi imposti dalla Regione Veneto per i composti PFAS. Tale abbassamento dei limiti ha comportato l'impossibilità di trattare i rifiuti codici EER 190703 - 190599 - 190812 dal 28/09/2024.

INDICI DI PERFORMANCE DEI TRATTAMENTI DEPURATIVI

Nella seguente tabella i principali di funzionamento degli impianti e KPI che provengono dall'elaborazione dei dati di funzionamento:

RIEPILOGO DATI 2025				
Dato	u.m.	CIVILE*	REF	TOTALE
Portata trattata	mc/anno	30.437.289	98.187	30.535.476
BOD5	kg/anno	6.174.223	535.003	6.709.226
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	333.559	1.076	334.635
A.E. organici	abitanti equiv.	276.208	24.429	300.637
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	18.448	5.810	24.259
Energia elettrica acquistata	kWh/anno	11.162.303	1.061.118	12.223.421
Energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	164.636	59.298	223.934
Energia elettrica consumata**	kWh/anno	11.326.939	1.120.416	12.447.355
Indice Specifico di produzione fanghi linea civile	kgFangoTQ/AEanno	66,79	237,84	80,69
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	41,01	45,86	41,40
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,37	11,41	0,41
Indice Specifico di consumo energia organico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/AE*anno	40,41	43,44	40,66
Indice Specifico di consumo energia idraulico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/mc	0,37	10,81	0,40
Impronta di carbonio servizio depurazione	T Co2 eq.			21.550
Carbon footprint specifico	tonCO2eq/AE/y			0,072

*Per quanto riguarda i dati relativi al comparto civile si evidenzia che esso ricomprende oltre all'afflusso dalla rete fognaria, anche l'importante sito produttivo che scarica direttamente presso il depuratore di Castelfranco Veneto Via Borgo Padova.

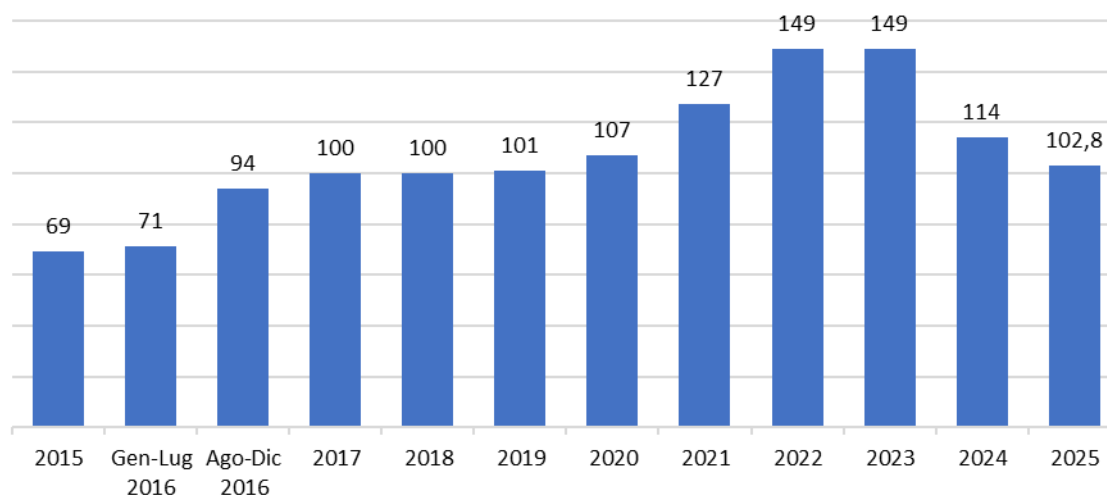
**Energia riferita al complesso dei codici REF trattati presso gli impianti di trattamento rifiuti extra fognario (quindi comprensivi di quelli provenienti da attività di manutenzione della Società).

Dall'analisi dei dati si evince che:

- L'annualità in esame ha visto tenori di carico organico trattato proveniente dai reflui civili lievemente in aumento rispetto alle annualità precedente, questo in maniera prioritaria nell'ambito di trattamento dei reflui civili;
- La produzione di fanghi disidratati risulta in linea con la produzione degli anni precedenti;
- Per quanto riguarda il tema dell'energia si rileva un lieve calo dell'energia complessiva consumata sia dell'energia acquistata che dell'energia autoprodotta. Tali andamenti possono essere correlati al minor quantitativo di rifiuti trattati dal depuratore di Paese nonché al fermo, per lavori di revamping, della filiera di trattamento anaerobico dei fanghi presso il depuratore di Carbonera, con mancata produzione di biogas e conseguentemente di energia autoprodotta e consumata in impianto;

- Per quanto riguarda gli indici specifici si rileva come questi siano sostanzialmente in linea con i margini di variabilità legati alla tipologia di trattamento e di attività svolta dagli impianti in gestione.

Costo specifico smaltimento fango



GESTIONE DIGITALE SETTORE DEPURAZIONE

In linea con quanto realizzato nelle annualità precedenti e con il supporto del settore IT aziendale, nel corso del 2025 il settore ha proseguito le attività finalizzate allo sviluppo della digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti.

A partire dal mese di febbraio, è entrato in vigore il sistema di tracciabilità dei rifiuti RENTRI. Attraverso il software di gestione dei rifiuti ECOS, implementato a livello aziendale, è stato possibile integrare il sistema RENTRI, consentendo l'invio dei registri elettronici di carico e scarico dei rifiuti.

È stata inoltre effettuata un'adeguata attività di formazione rivolta ai colleghi degli altri settori, con particolare riferimento al settore logistica, incaricato della gestione dei depositi temporanei aziendali identificati.

Nel medesimo ambito, si è proceduto all'attivazione del servizio di conservazione sostitutiva dei registri digitali, mediante la piattaforma Entaksi integrata nel software ECOS, garantendo la corretta archiviazione e validità nel tempo della documentazione digitale prodotta.

Per quanto riguarda il sistema gestionale del settore si è continuato lo sviluppo dello stesso integrandolo di una nuova sezione interamente dedicata al monitoraggio dei KPI previsti nei sistemi di gestione aziendali. In particolare, il sistema permette la rilevazione in tempo reale dei valori di KPI e il confronto degli stessi con i valori di benchmark previsti dai sistemi di gestione aziendale.

COLLABORAZIONI IN PROGETTI DI RICERCA

Il settore mantiene elevata l'attenzione alle attività finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

In particolare, continua la partecipazione, attiva fin dal 2020, insieme al consorzio Viveracqua, al progetto "S.A.R.I." finalizzato al monitoraggio della rete fognaria del Comune di Treviso con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del COVID-19 nelle acque reflue. Sulla stessa tematica, inoltre, come settore si è impegnati nella campagna di rilevazione promossa dal consorzio Viveracqua in collaborazione con gli Enti, al fine di rilevare la presenza di poliovirus nei reflui in ingresso agli impianti di depurazione.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguito il progetto di collaborazione con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per il monitoraggio dei radio nuclidi presenti nei fanghi di alcuni impianti di depurazione (Treviso, Montebelluna, Castelfranco Via Borgo Padova e Via Cerchiara).

Nell'ambito del continuo impegno del settore in termini di sostenibilità e monitoraggio del carbon footprint, nel corso del 2025 si è continuata la collaborazione con l'Università politecnica delle Marche, importante ateneo nell'ambito

dell'innovazione tecnologica e ricerca, con il calcolo il calcolo dell'impronta di carbonio complessiva del settore depurazione in maniera analoga alle annualità precedenti.

PROCESSI AZIENDALI E IT

L'anno 2025 per il gruppo di lavoro ITC-TLC si è caratterizzato con il proseguo delle attività di digitalizzazione dei processi e di potenziamento e miglioramento dei servizi erogati con particolare attenzione all'ambito *cyber security*, per una maggiore consapevolezza e maturità nell'utilizzo delle tecnologie digitali, e all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica.

UFFICIO ICT

IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI DISPOSITIVI E DEL SISTEMA DI TICKETING

Nel corso del 2025 è stato implementato un nuovo software integrato per la gestione dell'inventario dei dispositivi e del sistema di ticketing. La piattaforma consente un controllo più accurato e centralizzato degli asset IT, migliorando la tracciabilità e la gestione del ciclo di vita delle attrezzature aziendali. Parallelamente, il software integra anche un sistema di ticketing che favorisce una gestione più efficiente delle richieste di assistenza interna permettendo l'associazione tra richiesta di assistenza e dispositivo oggetto del problema, riducendo i tempi di risposta e monitorando i livelli di servizio. Questo strumento consente inoltre una migliore pianificazione degli interventi e una maggiore trasparenza nei processi di supporto tecnico.

ATTIVAZIONE DEL SERVER INTERNO PER MATOMO IN SOSTITUZIONE DI GOOGLE ANALYTICS

È stato attivato un server interno dedicato all'utilizzo di Matomo, un sistema di web analytics di prima parte pienamente conforme alla normativa GDPR. Questo passaggio ha consentito l'eliminazione della dipendenza da piattaforme esterne come Google Analytics, garantendo la totale proprietà e localizzazione dei dati raccolti. L'iniziativa ha rafforzato il controllo sulla gestione delle informazioni relative alla navigazione degli utenti sul sito web aziendale, migliorando la tutela della privacy. Inoltre, Matomo offre una maggiore flessibilità analitica e permette personalizzazioni allineate alle esigenze aziendali specifiche.

IMPLEMENTAZIONE DI UNA APPLIANCE DI SICUREZZA BASATA SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel 2025 è stata introdotta una soluzione di sicurezza di nuova generazione basata su intelligenza artificiale, progettata per proteggere l'infrastruttura IT tramite analisi comportamentale in tempo reale. Il sistema è in grado di identificare automaticamente eventi sospetti e minacce informatiche, attuando risposte immediate per contenere potenziali incidenti. L'adozione di questa tecnologia aumenta significativamente il livello di protezione complessivo, riducendo il rischio di violazioni e migliorando la capacità di individuare attività anomale difficilmente rilevabili dai sistemi tradizionali. L'appliance contribuisce inoltre a potenziare il monitoraggio continuo della rete e a supportare il team IT nelle attività di cyber defense.

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA PAM PER LA GESTIONE SICURA DEGLI ACCESSI DA REMOTO DEI FORNITORI IT

È stato introdotto un sistema PAM (Privileged Access Management) finalizzato alla gestione e al controllo degli accessi privilegiati da parte dei fornitori IT. Il sistema consente di monitorare, registrare e autorizzare in modo sicuro le connessioni remote, riducendo il rischio legato a credenziali privilegiate esposte o mal gestite. Questa implementazione rafforza la postura di sicurezza dell'ente, garantendo tracciabilità completa delle attività svolte dai fornitori e applicando politiche di accesso basate sul principio del minimo privilegio. L'adozione del PAM rappresenta un importante miglioramento nella governance degli accessi critici e nel rispetto delle migliori pratiche di sicurezza.

ACQUISTO DI FIREWALL DI NUOVA GENERAZIONE

Nel 2025 è stato completato l'acquisto di firewall di nuova generazione destinati a sostituire gli apparati attualmente in uso, ormai obsoleti. I nuovi dispositivi offriranno prestazioni nettamente superiori e funzionalità avanzate di sicurezza. La loro installazione, programmata per i primi mesi del 2026, consente di migliorare la resilienza dell'infrastruttura di rete aziendale. Questa operazione si inserisce in un più ampio piano di aggiornamento tecnologico volto a garantire continuità operativa e un elevato livello di protezione.

INTEGRAZIONE DELLA PIATTAFORMA GIS CON I BUONI DI LAVORO

Durante il 2025 è stata realizzata l'integrazione tra la piattaforma GIS aziendale e il sistema di gestione dei buoni di lavoro. Questa integrazione consente di associare in modo diretto gli interventi operativi alla relativa localizzazione geografica, migliorando la pianificazione delle attività sul territorio. L'iniziativa favorisce una gestione più efficiente dei processi operativi, riduce i tempi di coordinamento e permette una visione più precisa e completa delle attività di manutenzione e dei servizi erogati. L'interconnessione dei sistemi rappresenta un passo significativo verso la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali.

AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI CONNETTIVITÀ AZIENDALE

Nel 2025 è stato completato l'ampliamento della rete di connettività aziendale tramite il passaggio a un nuovo fornitore, garantendo maggiore capacità, stabilità e velocità della rete.

PASSAGGIO DELLA FONIA AZIENDALE DA COMMUTATA A VOIP

Nel corso dell'anno è stata completata la migrazione del servizio di fonia aziendale dalla tecnologia tradizionale commutata al sistema VoIP. Questa trasformazione ha permesso una gestione più moderna ed efficiente delle comunicazioni interne ed esterne, riducendo significativamente i costi operativi. Il nuovo sistema offre una maggiore integrazione con gli strumenti informatici aziendali, consentendo l'utilizzo di funzionalità avanzate come la gestione centralizzata, l'instradamento intelligente delle chiamate e l'uso del telefono da dispositivi digitali. La modernizzazione della fonia contribuisce inoltre a migliorare la scalabilità e la continuità dei servizi di comunicazione.

PROGETTO DI ADEGUAMENTO NIS2 E ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

L'attività di adeguamento alla normativa NIS 2, iniziata nel marzo del 2025 e tutt'ora in corso, comprende in sintesi:

- Identificazione di processi, sistemi e fornitori critici
- Gap analysis sulle misure di sicurezza in base ai presidi del CSF 2.0
- Predisposizione di documentazione procedurale
- Verifica di conformità supply chain

È stata erogata formazione in ambito NIS2 al board aziendale in modo da sensibilizzare la direzione in ambito cybersecurity.

È stato formalizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione un set documentale in ambito NIS2 composto dai seguenti documenti:

- R. 13.000 - Organizzazione per la sicurezza informatica
- R. 14.000 - Politiche di sicurezza informatica
- R. 15.000 - Procedura di valutazione del rischio cyber
- R. 16.000 - Piano di trattamento del rischio
- R. 17.000 - Piano di gestione delle vulnerabilità
- R. 18.000 - Piano di adeguamento
- R. 19.000 - Piano di continuità operativa
- R. 20.000 - Piano di Disaster Recovery
- R. 21.000 - Piano di gestione delle crisi
- R. 22.000 - Piano di formazione e consapevolezza
- R. 23.000 - Piano di gestione degli incidenti di sicurezza informatica

È stata avviata un'attività di documentazione e mappatura dei processi IT, dei flussi di rete e dei dispositivi IT/OT in uso, che porterà ad avere un quadro completo e definito dei sistemi aziendali.

STRATEGIE DIGITALI MESSE IN ATTO IN AMBITO APPLICATIONS

AGGIORNAMENTO DEL CRM ALLA VERSIONE 9.1

È stato completato l'aggiornamento del CRM all'ultima versione disponibile. L'intervento ha permesso di risolvere diverse criticità tecniche legate alla gestione dei rapporti con l'utenza e alla lavorazione delle pratiche, rendendo il sistema più performante, affidabile e allineato agli standard di sicurezza attuali. La nuova release introduce inoltre

funzionalità evolute e miglioramenti prestazionali che contribuiscono a una gestione complessivamente più efficiente delle attività.

Parallelamente, l'aggiornamento ha reso possibile la configurazione di dashboard basate su viste XML ad alta personalizzazione. Tale evoluzione ha consentito di:

- ridurre il numero complessivo delle viste operative;
- aumentare il livello di personalizzazione delle interfacce;
- semplificare la gestione operativa delle dashboard.

Contestualmente, è stata gestita l'analisi e l'implementazione dei flussi operativi necessari per integrare nel CRM i nuovi uffici aziendali, in particolare:

- Ufficio Misura
- Ufficio Rete e Allacci
- Ufficio Allacci
- Ufficio Comunicazione alla Clientela

Per migliorare la gestione delle richieste informazioni e reclami, è stata inoltre implementata un'agenda dedicata per il carico di lavoro, che consente una pianificazione più efficace, una distribuzione ottimizzata delle attività e una migliore visibilità sugli impegni operativi.

SVILUPPI E POTENZIAMENTI DELLA PIATTAFORMA HSHUB

Nella piattaforma HSHub, software proprietario sviluppato internamente e utilizzato come accentratore di tutte le utility e degli sviluppi trasversali ai vari gestionali aziendali, sono state integrate nuove funzionalità mirate a migliorare l'efficienza operativa, l'interoperabilità dei sistemi e la qualità delle informazioni condivise. In particolare:

- Invio automatico dei dati delle richieste cliente tramite API per i questionari di customer *satisfaction*;
- Pubblicazione in tempo reale della mappa automezzi per la Control Room;
- Esposizione in tempo reale, tramite API, verso sito istituzionale e App dei dati relativi a:
 - o cantieri trasparenti
 - o impianti
 - o cassette dell'acqua
 - o analisi acqua
- Sviluppo di una specifica funzionalità per gestire l'importazione dei dati provenienti da SGATE riguardanti il bonus idrico. Il nuovo modulo permette di normalizzare automaticamente le vie presenti nei dataset SGATE con quelle presenti a sistema, migliorando l'allineamento anagrafico, evitando errori di riconciliazione e velocizzando il processo di validazione delle pratiche;
- Implementazione della gestione del Consumo medio Annuo per una gestione dei dati *compliant* e automatica;
- Implementazione di un modulo di integrazione che mette in comunicazione il software per la gestione dei DPI con il gestionale aziendale e con il sistema HR, consentendo la sincronizzazione automatica dei dati relativi a dipendenti, dotazioni e consegne, migliorando la tracciabilità e riducendo le attività manuali;
- Introduzione di un sistema di controllo centralizzato dedicato ai server che ospitano gli applicativi, con monitoraggio della capacità dei dischi e dello stato delle procedure schedate. Questo permette di individuare tempestivamente eventuali criticità, prevenire saturazioni o blocchi e garantire una maggiore continuità operativa dei servizi applicativi;
- Sviluppo e integrazione di API dedicate alla trasmissione dei dati provenienti dai misuratori di processo del distretto di Castelfranco verso Diehl, a supporto del software *Water Loss Management*;
- Implementazione del processo di gestione delle "scatole" per il ripristino della scorta minima nei magazzini viaggianti tramite integrazione tra CRM e HSHub. La procedura consente di generare liste di prelievo precise basate sulla giacenza in tempo reale dei magazzini viaggianti e gestire la corretta temporizzazione di prelievo e consegna materiali;

- Avanzamento dell'attività di analisi e sviluppo all'interno della piattaforma HSHub, con l'obiettivo di implementare una nuova verticalizzazione dedicata alla gestione integrata dei progetti ATS, siano essi in corso o pianificati. La fase di analisi ha permesso di definire:
 - o la modellazione strutturata dei progetti e delle relative fasi operative;
 - o le modalità di monitoraggio dei tempi, delle attività, dei costi e degli scostamenti;
 - o la gestione completa dei finanziamenti associati ai progetti, incluse assegnazioni, utilizzi, milestone di rendicontazione e relative scadenze;
 - o la raccolta dei dati e dei flussi informativi necessari a consolidare lo stato di avanzamento in un unico punto centralizzato;
 - o la visualizzazione delle geometrie di tutte le commesse collegate al progetto, con dati attinti in tempo reale dal GIS;

La verticalizzazione in corso di sviluppo consentirà di:

- o tracciare in modo uniforme e condiviso l'intero ciclo di vita dei progetti;
- o monitorare in tempo reale l'avanzamento economico e temporale;
- o seguire l'evoluzione dei finanziamenti, verificandone disponibilità, impegni, utilizzo e conformità alle previsioni di rendicontazione;
- o integrare indicatori e dati operativi all'interno di un'unica piattaforma;
- o visualizzare la mappa unificata di tutti i cantieri, che consentirà una consultazione immediata e centralizzata delle attività sul territorio.
- o offrire a Direzione e Consiglio di Amministrazione una vista consolidata e aggiornata sull'evoluzione dei progetti e sullo stato dei relativi finanziamenti.

L'introduzione di questo modulo rappresenta un passo significativo verso una gestione più efficiente, trasparente e misurabile dei progetti e delle risorse economiche ad essi collegate, valorizzando al contempo la flessibilità di un sistema sviluppato internamente e pienamente aderente alle esigenze operative di ATS.

GESTIONE DEL BILANCIO IDRICO E AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DISTRETTUALIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate all'implementazione della distrettualizzazione dei sistemi idrici e la gestione strutturata del bilancio idrico. L'insieme delle attività riportate di seguito costituisce una prima fase preliminare e propedeutica alla futura introduzione del WMS – Water Management System.

In particolare:

- Configurazione del datalake per l'acquisizione automatizzata e la storicizzazione dei dati provenienti dal sistema di telecontrollo o dal campo, con l'obiettivo di garantire una base informativa stabile e centralizzata;
- Avvio delle attività di configurazione dei primi distretti pilota, utilizzati come casi di test per validare i modelli di funzionamento, i flussi dati e i processi operativi correlati;
- Implementazione della gestione dell'acqua tecnica mediante la pianificazione e l'esecuzione di interventi puntuali tramite piattaforma WFM (Workforce Management), migliorando tracciabilità, tempestività e qualità operativa;
- Integrazione dei misuratori di processo nell'asset manager, con attivazione del relativo ciclo operativo di lettura tramite app WFM;

Gli operatori possono ora effettuare direttamente sul campo la rilevazione delle letture dei misuratori di processo, con sincronizzazione nel sistema informativo aziendale.

IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SOFTWARE DI GESTIONE DELLA TESORERIA

Nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività preliminari necessarie all'introduzione di un nuovo software dedicato alla gestione della tesoreria aziendale. In particolare, sono stati completati gli approfondimenti funzionali, la raccolta dei requisiti, le analisi tecniche, le configurazioni e i primi test di integrazione con i sistemi informativi esistenti.

IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SOFTWARE DI LABORATORIO PER LA GESTIONE DELLE ANALISI DELLE ACQUE POTABILI

Nel corso dell'esercizio sono state avviate e condotte le attività propedeutiche all'introduzione di un nuovo software di laboratorio dedicato alla gestione delle analisi delle acque potabili. Sono stati effettuati gli studi funzionali, la raccolta dei requisiti operativi, l'analisi delle interfacce con i sistemi esistenti, le configurazioni e le verifiche di compatibilità

EVOLUZIONE DEL SISTEMA CRM – INTRODUZIONE DELLA FUNZIONE “DETTAGLIO CONTABILE”

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata una nuova personalizzazione del CRM che introduce il tasto “Dettaglio Contabile” all'interno delle bollette. La funzionalità permette una consultazione più immediata e strutturata dello storico e dello stato degli incassi, includendo anche informazioni su rateizzazioni, doppi pagamenti, compensazioni e altre operazioni contabili correlate. L'obiettivo è fornire a sportello e call center uno strumento più completo e intuitivo, migliorando la qualità del servizio e riducendo i tempi di gestione delle richieste, anche in presenza di situazioni contabili complesse.

AMPLIAMENTO DELLO SVILUPPO DELLA REPORTISTICA AVANZATA PER IL SETTORE DEPURAZIONE

Nel corso dell'ultimo anno, la messa a regime del software di monitoraggio per il settore Depurazione è stata affiancata dallo sviluppo di una reportistica avanzata in Power BI. Questo sistema è diventato il fulcro per la gestione degli indicatori verso gli enti (Regione, Provincia, ARERA) e per il controllo analitico dei processi. Nello specifico, sono state implementate le seguenti tipologie di reportistica:

- Certificazione Energetica e Analisi ENPI:
 - o Calcolo automatico degli indicatori di prestazione energetica (EnPI) per monitorare l'efficienza degli impianti
 - o Monitoraggio dei KPI relativi ai consumi elettrici specifici per volume trattato e carico abbattuto
- Monitoraggio Dati Ambientali e Performance di Processo:
 - o Qualità dello scarico: Analisi della riduzione dei nutrienti e calcolo statistico delle percentuali di superamento dei limiti di legge
 - o Gestione Risorse: Indicatori su consumo e produzione di risorse (es. fanghi prodotti, reagenti utilizzati)
 - o Verifica Capacità di Trattamento: Report dinamici per confrontare il carico idraulico e organico in ingresso rispetto alla capacità nominale degli impianti, al fine di prevenire criticità operative
- Compliance Istituzionale: Automazione dei flussi dati per la rendicontazione periodica verso Regione, Provincia e ARERA, garantendo l'integrità e la tracciabilità del dato.

AUTOMAZIONE DELLA VALIDAZIONE DEI CERTIFICATI NEL CRM

È stata introdotta un'automazione per la validazione dei certificati delle richieste interne, con un significativo miglioramento di tempi ed efficienza. Nei mesi di novembre e dicembre la procedura ha gestito autonomamente 2.934 certificati, senza intervento manuale.

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE CHIAMATE

È stato adeguato il sistema di gestione delle chiamate a seguito dell'affidamento del servizio di call center clienti ad un fornitore esterno, aggiornando flussi informativi e componenti software per garantire continuità operativa. Le chiamate vengono ora tracciate e archiviate in modo strutturato, permettendo analisi più accurate, il monitoraggio degli indicatori ARERA e una migliore valutazione delle performance tramite strumenti di Business Intelligence.

AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DI CREDIT MANAGEMENT

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'implementazione, all'interno del software di Credit Management, di nuovi automatismi che consentono la gestione end-to-end delle posizioni insolute senza intervento dell'operatore. Le principali funzionalità introdotte riguardano:

- Caricamento totalmente automatico dei nuovi insoluti nel sistema, attraverso flussi strutturati che garantiscono un aggiornamento continuo e puntuale delle posizioni;
- Avanzamento autonomo delle posizioni lungo le diverse fasi del workflow, sulla base di regole e condizioni predefinite, eliminando completamente la necessità di operazioni manuali;

- Instradamento automatico delle posizioni verso il processo di recupero coattivo per i crediti che soddisfano i criteri previsti, assicurando coerenza procedurale e tempestività nell'avvio delle attività di recupero.

Sono inoltre stati realizzati due interventi specifici:

- Raccomandate estere: automatizzato l'invio tramite il Servizio Universale, che consente di spedire le raccomandate estere come raccomandata ordinaria, ottimizzando tempi e gestione operativa;
- Ritiro digitale delle raccomandate: Poste verifica automaticamente se il destinatario è associato a uno SPID Poste (circa l'87% dei casi). In caso positivo viene attivato il recapito digitale parallelo a quello fisico, con invio di notifiche e-mail e SMS. Il destinatario può scaricare il documento e firmare l'attestazione, mentre la copia cartacea viene annullata. Gli esiti digitali vengono aggiornati su Poste.it e archiviati in un'area dedicata, da cui IS&T li recupera per la registrazione sulla posizione della raccomandata, rendendo più rapido e ottimizzato il processo.

Grazie a tali implementazioni, l'intero processo di gestione degli insoluti risulta ora fortemente automatizzato, con un significativo miglioramento dell'efficienza operativa, una riduzione degli errori manuali e una maggiore tempestività nell'attivazione delle attività di recupero del credito.

IMPLEMENTAZIONE DEL PORTALE CLOUD PER LA GESTIONE DELLE CANDIDATURE

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un portale in cloud dedicato al ricevimento automatizzato delle candidature, sia spontanee sia in risposta ad avvisi di selezione. Il portale consente l'acquisizione diretta delle candidature provenienti dal sito web istituzionale e da piattaforme esterne quali LinkedIn e Indeed, garantendo un flusso integrato e centralizzato.

È stata inoltre implementata la gestione completa delle candidature e del relativo processo selettivo all'interno del software, rendendo più efficiente, tracciabile e strutturato l'intero workflow di selezione.

IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ "EXPORT TO PRESERVATION" NEL DOCUMENTALE

Nel sistema documentale è stata introdotta la nuova funzionalità "*export to preservation*", che consente ai diversi settori aziendali di inviare in autonomia i documenti in conservazione sostitutiva, quando necessario. Questa funzionalità permette di snellire il processo di conservazione, ridurre le dipendenze operative, migliorare la tracciabilità dei flussi documentali e garantire una maggiore compliance normativa, grazie a un'operatività più diretta e immediata da parte degli utenti.

TELECONTROLLO

Componente aziendale strategico per la gestione del servizio idrico integrato, permette l'interazione remota con gli impianti e la raccolta di dati fondamentali per la prevenzione di interruzioni, l'ottimizzazione del servizio idrico integrato e pianificazione del rinnovo degli asset.

Il telecontrollo di ATS è in continuo rinnovamento con espansione di misure e segnali e aggiornamento dei sistemi di automazione.

IMPIANTI TELECONTROLLATI	2023	2024	2025
Acquedotto	275	279	284
<i>Impianti di adduzione/captazione</i>	132	139	146
<i>Impianti di distribuzione</i>	143	145	138
Fognatura e depurazione	197	215	227
<i>Impianti di depurazione</i>	33	44	47
<i>Sollevamenti fognari</i>	155	171	171
<i>Altri impianti di fognatura</i>	5	6	4
<i>Monitoraggio scarichi industriali</i>	4	5	5

IMPIANTI TELECONTROLLATI	2023	2024	2025
Nodi di telecontrollo	3	3	8
Data logger acquedotto	145	176	200
Data logger fognatura	-	11	11
Totale	620	676	730

Continua l'attività di sostituzione delle vecchie periferiche su tecnologia radio UHF/VHF a protocollo proprietario e SCADA proprietario con nuove unità a protocollo standard industriale IEC60870-104 su scada Siemens WINCC_OA.

Nel corso del 2026 verrà portata avanti una corposa attività di mappatura dei dispositivi aziendali OT utilizzati, tracciando le relative informazioni principali. Tale attività, oltre che essere necessaria a livello normativo in ambito NIS2, permette una gestione più efficace ed efficiente dei dispositivi stessi, delle relative vulnerabilità e degli sviluppi tecnici in merito.

CONTROL ROOM AZIENDALE

ATTIVITÀ GIORNALIERE

Allo stato attuale la CR svolge la propria attività durante l'orario di ufficio rispondendo a tutte le chiamate di allarme provenienti dagli impianti di adduzione e di distribuzione e monitorando in continuo di tutti i segnali di allarme provenienti dagli impianti

Ogni segnale deve essere valutato per definirne la tipologia: falsi allarmi (spike) o anomalia impianto. Per gli allarmi confermati serve valutarne gravità e urgenza. Al termine dell'analisi, se necessario, si procede a comunicare il risultato ai tecnici dei settori per risoluzione delle anomalie.

ATTIVITÀ EXTRA

L'obiettivo di queste attività è quello di creare un sistema standardizzato che permetta la gestione dei segnali di allarme in modo univoco e nel più breve tempo possibile.

- Creazione schemi sintetici di tutta la rete ATS (idrica, fognaria e di depurazione) compresi gli organi di manovra degli impianti e dei nodi principali; i dati per creare gli schemi sono estratti da PlatForm e integrati con la documentazione presente in rete (schemi impianto, fotografie, ecc.)
OBIETTIVO: rendere disponibili, in fase di analisi allarme, degli schemi semplificati della rete per definire gli impatti sui sistemi a monte e valle dell'impianto in esame e rendere disponibili indicazioni su eventuali manovre in rete o in impianto
- Inserimento soglie di allarmi mancanti: definite e messe a sistema varie soglie di allarme non precedentemente definite che rendevano sterile il monitoraggio dei relativi impianti (procedura tuttora in corso).
OBIETTIVO: rendere puntuale ed efficace il monitoraggio delle reti e degli impianti
- Manutenzione degli allarmi: il monitoraggio giornaliero ha permesso di modificare/correggere le soglie di intervento (livelli LL,L,H,HH) e modificare/correggere la soglia di durata dell'evento (tempo)
OBIETTIVO: standardizzazione degli allarmi
- Creazione di un DB dei segnali di allarme (WINCC): da questo database è possibile fare analisi di Pareto degli eventi e aggregare i dati per settore/impianto/comune/descrizione
OBIETTIVO: fare analisi specifiche (es impianto, allarme) per trovare correlazioni causa effetto o definire interventi di manutenzione preventiva
- Mappatura dei processi: redazione delle procedure per la gestione delle attività
OBIETTIVO: standardizzare il modo di procedere nell'analisi e risoluzione degli allarmi
- Creazione di IO (istruzioni operative)
OBIETTIVO: guide operative relative all'uso di programmi o funzioni particolari.
- Schede impianti: creare schemi grafici di tutti gli impianti

- OBIETTIVO: avere uno schema semplificato dell'impianto per facilitare l'analisi degli allarmi
- Dati di funzionamento impianti: mappatura dei segnali dell'impianto
OBIETTIVO: creazione di file contenente l'elenco completo dei segnali impianto con i relativi valori definiti in fase di omologazione impianto
 - Assistenza alle attività degli operativi: verifica in tempo reale delle attività degli operativi sui parametri di funzionamento dell'impianto
OBIETTIVO: supporto agli operativi con verifica delle operazioni sugli impianti
 - Estrazione massiva di dati da WINCC: sulla base delle richieste proveniente dai vari settori, si eseguono estrazioni dei dati dai singoli segnali impianto per intervalli di tempo definiti
OBIETTIVO: fornire dati per la compilazione di report
 - Comunicazioni massive per le interruzioni non programmate: è stato analizzato il flusso per la gestione delle comunicazioni massive anche per le interruzioni non programmate del servizio idrico e proposta una procedura
OBIETTIVO: migliorare le comunicazioni dei fuori servizio all'utenza

SECURITY AZIENDALE

Nel corso del 2025 è stata perfezionata la gestione degli impianti di allarme e di videosorveglianza, integrandoli all'interno del software di gestione PSS e consolidando le prassi e procedure operative in uso sia internamente che con i fornitori dell'ambito security. Alcuni avvenimenti delittuosi avvenuti in diverse occasioni presso alcune delle sedi di ATS ha comportato, su indicazione della Direzione, l'avvio di un progetto di ampliamento degli impianti e sedi allarmati e videosorvegliati, estendendo il perimetro di sicurezza gestito.

Il progetto verrà messo a terra nel corso del biennio 2026 e 2027 con l'installazione di impianti di allarme e/o videosorveglianza presso i seguenti siti:

Sede	Indirizzo
Serbatoi di Ciano a Crocetta del Montello (TV)	via Bongioanni, Crocetta del Montello (TV)
Serbatoio Monfenera a Pederobba (TV)	via Monfenera, Pederobba (TV)
Centrale acquedotto a Villorba (TV)	via Battisti, Villorba (TV)
Campo pozzi Fener	via Giovanni XXIII, Setteville (BL)
Sorgente Tegorzo	Setteville (BL), frazione Schievenin
Sorgente Fium	via Roma, Setteville (BL)
Sorgente Salet	via Giovanni XIII, Setteville (BL)
Serbatoio a Loria (TV)	via Cacciatore, Loria (TV)
Centrale acquedotto a Cornuda (TV)	via Sant'Anna, Cornuda (TV)
Centrale acquedotto a Castelfranco Veneto (TV)	via Aceri, Castelfranco Veneto (TV)
Centrale acquedotto a Moriago della Battaglia (TV)	via Piave, Moriago della Battaglia (TV)
Centrale acquedotto a Istrana (TV)	vicolo Battisti, Istrana (TV)
Centrale acquedotto a Borso del Grappa (TV)	via Molini, Pieve del Grappa (TV)
Centrale acquedotto EGER (VI)	via San Paolo, Mussolente (VI)
Centrale acquedotto Salettuol (TV)	via Piave, Maserada sul Piave (TV)
Depuratore di Castelfranco Veneto (TV)	via Cerchiara, Salvatronda (TV)
Campo pozzi Settolo	Strada del Settolo, Valdobbiadene (TV)
Serbatoio Onigo (TV)	via Sant'Elena, Pederobba (TV)

Nel 2025 è proseguita inoltre la collaborazione con i fornitori per la manutenzione impianti e vigilanza attiva in ambito sicurezza, videosorveglianza, allarmi. La scadenza dei relativi contratti alla fine del 2025 ha comportato la necessità di rinnovo degli stessi e con l'occasione sono stati inseriti i nuovi siti oggetto di installazione di impianti di videosorveglianza, per cui i fornitori garantiranno supporto tecnico/operativo e il servizio di vigilanza con videoronda. Il rinnovo dei vari contratti verrà formalizzato ad inizio 2026.

VISIBILITÀ SUL 2026

DIGITALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI APPLICATIVI

Le esigenze di miglioramento delle prestazioni aziendali e le crescenti richieste di interoperabilità tra i software, unitamente allo scambio di informazioni con enti terzi, generano una domanda continua di nuovi servizi digitali. Su queste basi si fondano le principali linee progettuali portate avanti dal gruppo di lavoro ICT/TLC.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati avviati o pianificati i seguenti interventi:

- Migrazione del sistema GIS a QGIS: è stata pianificata la migrazione dell'attuale sistema GIS verso QGIS, una piattaforma open source che garantisce maggiore flessibilità, sostenibilità economica e possibilità di personalizzazione. La scelta risulta necessaria poiché l'attuale GIS è entrato in stato di non supporto, con conseguenti rischi in termini di sicurezza, mancanza di aggiornamenti e limitazioni future di integrazione. L'adozione di QGIS consentirà di:
 - modernizzare la gestione cartografica e geografica;
 - ridurre i costi legati alle licenze proprietarie;
 - migliorare l'integrazione con gli altri sistemi aziendali.
- Aggiornamento all'ultima versione del documentale Archiflow: è stato pianificato l'aggiornamento del sistema documentale all'ultima versione disponibile. L'intervento si è reso necessario poiché la versione attuale è in End of Support (EOS).
- Implementazione dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi operativi: sono in sviluppo soluzioni basate su IA per:
 - la validazione automatica degli interventi di sostituzione, rimozione e installazione dei contatori;
 - la verifica delle letture utente;
 - la validazione dei certificati relativi alle richieste dei clienti.

Queste soluzioni aumenteranno l'accuratezza e ridurranno il carico operativo manuale.

- Avvio della nuova ATSAPP: è prevista la pubblicazione della nuova app aziendale dedicata ai clienti, progettata per migliorare l'esperienza utente, facilitare l'accesso ai servizi digitali e ottimizzare le comunicazioni.
- Introduzione della Smart Bill: è in corso l'implementazione lo Smart Bill, un sistema di bolletta interattiva che permette maggiore trasparenza e comunicazioni più efficaci
- Estensione dell'utilizzo di PagoPA ai preventivi: è stata pianificata l'estensione della piattaforma PagoPA anche alla gestione dei preventivi, consentendo:
 - il pagamento diretto dei preventivi tramite circuito PagoPA;
 - maggiore automazione e tracciabilità dei flussi di incasso;
 - semplificazione del processo amministrativo;
 - riduzione degli errori manuali e dei tempi di lavorazione interna.

ADEGUAMENTO NORMATIVO

Le attività in ambito cyber security comprenderanno in larga parte attività organizzative e procedurali di adeguamento alla normativa NIS2, proseguendo nell'attività di documentazione dei processi e delle attività, mettendo in atto le procedure in ambito cyber già formalizzate o che saranno oggetto di formalizzazione nel corso del 2026.

È in corso di avvio il progetto di compliance al Codice dell'Amministrazione Digitale, che necessiterà anche di implementazioni tecnologiche soprattutto in ambito di conservazione digitale, comportando la necessità di sinergia e attività congiunte con l'ufficio Legale.

CYBER SECURITY

La crescente importanza della tematica comporterà la necessità di continuare il lavoro sulla postura cyber di ATS, potenziando le attività di monitoraggio delle reti, test e gestione delle vulnerabilità e sensibilizzazione del personale. Nel 2026 verranno portate avanti attività di *hardening* della configurazione dei vari sistemi, specialmente nell'ecosistema Microsoft365 con il supporto di fornitori specializzati. Nello specifico, verranno avviate attività di:

- Ottimizzazione delle utenze aziendali con successiva creazione di EAA - Emergency Access Account;
- Attivazione della funzione PIM – Privileged Identity Management che permette una gestione più sicura delle credenziali amministrative in uso agli utenti interni;
- Attivazione e ottimizzazione della Multi-factor Authentication (MFA) per tutti gli utenti aziendali;
- Attivazione e configurazione di un sistema di monitoraggio delle identità per individuare attività sospette all'interno dell'infrastruttura;
- Valutazione ed eventuale implementazione di attività correlate alla classificazione delle informazioni e di Data Loss Prevention (DLP);
- Attivazione di un sistema controllo delle applicazioni cloud, in grado di monitorare e gestire gli accessi e l'utilizzo dei servizi esterni;
- Implementazione di un sistema centralizzato per la gestione sicura dell'accesso alle risorse aziendali, sia interne sia cloud, basato su controlli dinamici e criteri Zero Trust;
- Assegnazione delle licenze group-based;
- Somministrazione di formazione customizzata relativa al prodotto relativo alla gestione dei dispositivi mobile.

Proseguirà il progetto "Cyber Guru" di formazione in pillole sulla sicurezza informatica per il personale, affiancato da sessioni di sensibilizzazione dedicate in ambito privacy, protezione dei dati e relativi alla nuova documentazione qualità pubblicata.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E TEMATICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata all'utente.

Nel 2025, per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS ha raggiunto le 329 unità, con un aumento di 19 risorse rispetto all'anno precedente. Tra le nuove leve, 9 sono donne, a dimostrazione dell'impegno dell'azienda verso le pari opportunità.

Tuttavia, l'anno ha visto anche 7 dimissioni di cui 2 pensionamenti. Un turnover in linea con le tendenze del mercato del lavoro, che comunque l'azienda continuerà a monitorare per analizzarne le cause e mettere in atto misure correttive. Nel complesso, la mobilità del personale nel 2025 è stata positiva per ATS: l'aumento del personale rappresenta un chiaro segnale di crescita e rafforzamento della struttura aziendale.

L'azienda è consapevole che il turnover può avere un impatto negativo sulla motivazione e quindi sulla produttività. Per questo motivo, ATS si impegna a migliorare le condizioni di lavoro, offrendo opportunità di crescita e sviluppo professionale ai propri dipendenti, e promuovendo una comunicazione aperta e trasparente.

L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante, in cui i dipendenti si sentano valorizzati e motivati. Solo così ATS potrà continuare a crescere e competere nel mercato, offrendo un servizio di qualità ai propri clienti.

L'azienda continua a stipulare convenzioni con istituti scolastici, Università, Istituti di Ricerca, associazioni datoriali di appartenenza e con gli uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo al fine di promuovere l'alternanza scuola – lavoro.

Il progetto denominato "H2Orienta", con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, anche a tema alternanza scuola – lavoro, ha consentito l'inserimento di tirocini in un numero di 11 in totale, per circa 2.767 ore complessive.

Nel corso dell'esercizio, ATS ha proseguito nel rafforzamento delle proprie politiche di inclusione attraverso il progetto Formidabilmente Dream Builders, iniziativa finalizzata allo sviluppo professionale di giovani con certificazione ai sensi della L.68/99. Il percorso ha consentito di valorizzare concretamente le competenze acquisite dai partecipanti, individuando profili in linea con le esigenze organizzative. L'esito più significativo del progetto è rappresentato dall'impiego stabile di due partecipanti, che hanno dimostrato competenze tecniche e trasversali adeguate ai fabbisogni aziendali. La loro assunzione conferma l'efficacia dell'approccio adottato da ATS nel trasformare iniziative formative in opportunità occupazionali durature e pienamente integrate nel contesto organizzativo. L'obiettivo strategico del progetto si è concretizzato quindi nella creazione di percorsi professionali sostenibili, contribuendo alla crescita delle persone e al rafforzamento dell'impegno aziendale verso politiche inclusive e responsabili.

Scuole superiori come l'Istituto di Istruzione secondaria Einaudi – Scarpa di Montebelluna, l'istituto Riccati – Luzzati, l'istituto Fermi, l'Istituto Max Plank, l'istituto Pio X e l'istituto Rolando da Piazzola hanno svolto un ruolo chiave nel facilitare i tirocini attraverso programmi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Questi istituti offrono agli studenti l'opportunità di acquisire competenze pratiche e professionali in diversi settori, grazie alla collaborazione con aziende locali e organizzazioni.

L'azienda ha sovvenzionato due percorsi formativi con le Università del territorio:

- Master Universitario di I Livello in "Tutela e Gestione della Risorsa Idrica" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia: progettato per formare esperti nella conservazione e gestione del CII, offrendo competenze interdisciplinari che spaziano dalle politiche ambientali alla pianificazione territoriale;
- Master interateneo di II Livello in "Tecnologia e Management del CII" presso l'Università degli Studi di Udine-Trieste: punta a sviluppare nuove metodologie per la gestione del CII, potenziando le professionalità degli operatori del settore introducendo approcci multidisciplinari per garantire una gestione ottimale del SII.

ATS continua il finanziamento di interventi di alta formazione destinati ai dipendenti e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

WELFARE

Continua lo sviluppo di un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e un'intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l'esperienza del Premio di risultato con Opzione Welfare. Nell'anno 2025 ATS ha aperto un nuovo PDR negoziato in sede sindacale con un Accordo Integrativo Aziendale biennale per il premio di risultato 2025/2026 con opzione welfare che assicura ai dipendenti che lo scelgono un importo di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare. Il ricorso all'opzione Welfare nel 2025 ha avuto un incremento significativo grazie all'istituzione dello Sportello Welfare, finalizzato a supportare concretamente i lavoratori nell'utilizzo delle opportunità disponibili.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell'azienda. Si tratta di due polizze "LTC (Long Term Care)" e "Critical Illness (Gravi malattie)" che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa. Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS ha mantenuto fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: proroga dell'Accordo *Smart Working*, flessibilità sull'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2025 siamo arrivati ad avere 34 contratti part-time individuali. Per quanto riguarda i permessi e i congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2025 ne hanno usufruito 10 lavoratrici e 12 lavoratori. Inoltre, 26 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 3.817 ore di permesso.

FORMAZIONE

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda come principio e valore fondamentale della politica aziendale e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

L'azienda adotta e aggiorna annualmente un piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva e in stretta collaborazione con il consorzio Viveracqua Scarl.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l'annualità 2025, il piano aziendale si conclude con attività formative relative a:

- *ATS Wellbeing*: attività pensata per sensibilizzare la popolazione di lavoratrici e lavoratori sui benefici legati all'assunzione di uno stile di vita sano, ed informarli sulla quantità e qualità corretta di attività fisica e alimentazione, per migliorare le proprie abitudini fisiche e alimentari, è stata riproposta tramite piattaforma on-demand; i video corsi a disposizione vertevano su:
 - o Fisiologia della nutrizione
 - o Educazione alla calma
 - o Ergonomia office in smart-working
 - o Gestione dello stress
 - o Postura e movimento
 - o Respirazione e stretching
 - o Sistema immunitario
 - o Il tempo consapevole
 - o Alimentazione consapevole
- *Formazione Onboarding* – Nuovi assunti: durante la presentazione vengono toccati diversi punti che caratterizzano l'azienda. In primo luogo, viene messa in luce la missione, la visione e i valori guida dell'azienda. Successivamente si passano in rassegna le principali politiche aziendali, inclusi i codici di condotta e le normative interne. Viene inoltre presentata la struttura organizzativa dell'azienda, introducendo la tassonomia che contraddistingue l'organizzazione aziendale nei diversi dipartimenti. Infine, vengono illustrate le procedure operative standard e gli strumenti di lavoro (piattaforme aziendali e sistemi di gestione). Il fine di questo processo è quello di garantire ai nuovi assunti una lieta accoglienza per una contribuzione efficace al successo dell'azienda
- *Diversity, Equity & Inclusion* – il contributo Fondimpresa ha reso possibile la realizzazione di un ampio ventaglio di iniziative, tra cui i percorsi di Training Soft Skill Manageriali e i moduli di Public Speaking per dirigenti. Particolare rilievo hanno avuto i percorsi outdoor esperienziali, rivolti sia ai middle manager sia ai top manager, che hanno permesso di lavorare in modo innovativo su leadership, comunicazione, gestione del cambiamento e collaborazione interfunzionale. Grazie a questo approccio formativo immersivo, il personale coinvolto ha potuto sperimentare dinamiche reali di team working e problem solving, favorendo un miglioramento tangibile delle competenze comportamentali e relazionali. In aggiunta, le iniziative formative provenienti dal gruppo di lavoro ViverAcqua Academy hanno contribuito favorendo diverse iniziative formative volte alla crescita organizzativa.
- *Formazione professionale del personale*: una parte importante del piano è stata dedicata agli aggiornamenti normativi e giuridico – amministrativi, con percorsi focalizzati sulle novità del Codice dei Contratti Pubblici e del suo correttivo. Sono stati approfonditi temi quali affidamenti sottosoglia, requisiti di progettazione, fasi

esecutive, revisione prezzi, clausole sociali e altri aspetti legati alla gestione dei contratti pubblici. A ciò si sono affiancati moduli su diritti di accesso, garanzie e assicurazioni, responsabilità dei dipendenti pubblici e strumenti operativi utili alle strutture amministrative e tecniche. Il personale ha inoltre preso parte a corsi dedicati alle principali novità fiscali e del lavoro, nonché ad aggiornamenti riguardanti la morosità del servizio idrico e altre tematiche regolatorie di interesse.

- Con l'evoluzione dei processi digitali, il 2025 ha visto un forte impegno nella formazione legata all'innovazione tecnologica. Il personale ha approfondito l'utilizzo di strumenti digitali avanzati – tra cui piattaforme CRM, software di gestione dei trasferimenti, applicativi per l'analisi dati come Excel e Power BI – e ha partecipato a percorsi di sensibilizzazione sull'uso corretto dell'Intelligenza Artificiale in ambito lavorativo, compresi i rischi legati all'utilizzo non autorizzato. A completamento del percorso di digitalizzazione, sono stati realizzati corsi specifici per dirigenti, responsabili e personale tecnico, con approfondimenti sulla prevenzione degli incidenti, sull'organizzazione dei presidi di sicurezza, sulla gestione dei data breach e sulle nuove responsabilità introdotte dalla normativa europea.

Questi interventi hanno rafforzato la postura digitale dell'azienda e contribuito a migliorare la consapevolezza dei rischi cibernetici a tutti i livelli.

- La formazione ha assunto un ruolo strategico nel rafforzamento delle competenze tecniche dei settori Operation, Ambiente e PSA, attraverso iniziative mirate che hanno sostenuto l'evoluzione dei processi aziendali. Accanto agli interventi di aggiornamento normativo, sono stati sviluppati percorsi specialistici orientati al miglioramento della gestione delle infrastrutture idriche e all'utilizzo di strumenti digitali avanzati, favorendo un approccio sempre più data driven nella condizione delle reti. Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche ambientali e ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, con moduli focalizzati sull'analisi del rischio, sulle metodologie di campionamento e sull'adozione di applicativi dedicati. Tale impostazione ha permesso di consolidare competenze operative trasversali, indispensabili per garantire un presidio dei processi e una crescente qualità del servizio erogato.
- Particolare attenzione al potenziamento delle attività formative rivolte al personale in materia di antiriciclaggio e prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza interna sui rischi e sugli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Sono stati organizzati percorsi formativi specifici sui processi di adeguata verifica, sulla corretta gestione degli obblighi documentali e sulle procedure di individuazione e segnalazione delle operazioni sospette, oltre a sessioni dedicate all'aggiornamento rispetto alle più recenti indicazioni delle Autorità competenti, comprese le Linee Guida ANAC. Le iniziative hanno contribuito a diffondere una cultura organizzativa orientata alla trasparenza, alla prevenzione dei comportamenti illeciti e al costante miglioramento dei presidi di controllo, in coerenza con gli obiettivi del PTPCT e con i principi di integrità che caratterizzano l'azione organizzativa.
- I corsi a tema formazione obbligatoria per la sicurezza sono stati i seguenti: addetto utilizzo BLS, formazione sul rischio Biologico, piano di lavoro amianto, addetto primo soccorso aziende gruppo A, segnaletica stradale traffico veicolare secondo il DM 22/01/2011, carrelli industriali semoventi, gru idraulica per autocarro, addetti al montaggio, uso e smontaggio di ponti mobili su ruote (trabattelli) e lavori in ambienti – spazi confinati.

La formazione totale per l'anno 2025, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 12.690 ore. Non sono rilevate le ore di formazione extralavorative da piattaforma on-demand *wellbeing*.

COMUNICAZIONE

Nel 2025 l'Ufficio Comunicazione ha operato in modo continuativo e trasversale a supporto delle attività aziendali, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con i cittadini, promuovere la cultura della sostenibilità, sensibilizzare sul risparmio idrico e l'uso consapevole dell'acqua e valorizzare l'impegno di ATS a servizio del territorio. Le attività hanno riguardato ambiti educativi, ambientali, istituzionali, digitali e di responsabilità sociale, coinvolgendo scuole, Comuni soci, utenti, associazioni e stakeholders.

Numerose le iniziative sul territorio dei Comuni soci a cui ATS ha partecipato nel 2025: giornate ecologiche, eventi dedicati all'ambiente, passeggiate alla scoperta del territorio, manifestazioni sportive, culturali e a scopo benefico, tra cui Il Giro delle Fontane, il Palio di Montebelluna e la Marcia ADVAR.

Tra i progetti sostenibili rientra anche l'installazione delle Casette dell'Acqua, iniziativa in collaborazione con i Comuni soci per incentivare l'utilizzo dell'acqua potabile dell'acquedotto e ridurre l'uso di bottiglie di plastica. Nel 2025 sono state installate tre nuove casette nei Comuni di Revine Lago, Volpago del Montello e Vedelago.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

È proseguito il progetto Quality Monitor, rivolto agli utenti che hanno avuto contatti con ATS attraverso sportelli, call-center, e-mail e altri canali digitali. Gli utenti sono stati invitati a compilare un questionario di soddisfazione, finalizzato a raccogliere feedback utili al miglioramento continuo dei servizi. Nel corso del 2025 sono stati inviati 13.334 questionari via e-mail e SMS, che hanno generato 1.428 risposte (redemption 10,71%). La soddisfazione complessiva ha registrato una media pari a 8,35, con un Indice di Soddisfazione dell'89,7%. I risultati confermano livelli di soddisfazione elevati su tutti i canali, attestando professionalità, cordialità ed efficacia del servizio offerto.

Parallelamente, è stata mantenuta e implementata la piattaforma di comunicazione interna basata su intranet e newsletter interna – inviata mensilmente a tutta la popolazione aziendale - con l'obiettivo di favorire una comunicazione chiara, omogenea e condivisa tra i collaboratori, anche dislocati in sedi diverse.

L'Ufficio Comunicazione ha coordinato, in collaborazione con l'Ufficio IT, la realizzazione del nuovo sito internet aziendale e della nuova ATS App, affiancati dal nuovo Sportello Online già operativo. È stata ideata la campagna di comunicazione coordinata "Sete di rinnovamento", per promuovere l'utilizzo dei servizi digitali e semplificare il rapporto con gli utenti.

ATS ha comunicato con i cittadini tramite comunicati stampa, conferenze stampa, articoli su riviste di settore, social media (Facebook, Instagram, LinkedIn), spot televisivi e avvisi sul sito aziendale, in particolare per lavori infrastrutturali rilevanti. Numerose le campagne social dedicate, tra cui la prevenzione delle truffe, la rubrica "Cantieri Trasparenti" e le campagne di recruiting.

L'Ufficio Comunicazione ha curato la creazione e impaginazione grafica del Report di Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione che è stato in carica da luglio 2022 a luglio 2025, in cui è stato fatto un resoconto di 3 anni di attività dei diversi settori aziendali, degli obiettivi raggiunti e degli investimenti fatti nel territorio. L'Ufficio si è occupato della raccolta delle informazioni e del materiale fotografico, nonché della riorganizzazione delle attività dei diversi settori aziendali nel triennio di riferimento.

L'Ufficio Comunicazione ha supportato l'avvio e la diffusione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, strumento strategico per garantire qualità e sicurezza dell'acqua potabile. Ha curato le attività di comunicazione relative al primo PSA, che ha interessato i Comuni di Treviso, Carbonera, Breda di Piave e Maserada sul Piave, con l'obiettivo di informare la cittadinanza sui contenuti del piano, sulle azioni di prevenzione e sui benefici per la salute pubblica. Le attività hanno incluso l'organizzazione di incontri pubblici, la realizzazione di materiali informativi (manifesti e contenuti grafici) e campagne sui canali digitali e social, anche tramite post sponsorizzati, per favorire una diffusione capillare delle informazioni e stimolare la partecipazione dei cittadini.

È inoltre proseguito il lavoro di supporto alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità, giunto all'ottava edizione, gestendo in particolare l'impaginazione grafica.

Nel 2025 l'Ufficio Comunicazione ha collaborato alla realizzazione di contenuti multimediali e podcast informativi con Viveracqua. In particolare, ha contribuito a due iniziative principali:

- "AcqueDotti", ciclo di podcast realizzato con Clorofilla Podcast, volto a raccontare il Servizio Idrico Integrato e la complessità del lavoro dei gestori nel garantire qualità e sicurezza della risorsa idrica.
- Goccia a goccia – La sfida della gestione dell'acqua in un mondo che cambia", progetto prodotto da Viveracqua che esplora l'impatto della crisi climatica sul ciclo idrico, dalle sorgenti alle falde, e le soluzioni messe in campo dai gestori per garantire la disponibilità dell'acqua nel tempo.

FIERE ED EVENTI

ATS ha partecipato nel 2025 a eventi di settore, tra cui la fiera internazionale Ecomondo a Rimini, la fiera H2O – Accadueo a Bologna e il convegno Servizi a Rete Tour a Brescia, condividendo esperienze e soluzioni innovative nella gestione sostenibile delle risorse idriche, anche insieme ai gestori del Consorzio Viveracqua. L'Ufficio ha organizzato,

presso il Museo Bailo a Treviso, il convegno “Interconnettere dati e infrastrutture” in collaborazione con Viveracqua e Spatial Insight: un confronto sulla digitalizzazione dei servizi idrici e la sostenibilità delle reti.

A seguito dell’European Green Leaf Award, riconoscimento dell’Unione Europea che ha premiato Treviso fra le città più attente all’ambiente e alla qualità della vita, ATS ha sostenuto il Festival DAQUA – Connessi per natura, dedicato alla riscoperta del valore dell’acqua attraverso arte, musica e teatro.

L’Ufficio ha ideato e organizzato le inaugurazioni di due nuovi immobili aziendali: l’Autorimessa presso il Polo Logistico di Montebelluna e il Polo Logistico di Farra di Soligo, in particolare occupandosi del coordinamento dell’evento, della comunicazione istituzionale, del coinvolgimento degli stakeholders e della gestione dei rapporti con i media.

Ha collaborato alla prima edizione del Family Day di ATS – giornata di apertura e visita alla sorgente Tegorzo da parte dei dipendenti e familiari - contribuendo alla progettazione, al coordinamento logistico e alla comunicazione interna ed esterna, per rafforzare il senso di appartenenza e il legame tra azienda, persone e territorio.

Ha curato l’organizzazione di un evento aziendale, realizzato all’interno dell’Autorimessa del Polo Logistico di Montebelluna, temporaneamente allestita per l’accoglienza degli ospiti. L’attività ha previsto il coordinamento dei fornitori, la gestione dei materiali, gli allestimenti, l’illuminazione, gli addobbi floreali e il service tecnico, realizzando un momento di condivisione e partecipazione per tutta l’azienda.

PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ E EDUCAZIONE AMBIENTALE

È proseguito “Ama l’acqua del tuo rubinetto”, lo storico progetto di ATS rivolto alle scuole del territorio per accompagnare gli studenti alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza nella vita quotidiana. Il percorso affronta le tematiche del ciclo idrico integrato, dalla captazione alla distribuzione fino alla depurazione, approfondendo inoltre il concetto di impronta idrica e le buone pratiche per un utilizzo consapevole della risorsa. Hanno partecipato quasi 7.000 studenti, dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria di Secondo Grado, con il patrocinio della Provincia di Treviso per quest’ultima fascia. A tutte le classi aderenti sono stati consegnati l’opuscolo specifico del laboratorio scelto, un gadget personalizzato ATS e le analisi dell’acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino alla scuola, da esporre in aula, con l’obiettivo di rendere consapevoli gli studenti che l’acqua del rubinetto è sicura e costantemente controllata.

Ogni classe ha inoltre avuto la possibilità di visitare sorgenti e impianti di depurazione, approfondendo grazie alle nostre guide aziendali, il funzionamento del servizio idrico integrato, delle reti fognarie e dei processi di depurazione. Circa 1.000 studenti hanno partecipato a visite presso le strutture di ATS nel corso dell’anno scolastico.

Nel 2025 ATS ha partecipato alla realizzazione di due progetti editoriali scolastici, consentendo la distribuzione complessiva di quasi 28.000 diari agli studenti del territorio. Si tratta di iniziative che uniscono educazione, informazione e promozione dei valori ambientali, rivolte ai più giovani e alle loro famiglie.

ATS ha affiancato Savno Servizi, Piave Servizi e Ascotrade – Hera Casa e Business nella distribuzione gratuita di quasi 18.000 diari scolastici e 855 fascicoletti per i più piccoli in 24 istituti scolastici. Dopo l’edizione dedicata all’arte, il tema scelto è stato il gioco, inteso come strumento educativo capace di favorire l’apprendimento, la consapevolezza e il rispetto dell’ambiente.

ATS ha inoltre sostenuto il progetto ideato dal Gruppo Editoriale “La Voce”, realizzato con Editoriale Programma e patrocinato dalla Regione Veneto e dalla Città di Treviso, che ha coinvolto circa 10.000 alunni delle scuole primarie, con l’edizione “Veneto leggendario”, un viaggio tra storie, giochi e illustrazioni volto a valorizzare la cultura e le tradizioni locali, con particolare attenzione ai valori dello sport, dell’inclusione e del rispetto ambientale, anche in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

È proseguito il progetto di installazione e manutenzione degli erogatori d’acqua nelle scuole, dispositivi collegati alla rete idrica e collocati in sicurezza negli spazi individuati dagli istituti scolastici. Durante l’anno ne sono stati installati quattro e poi è proseguita la manutenzione programmata e la sanificazione degli erogatori già installati.

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ ED INCLUSIONE

Nel 2025 l’Ufficio Comunicazione ha supportato e promosso iniziative aziendali legate alla responsabilità sociale, alla diversità, equità e inclusione (DE&I). In particolare, ha curato la comunicazione e l’organizzazione di eventi e momenti di confronto aperti alla cittadinanza su temi sociali di rilevanza collettiva.

Tra questi, il ciclo di incontri "Oltre il silenzio", realizzato con l'Associazione Il Filo di Simo, l'ULSS 2 e le Amministrazioni Comunali di Treviso e Montebelluna, dedicati alla comprensione degli stati depressivi e alla prevenzione del suicidio, affrontando il tema con rispetto, ascolto ed empatia.

Nel 2025 è continuato e si è ulteriormente sviluppato il progetto "ATS: Amica delle Api", con l'installazione di alveari e arnie presso i depuratori e l'incremento delle aree verdi esterne alle sedi aziendali in cui sono stati seminati fiori e piante mellifere. Sono stati realizzati pannelli informativi per raccontare finalità e azioni del progetto. Le oltre 2.000 piante messe a dimora a Treviso si aggiungono agli interventi già realizzati nei siti ATS, anche in collaborazione con APAT Veneto, con l'obiettivo di creare habitat protetti e favorire la biodiversità.

Grazie alle arnie posizionate nei siti aziendali è stato attivato il progetto "Il miele della solidarietà" a favore di ADVAR – La Casa dei Gelsi, per il quale l'Ufficio Comunicazione ha ideato e curato l'immagine coordinata, i materiali informativi e la promozione tramite comunicati stampa e canali social. Il progetto ha previsto la distribuzione agli sportelli di ATS di Montebelluna, Treviso e Riese Pio X e nelle sedi ADVAR di Treviso e Oderzo, di vasetti di miele - acquistabili con un'offerta minima di € 5 - e il ricavato di € 2.500 è stato donato alla Fondazione ADVAR.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E AI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2025 l'organizzazione della gestione interna in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ha subito alcune modifiche nel segno della continuità rispetto al percorso intrapreso nel corso del 2024. In particolare, è stata formalizzata la nomina ad ASPP della sig.na De Marchi Simonetta che fa parte stabile della struttura del servizio di prevenzione e protezione aziendale e che svolge attività di pianificazione delle attività operative e di conformità regolatoria per tutto il personale operante in azienda. È stato confermato nell'incarico di RSPP il geom. Bertoldo Gianni.

Sempre a livello organizzativo è utile precisare che l'ufficio conta complessivamente cinque unità: oltre alle due già citate che si occupano espressamente di temi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che, grazie alla conoscenza delle attività e dei relativi processi aziendali, contribuiscono al mantenimento e miglioramento delle condizioni operative, si sono inserite nel corso dell'anno altre due figure. Una si occupa in maniera più approfondita dei temi legati all'ambiente, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività di gestione del servizio idrico, mentre una seconda è dedicata al presidio della qualità di sistema con l'obiettivo di rendere coerente e utile la documentazione esistente.

Nel corso dell'anno si è provveduto a rivedere le valutazioni del rischio e scelta delle misure di protezione contro la fulminazione alla luce degli aggiornamenti normativi

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. il Datore di Lavoro di ATS ha indetto la riunione periodica sulla sicurezza in data 08/05/2025. Nell'incontro sono stati trattati e analizzati gli eventi di maggiore rilievo tra gli argomenti previsti dall'art. 35 e in particolare:

- Il Documento di Valutazione dei Rischi e relativi aggiornamenti. Gli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi specifici hanno riguardato in particolare quelli derivanti da:
 - o Valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato;
 - o Rischio biologico
 - o Rischio Legionellosi
 - o Movimentazione manuale dei rischi;
- La relazione annuale sugli accertamenti sanitari periodici da parte del medico competente con riguardo all'andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali e:
 - o Relazione e programmazione delle attività di sopralluogo;
 - o Resoconto delle attività di sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.
- Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale – DPI;
- Le attività di formazione, informazione e addestramento nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e degli Accordi Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori e per le attrezzature di lavoro.

Si segnala uno spirito collaborativo e un confronto positivo e continuativo con tutte le figure interessate al tema della sicurezza con particolare riferimento agli RLS.

Per quanto riguarda le attività formative svolte nel corso del 2025, sono state erogate complessivamente 3.025 ore di formazione al personale dipendente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, intese anche le ore dedicate

all'addestramento a specifiche attrezzature, e la formazione sui temi ambientali. L'attività di formazione ha riguardato sia l'aggiornamento sui rischi specifici, con riferimento particolare al rischio biologico di cui è stata aggiornata la valutazione, e gli interventi necessari al mantenimento delle abilitazioni per lo svolgimento delle rispettive mansioni quando è previsto l'uso di particolari attrezzature o la guida di mezzi che necessitano patenti dedicate. Le attività formative hanno iniziato a tenere conto del nuovo Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 che ha introdotto alcune novità di tipo organizzativo a carico delle aziende soprattutto rispetto alle tempistiche entro cui erogare la formazione e di revisione di alcuni corsi quali l'abilitazione agli operatori negli spazi confinati e gli aggiornamenti per i preposti.

La Società ha mantenuto aggiornata la preparazione dei propri collaboratori addetti all'attuazione delle misure di Primo Soccorso e di Gestione delle Emergenze e di lotta agli incendi ed evacuazione, adempiendo alle disposizioni di sicurezza inerenti alla presenza di tale personale, sia presso le proprie sedi che gli Impianti presidiati e li ha nominati-designati a ricoprire i ruoli di addetto incaricato al:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza;
- Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori.

Si precisa che i dipendenti interessati alle formazioni per addetti incaricati alle emergenze e coinvolti nelle prove di emergenza, svolgono tale ruolo nelle sedi e presso gli impianti dove quotidianamente prestano servizio.

Nel corso dell'anno 2025 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione presso le sedi e gli impianti presidiati, per un totale di 11 prove di emergenza verbalizzate.

È stato mantenuto quanto sviluppato e implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGSL" secondo la norma ISO 45001:2018.

Dal punto di vista infortunistico sono occorsi complessivamente 5 infortuni per un totale 214 giorni di assenza a cui vanno aggiunti 5 giorni di competenza relativi ad un infortunio del 2023 e 20 giorni di competenza relativi alla riapertura di un infortunio del 2021. Gli indici relativi sono i seguenti:

- Indice di Frequenza – $I_f = (\text{nr. infortuni/ore lavorate}) * 1.000.000 = 9,9$
- Indice di Gravità – $I_g = (\text{nr. giornate perse/ore lavorate}) * 1.000 = 0,43$

Nella tabella di seguito il confronto con gli indici degli ultimi cinque anni:

	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di frequenza	15,9	18,4	4,2	9,9	5,7
Indice di gravità	0,6	0,6	0,1	0,43	0,04
Durata media inabilità temporanea	39,8	30	30	38,2	6,7

Statisticamente, il 2025 è stato un anno molto positivo per gli indici infortunistici rispetto all'andamento aziendale anche raffrontando i risultati alle medie dei cinque anni precedenti sia per l'indice di gravità $I_g=0,04$ vs 0,45 (media 2020-24) che per l'indice di frequenza $I_f=5,7$ vs 13,8 (media 2020-24).

I dati, migliori rispetto a quelli del 2024, mostrano una tendenza positiva nel triennio 2023-25 che inizia ad essere significativa per ATS. Azioni preventive quali la formazione continua, il coinvolgimento del personale operativo nella segnalazione delle situazioni a rischio e una maggiore responsabilizzazione dei referenti di area e di settore e dei preposti diretti, inizia a dare effetti positivi sul medio periodo.

Resta comunque fondamentale continuare a formulare e proporre azioni di sensibilizzazione nei confronti del personale rispetto a comportamenti corretti e attenti da tenere nel corso dell'attività lavorativa e al mantenimento di un adeguato livello di sorveglianza sullo svolgimento delle attività lavorative. Tali azioni sono necessarie a intercettare situazioni non standard sia relative all'organizzazione del lavoro, alle dotazioni strumentali e al loro corretto impiego.

SINTESI DI BILANCIO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2025	2024	Variazione
Valore della produzione	106.641.636	105.069.503	1.572.133
Costi esterni	65.036.577	72.118.638	(7.082.061)
Valore Aggiunto	41.605.059	32.950.865	8.654.194
Costo del lavoro	18.166.658	16.755.481	1.411.177
Margine Operativo Lordo	23.438.401	16.195.384	7.243.017
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	13.504.253	10.671.663	2.832.590
Risultato Operativo	9.934.148	5.523.720	4.410.428
Proventi e oneri finanziari	(2.663.970)	(1.509.737)	(1.154.233)
Risultato prima delle imposte	7.270.178	4.013.983	3.256.195
Imposte sul reddito	2.394.684	1.308.474	1.086.210
Risultato netto	4.875.494	2.705.508	2.169.986

L'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'aumento della voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale crescita risulta coerente con le dinamiche interne al VRG, le quali hanno determinato un ampliamento dei ricavi generati dalle attività caratteristiche. Per quanto riguarda, invece, la voce A4 – Incrementi per lavori interni, si registra una riduzione degli importi imputati. Tale diminuzione riflette una contrazione della spesa investimenti realizzata nell'esercizio considerato.

I costi esterni diminuiscono specialmente per una contrazione dei costi per servizi.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati si incrementa per c.a. 900 mila €.

Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti incrementano da c.a. 600 mila € a c.a. 1.570 mila €.

L'effetto combinato dell'incremento dei tassi di interesse sui depositi attivi e l'incremento degli oneri finanziari, dovuto all'inizio del periodo di preammortamento del HB5, ha portato a un leggero incremento dei costi netti derivanti dalla gestione finanziaria.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	7,31%	4,37%
ROE lordo	10,90%	6,49%
ROS	9,32%	5,26%
ROI	6,62%	4,54%

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

Tutti gli indici economici risultano in aumento.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	43.385.567	41.233.282	2.152.285
Passività correnti	221.805.451	215.664.669	6.140.782
Capitale circolante netto commerciale	(178.419.884)	(174.431.387)	(3.988.497)
Immobilizzazioni Nette	328.441.290	296.050.333	32.390.957
Totale degli investimenti	150.021.406	121.618.946	28.402.460
Coperture			
Passività finanziarie	127.751.769	106.041.404	21.710.365
Attività finanziarie	43.981.930	44.356.033	(374.103)
Posizione finanziaria netta	83.769.839	61.685.371	22.084.468
Posizione tributaria netta	(471.244)	(1.913.742)	1.442.498
Totale passività	83.298.595	59.771.629	23.526.966
Patrimonio netto	66.722.810	61.847.317	4.875.493
Totale coperture	150.021.406	121.618.946	28.402.460

Le attività correnti aumentano rispetto all'esercizio precedente; si registra una contrazione nei crediti verso clienti e un aumento nei crediti verso altri, dovuto agli anticipi a fornitori secondo la legge 98/201, che prevede un'anticipazione ai fornitori già in fase di aggiudicazione della gara di appalto.

Le passività correnti aumentano, principalmente, per effetto dei risconti passivi (contributi e Fo.Ni).

Le passività finanziarie aumentano in seguito all'incasso del HB6 (incassato nel mese di dicembre 2025) per € 21 milioni (25 milioni di emissione al netto del credit enhancement di € 3,750 milioni e commissioni iniziali).

Le attività finanziarie, composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 2, Hydrobond 3, Hydrobond 5 e Hydrobond 6 aumentano in seguito all'incasso del HB come sopra descritto.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante i trend di alcuni indici di bilancio relativi sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	(285.073.857)	(253.827.814)
Quoziente primario di struttura	0,19	0,2
Margine secondario di struttura	(22.714.051)	(23.108.674)
Quoziente secondario di struttura	1,07	1,07
Indice di struttura finanziaria	0,53	0,52

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - Patrimonio Netto) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – Patrimonio Netto – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (Patrimonio Netto + Risconti passivi + Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 era la seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	20.622.040	24.727.010	(4.104.970)
Denaro e altri valori in cassa	4.513	4.225	288
Disponibilità liquide	20.626.553	24.731.235	(4.104.682)
Obbligazioni e obblig. convertibili (entro l'esercizio successivo)	6.217.265	4.964.240	1.253.025
Quota a breve di finanziamenti	5.927.474	3.238.839	2.688.635
Debiti verso altri finanziatori		-	
Debiti finanziari a breve termine	12.144.739	8.203.079	3.941.660
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.481.814	16.528.157	(8.046.343)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	115.260.841	96.564.662	18.696.179
Quota a lungo di finanziamenti	346.189	1.273.663	(927.474)
Debiti verso altri finanziatori			
Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)	(23.355.377)	(19.624.798)	(3.730.579)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	92.251.653	78.213.528	14.038.125
Posizione finanziaria netta	(83.769.839)	(61.685.371)	(22.084.468)

Ancorché sia più frequente escludere le attività finanziarie a medio-lungo termine, è stato incluso nel calcolo della PFN anche il *pegno irregolare* (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond 2,3,5 e 6 vista la natura finanziaria di tale posta ed il fatto che il suo rientro è contrattualmente legato al rimborso del relativo finanziamento.

Si precisa che si è provveduti anche ad escludere gli *accantonamenti* dal calcolo dell'EBITDA per così meglio evidenziare la performance operativa dell'azienda al netto di queste tipologie di costi e logiche prudenziali, per fornire un indicatore più rappresentativo della capacità di generare margine dalla gestione caratteristica.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	2,01	1,91
EBITDA/PFN	0,28	0,25
Oneri Finanziari/Fatturato	6,24%	4,75%

L'indice di Liquidità si presenta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incasso del HB6.

Il rapporto tra EBITDA e PFN è sostanzialmente invariato.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio, suddivisa per settore di intervento. Si precisa che la spesa per investimenti dell'esercizio comprende i contatori effettivamente installati nel 2025 nelle commesse di investimento, anche se acquistati in esercizi precedenti, ed esclude gli acconti su lavori in corso.

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	19.435.766
Fognatura	14.849.839
Depurazione	7.174.809
Servizi generali	3.248.901
TOTALE	44.709.315

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere del SII. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

RISCHIO DI CREDITO

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito negli ultimi esercizi delle ottime prestazioni (anche in raffronto alla media nazionale) per quanto concerne l'insoluto a due anni dall'emesso. Il gestore si è attrezzato con tutte le dotazioni informatiche e procedurali necessarie per la ripresa a regime delle azioni di recupero del credito insoluto e con una particolare attenzione e sensibilità verso le utenze c.d. "deboli".

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI TASSO

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, con un monitoraggio finanziario sul fatto che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

È da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 2 di gennaio 2016 e dall'operazione Hydrobond 3 di ottobre 2020, ATS si è dovuta confrontare con una diversa accezione della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi. Negli ultimi 2 esercizi la situazione ad è mutuata, con un'impennata della curva inflazionistica e sensibili incrementi nei rendimenti della liquidità, permettendo così di avere una remunerazione positiva sulle giacenze.

La volontà dell'Azienda è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: il rischio controparte e quello del prodotto scelto.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2, Hydrobond 3 e Hydrobond 5, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni *covenant* finanziari. Il rispetto di tali *covenant* garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Come riportato con maggior dettaglio nella nota integrativa al bilancio, i *covenant* finanziario sono rispettati alla data di verifica di fine esercizio.

La politica degli investimenti della società, in quanto parte di un sistema regolato che trova nella tariffa sia la sua remunerazione in termini economici che la garanzia del rientro finanziario, comporta un attento e continuo monitoraggio tra i significativi valori degli investimenti pianificati, approvati nei piani aziendali predisposti dagli amministratori e autorizzati dalle Autorità di sistema, approvigionati con le rispettive gare di appalto, i valori ai quali vengono successivamente consuntivati e l'impatto che queste dinamiche producono rispetto alla pianificazione delle risorse finanziarie. Queste ultime, come indicato, vengono raccolte attraverso forme strutturate di finanziamento, che richiedono un'attenta modellizzazione dei flussi di cassa prospettici ed un'analisi continua della capacità di rispettare i vincoli contrattuali esistenti nelle forme tecniche di finanziamento già attivate, oltre che di poter disporre di una bancabilità per le iniziative di investimento future.

Vista l'elevata richiesta di investimenti da parte del territorio e l'efficienza operativa raggiunta dalla struttura aziendale, si è registrato un sensibile incremento nella spesa investimenti, con un conseguente impatto negativo in termini di Posizione Finanziaria Netta. Tale fattispecie porta al necessario avvio di interlocuzioni con i sottoscrittori dei Bond per prevedere una rinegoziazione dei *covenants* finanziari in essere.

INFORMATIVA SULL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno 2025, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 non ha rilevato anomalie di sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello Organizzativo, ad inizio esercizio i componenti dell'OdV nominato con decorrenza dal 01 gennaio 2024 – Avv. Marco Zanon, in qualità di Presidente, Avv. Silvia Mazzocco e Avv. Manuela Turcato – hanno elaborato il piano di attività per l'anno 2025, a cui hanno dato seguito attraverso la programmazione di riunioni trimestrali e l'organizzazione di interviste e verifiche nelle principali aree di rischio, sia documentali che tramite sopralluoghi ed audit presso alcuni siti aziendali. Più in particolare, nel corso dell'anno 2025 sono state oggetto di verifica le aree di rischio dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies D.lgs. n. 231/2001), dei reati ambientali (art. 25-undecies D.lgs. n. 231/2001), dei reati societari, tributari e contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24, 25, 25-ter, 25-octies e 25-quinquiesdecies D.lgs. n. 231/200) e dei reati informatici e in materia di trattamento illecito di dati (art. 24-bis D.lgs. n. 231/2001).

Con riferimento agli aspetti relativi all'aggiornamento del Modello, nel corso dell'anno 2025 l'OdV ha informato la Società in merito alle novità di volta in volta introdotte alla normativa applicabile (in particolare con riferimento all'ampliamento del "catalogo" dei reati presupposto previsti dal D.lgs. n. 231/2001), rilevando che – a fronte delle

predette novità e della loro portata applicativa – si è ritenuta adeguata la vigente formulazione del Modello, la cui ultima revisione è stata adottata dal C.d.A. con delibera del 20.12.2023 n. 096, senza che allo stato ricorra la necessità di un ulteriore aggiornamento del MOG.

Per un dettaglio relativo alle verifiche effettuate, ed alle risultanze che ne sono emerse, si fa rinvio alla relazione periodica predisposta dall'OdV e trasmessa agli organi amministrativi della società, nonché – per un maggior dettaglio – ai verbali delle singole riunioni conservati, in apposito Libro verbali, dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione a riguardo.

INFORMATIVA SU LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012 E SUL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 14/03/2013

ATS adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idonee a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società al fine di ridurre le opportunità di comportamenti illeciti. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è redatto da Alto Trevigiano Servizi S.P.A.) tenendo conto della normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni/determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Conformemente a quanto stabilito all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 e come specificato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e 2022 il piano - pur avendo durata triennale - deve essere annualmente aggiornato e adottato nella sua completezza. Il Consiglio di amministrazione di ATS SPA, con delibera n. 003 del 28/01/2026 ha approvato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione Trasparenza (PTPCT) 2026-2028 e ha preso atto della relazione annuale 2025 dell'RPCT. I documenti sono pubblicati nel sito web Aziendale alla sezione "Società Trasparente". Il piano delinea la strategia anticorruzione di ATS e rappresenta lo strumento di programmazione ed attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza, sulla base della legislazione attualmente in vigore, nonché delle disposizioni emanate dall'ANAC.

Il Piano è un documento che serve a prevenire il rischio di corruzione e a garantire trasparenza nell'attività amministrativa. Contiene un'analisi dei rischi ovvero individua le aree e i processi più esposti a fenomeni corruttivi ed individua efficaci misure preventive volte a ridurre quei rischi. ATS adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La definizione delle attività che ATS intende realizzare nel triennio 2026–2028 si inserisce nel solco della continuità rispetto agli obiettivi e agli interventi previsti dal precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. La normativa anticorruzione sancisce l'obbligo per la società di prevedere tra gli obiettivi strategici anche quelli volti a contrastare la corruzione, in una logica di partecipazione attiva e di responsabilizzazione dell'intera struttura aziendale.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione — quale organo responsabile dell'indirizzo, del controllo e della prevenzione dei fenomeni corruttivi — pone al centro della programmazione un obiettivo generale prioritario: generare valore pubblico. Questo principio si traduce nella volontà di migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dalla società, affinché la comunità possa riconoscere in ATS un operatore efficiente, utile ed economicamente responsabile. Il valore pubblico diventa quindi il risultato tangibile dell'impegno dell'azienda nel rispondere con efficacia ai bisogni del territorio e dei cittadini per migliorarne la qualità della vita e del benessere, economico, sociale e ambientale.

- Rafforzare il sistema integrato di prevenzione della corruzione, con una revisione evolutiva dei processi e maggiore presidio sui procedimenti a rischio al fine di creare un ambiente sfavorevole alla corruzione.
- Creare un ecosistema aziendale anticorruzione avanzato, valorizzando segregazione delle funzioni e gestione del conflitto di interessi.

- Mantenere un elevato livello di trasparenza digitale e partecipata, con dati più accessibili, intelligibili, integrati con i sistemi informativi aziendali e maggiormente fruibili e funzionali per tutti.
- Potenziare attività di coordinamento tra le diverse funzioni aziendali ed in particolare tra il RPCT, il responsabile della transizione digitale e l'OdV.
- Consolidare l'analisi dei rischi, implementando il sistema di sicurezza relativo a possibili cyber-attacchi e water crimes, uniformando il modello di prevenzione e valutazione dei rischi.
- Potenziare la formazione specialistica e continua, con percorsi dedicati a personale, dirigenti, RUP e nuovi assunti il un'ottica di dare "competenze" e non solo "conoscenza". Procedere a diffondere una cultura della legalità a più livelli possibili mediante un approccio pratico.
- Migliorare l'efficacia della vigilanza e del monitoraggio, aumentando gli audit tematici e il monitoraggio con strumenti digitali di controllo.
- Promuovere la collaborazione territoriale e lo scambio di best practices, in particolare con le utility del servizio idrico e con gli enti del territorio, creando una rete di collaborazione almeno a livello informativo in ordine ai PIAO dei Comuni Soci (almeno di maggioranza).
- Evolvere la digitalizzazione dei processi e dei controlli, con completa tracciabilità delle fasi decisionali, interoperabilità con BDNCP e potenziamento dei servizi online.
- Sostenere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione nella previsione di un efficace sistema di coordinamento tra gli obiettivi di trasparenza e quelli di perseguimento di una cultura diffusa della legalità e della integrità, con una visione della trasparenza meno formale e più sostanziale.

Nell'ottica di cui sopra, pertanto, la misura della prevenzione della corruzione deve intendersi come una condizione abilitante per il raggiungimento del valore pubblico non un costo per la società ma un investimento.

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT sono svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV).

INFORMATIVA SULLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE – QUALITÀ – SICUREZZA DELLA SOCIETÀ

Il Consiglio di amministrazione e la Direzione di ATS hanno adottato e mantengono in vigore una politica di assicurazione e di rispetto dei requisiti previsti dai sistemi di gestione per i quali la società ha dato corso certificazione volontaria e in particolare: Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e, dal 2025, Energia secondo le norme riconosciute dagli standard internazionali e impiegando le risorse necessarie allo scopo.

Ogni anno tutti i sistemi di gestione sono oggetto delle previste verifiche ispettive da parte di ente terzo accreditato presso ACCREDIA mirate a verificare il rispetto dei requisiti delle norme e l'aderenza alla legislazione vigente di riferimento applicabile ai rispettivi sistemi. Il partner scelto per la verifica dei sistemi è SGS ICS Italia S.r.l.

Le verifiche ispettive si sono svolte per la prima certificazione del sistema Energia a cavallo tra gennaio e febbraio 2025 e nel mese di settembre per il sistema di gestione integrato ricomprendente le certificazioni di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si riporta di seguito il campo di applicazione dei sistemi di gestione nonché lo scopo delle certificazioni, così come riportato nei certificati rilasciati dall'ente:

“Gestione del servizio idrico integrato con collettamento e depurazione reflui fognari. Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti di adduzione e distribuzione acqua potabile e depurazione, inclusa eventuale bonifica di amianto su materiali edili legato in matrici cementizie. Trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi per conto di terzi.”

Tutti i certificati dei sistemi sono pubblicamente accessibili dal sito aziendale. Si riportano per comodità gli estremi dei certificati per ciascun ambito.

La certificazione del sistema di gestione per la qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - Certificato n. IT20-0672 con validità dal 02/10/2025 al 30/09/2027;

La Certificazione del sistema di gestione ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565 con validità dal 30/09/2025 al 01/10/2027

La Certificazione del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della ISO 45001:2018 - Certificato n. IT09/1050 con validità dal 02/10/2025 al 30/09/2027;

La Certificazione del Sistema di gestione dell'energia è stata ottenuta in data 27/03/2025.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della ISO 50001:2018 - Certificato n. IT25/00000267 con validità dal 27/03/2025 al 26/03/2028;

Il mantenimento delle certificazioni ha comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale aziendale e in particolare di chi svolge attività aventi influenza diretta sui tre sistemi e sul livello delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai clienti da parte di ATS.

INFORMATIVA PER LA SALVAGUARDIA E IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE DURANTE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ

La Società è impegnata costantemente nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e delle risorse cui ricorre durante lo svolgimento dell'attività.

Per dimostrare tale impegno è stato nominato un procuratore speciale in materia di ambiente nella persona del sig. Piasentin Alberto, già dirigente del settore depurazione. Il procuratore ha la responsabilità di coadiuvare il direttore generale e legale rappresentante nell'individuazione e tenuta sotto controllo degli aspetti e dei fattori di impatto ambientale.

Il procuratore dispone di un sistema informatizzato in grado di monitorare in tempo reale i parametri di qualità delle acque che vengono scaricate al termine del processo di depurazione; in particolare per gli impianti di depurazione e quello di Treviso che opera in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale vengono raccolti e sono prontamente consultabili tutti i dati significativi ai fini ambientali quali scarichi, emissioni e campi elettromagnetici.

Come già evidenziato è altresì presente e mantenuto attivo un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 14001:2015 che con il complesso delle procedure e delle registrazioni permette il monitoraggio delle attività che possono generare impatti in materia ambientale.

Nel corso del 2025 la collaborazione fattiva tra l'ufficio Ambiente Qualità e Sicurezza, il reparto Depurazione e il contributo particolare del settore Logistica ha permesso di giungere a una procedura operativa comune a tutti i reparti produttivi coinvolti nel processo di produzione di rifiuti derivanti dalle attività produttive proprie di ATS. Tra queste vanno ricordate la manutenzione e la costruzione delle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, nonché la conduzione degli impianti di acquedotto e depurazione, le manutenzioni sugli impianti elettrici e le sedi. Tutte le attività sono svolte in maniera continuativa e diffusa sul territorio in cui ATS svolge il suo servizio, rappresentando questa modalità una maggiore difficoltà nella gestione unitaria delle singole operazioni di conferimento, smaltimento e la registrazione delle operazioni nel rispetto della vigente legislazione ambientale e il ricorso ai fornitori più adeguati.

La procedura, che è stata oggetto di formazione nei confronti di tutto il personale operativo e tecnico interessato e ha definito i luoghi di deposito temporaneo e le modalità di gestione degli stessi nonché le regole da adottare per il conferimento in sicurezza. Questa gestione ha consentito di ridurre i rischi derivanti da attività sui rifiuti che possono

esporre la società a rischi indebiti come l'abbandono di rifiuti o il loro stoccaggio per periodi più lunghi di quanto consentito.

Anche per il 2025 è stato depositato il Piano di Lavoro Amianto presso gli SPISAL competenti per i territori gestiti da ATS. Il personale dipendente con mansioni operative destinato alla gestione di questo tipo di materiali è stato formato da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, sottoposto da parte di ATS a visita medica da parte del Medico Competente aziendale per il giudizio di idoneità alla mansione specifica, e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Nell'ambito della gestione di questi materiali, la Società è iscritta, ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella Categoria 2 Bis, dedicata alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del SII; ha dedicato una unità locale (nel Comune di Cornuda) nella quale è stato allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove tutto il personale fa capo per raggruppare gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, le guaine e i materiali isolanti.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di legge a trattare tale tipologia di rifiuto, classificato come speciale e pericoloso.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa di ATS adotta le pratiche previste di registrazione delle operazioni di carico/scarico e compilazione di un formulario per la gestione di tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività dei servizi erogati. È importante ricordare che a febbraio 2025 è entrato in vigore RENTRI, il sistema di registrazione elettronica dei rifiuti che ha eliminato di fatto tutte le operazioni condotte sui registri cartacei e che sarà seguito nel corso del 2026 dalla gestione elettronica dei formulari di trasporto dei rifiuti con l'intenzione di eliminare completamente la modalità di gestione cartacea.

Laddove possibile, in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni, per il conferimento e il trattamento degli stessi, direttamente con il gestore del servizio pubblico di raccolta, Contarina S.p.A., afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio SII.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2026, ATS concentrerà i propri sforzi sull'attuazione degli investimenti programmati, rimodulando la pianificazione al fine di allinearla agli obiettivi di qualità tecnica definiti da ARERA, assicurando al contempo il mantenimento dell'equilibrio finanziario e il rispetto dei covenant previsti dalle operazioni Hydrobond.

In coerenza con il Piano Industriale presentato al Consiglio di Amministrazione il 18 giugno 2025, ATS ha inoltre avviato le attività preliminari per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere i progetti di investimento, individuando Finanziaria Internazionale quale arranger dell'operazione.

Nel corso del 2026, la Società prevede di avviare una nuova operazione di finanziamento in pool con istituti di credito del territorio, finalizzata a proseguire il percorso di finanza straordinaria a supporto del piano di investimenti.

Tali iniziative risultano funzionali a garantire la continuità del programma di sviluppo infrastrutturale e il rispetto del quadro regolatorio vigente.

TERMINI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2025 è avvenuta entro 120 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente

Fabio Vettori

SOMMARIO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA	1
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025	1
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	2
Affidamento del Servizio.....	4
Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo	5
Attività di direzione e coordinamento	7
Controllo Analogo	7
Partecipazione in Viveracqua scarl	7
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	8
Area Commerciale	12
Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio.....	15
Settore Distribuzione Acquedotto e Allacciamenti.....	21
Settore Fognatura	23
Settore Nuove Opere	31
Settore Depurazione e Impianti di Sollevamento Fognario.....	33
Processi aziendali e IT	38
Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione.....	47
Comunicazione	50
Informazioni attinenti al personale e ai luoghi di lavoro	53
Sintesi di bilancio	55
Principali dati economici.....	55
Principali dati patrimoniali.....	56
Principali dati finanziari	58
Investimenti	59
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile	59
Rischio di credito	59
Rischio di liquidità e rischio di tasso	60
Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001	60
Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013	61
Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società	62
Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società	63

Evoluzione prevedibile della gestione	64
Termini di convocazione dell'assemblea	64

Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del D.lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propri il parere del Consulente legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (S.p.A.) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.lgs. 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui

contenuti minimi essenziali”, con delibera nr. 11 dell’Assemblea dell’Ega del 28/06/2016. La durata dell’affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi “*in house*” sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l’ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in house un controllo analogo a quello che esercitano su sé stessi. La società è regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell’AATO Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05/01/1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d’ambito territoriale predisposto insieme all’Autorità d’Ambito Veneto Orientale: tale piano viene elaborato in modo analitico con cadenza biennale ed approvato da Arera (l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ; tali strategie sono lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Infatti, sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent’anni di gestione del Servizio Idrico Integrato, utilizzando principalmente la “tariffa” e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari. La società programma le proprie attività sulla base del Piano d’Ambito territoriale, predisposto congiuntamente all’Autorità d’Ambito Veneto Orientale. Il Piano individua in maniera puntuale tutte le opere che Alto Trevigiano Servizi dovrà realizzare, prevedendo il relativo fabbisogno finanziario. La copertura degli investimenti è assicurata principalmente tramite la tariffa del servizio idrico, integrata da contributi regionali, nazionali e comunitari.

Si precisa che Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha concluso in data 27/10/2021 la fase di studio e revisione del proprio statuto sociale nell’intento di adeguarlo in maniera più efficace ai requisiti del regime di società “*in house*” in concomitanza con la trasformazione di Alto Trevigiano Servizi da S.r.l. in S.p.A. avvenuta con atto rep. 6232 racc. n. 4195 a rogito notaio dott.ssa Daria Innocenti, atto iscritto nel registro delle imprese di Treviso in data 08/11/2021. Tale revisione ha chiuso anche l’iter procedimentale aperto nei confronti di Ats dall’Autorità Anticorruzione, la quale con determinazione sottoscritta in data 22/11/2021, ha disposto l’iscrizione di ATS SPA nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell’ANAC che operano mediante affidamenti in regime di *in house providing*.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in euro 2.792.631 è diviso in azioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell’AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all’art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.

All’assemblea è riservato il potere di deliberare l’aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.

Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore unico, o nel caso il Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 51 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- L'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- La carta dei servizi;
- L'eventuale regolamento operativo della Società;
- La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.

COMITATO CIPCA

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e dell'art. 6 del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, Alto Trevigiano Servizi è dotata di un Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico (CIPCA).

Il Comitato consente ai Comuni soci l'esercizio di un controllo sulla società, congiunto ed analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello "*in house providing*". La titolarità della qualità di socio di Alto Trevigiano Servizi determina l'adesione di diritto al Comitato che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della società, con correlata accettazione del relativo regolamento di funzionamento. I soci saranno rappresentati nel Comitato dal proprio Sindaco pro-tempore, il quale per la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà conferire delega ad un assessore del proprio Comune o ad un Sindaco di altro Comune socio. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in conformità ai principi generali ed alle norme che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza pregiudizio dei poteri e delle competenze che, in base alle singole discipline di settore, spettano alle Autorità competenti in relazione allo svolgimento delle funzioni di organizzazione, programmazione e controllo della gestione dei servizi pubblici locali affidati alla Società.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico (C.I.P.C.A.) ha le seguenti competenze:

- I) Indirizzo: formula le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani di sviluppo aziendali, anche impartendo specifiche indicazioni all'organo amministrativo;
- II) Autorizzazione: esprime pareri vincolanti in via preventiva rispetto alle delibere dell'Assemblea e dell'organo amministrativo, a seconda della rispettiva competenza, relative a:
 - a. nomina e revoca dell'Amministratore Unico o, secondo il caso, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente; attribuzione dei poteri all'Amministratore Delegato; ove nominato; nomina e revoca dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - b. modifica dello Statuto sociale;
 - c. messa in liquidazione della Società per cause di scioglimento, nomina e sostituzione dei liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
 - d. aumento o diminuzione del capitale sociale;
 - e. emissione di obbligazioni o di strumenti finanziari diversi;
 - f. fusione, scissione, trasformazione;
 - g. ogni altra delibera riservata dalla legge alla competenza dell'Assemblea straordinaria;
 - h. approvazione del bilancio di esercizio della Società e distribuzione di utili;
 - i. approvazione di piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, piani degli investimenti, annuali e pluriennali e loro variazioni e aggiornamenti predisposti al fine di assicurare la corretta esecuzione del contratto di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulato con l'Autorità d'Ambito Ottimale AATO Veneto Orientale;
 - j. approvazione di acquisti e cessioni di partecipazioni nel capitale di altre società o Enti di collegamento oppure di acquisizioni, cessioni o affitti di aziende o rami di azienda;
 - k. singoli mutui e singole altre operazioni di finanziamento, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario di valore superiore ad 1/3 (un terzo) del valore della produzione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Società.
- III) Consultazione e informazione: può chiedere all'organo amministrativo qualsiasi documentazione a supporto della propria attività autorizzativa. Qualora ciò si verifichi, l'Amministratore Unico o,

secondo il caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere tempestivamente all'inoltro di quanto richiesto, anche attraverso posta elettronica.

Può esprimere pareri consultivi di propria iniziativa o su richiesta dell'organo amministrativo oppure di soci che rappresentino almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale. Salvo che non siano resi sulle materie di cui al precedente punto II), tali pareri non saranno vincolanti ma nel caso l'Assemblea dei soci intenda adottare una delibera in senso contrario o senza accogliere le modifiche proposte, dovrà motivare congruamente lo scostamento dal parere acquisito;

- IV) Controllo: vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società, sul rispetto delle direttive generali impartite alla stessa nonché sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del servizio idrico erogato. Verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e conseguentemente individua le azioni concrete in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci, da ultimo con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 16.05.2025 per il triennio 2025-2027. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli artt. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Si raduna nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.

È regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare.

In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è investito di deleghe operative-gestionali che comportano la sovrintendenza all'area tecnica e di conseguenza il curare l'esecuzione di ogni opera civile e singolo progetto tecnico, per importi non superiori a euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecento mila). Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto, egli convoca in seduta

il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario e parimenti coordina i lavori dell'assemblea che presiede.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi S.p.A., in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale. Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società. Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 15.12.2025 è stato riconfermato l'attuale Direttore Generale per il triennio 2026-2028 con i medesimi poteri allo stesso già conferiti.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

1. il potere di compiere in nome e per conto della società gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori ad € 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila);
2. curare i rapporti con i soci-azionisti della società;
3. dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione; gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali;
4. firmare gli atti e la corrispondenza della società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
5. compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni, sottoscrivere dichiarazioni di conformità (a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo presso: Regione Veneto, Agenzia delle Dogane e Monopoli; Arpav; Gse; Vigili del Fuoco, Enti gestori dell'energia, etc).
6. rappresentare la società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazioni infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
7. promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società, curandone le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio di amministrazione della società;
8. elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al consiglio di amministrazione;
9. rappresentare la società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, società persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa e televisione e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;

10. nell'ambito delle deleghe conferite potrà: stipulare, modificare, risolvere, cedere contratti di fornitura di beni e servizi, di appalto, di mandato, di commissione, di acquisto e/o vendita di beni mobili ed immobili, di costituzione modifica e/o estinzione di diritti reali, di locazione, leasing, factoring, di assicurazione; quanto precede nel rispetto delle relative procedure, purché rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dello stesso, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000,00;
11. acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente euro 1.500.000,00 per ogni singola operazione;
12. acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di 500 mila euro, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
13. autorizzare e conferire incarichi professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, per importi non superiori ad euro 100.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al consiglio di amministrazione;
14. riferire al CDA, a cui spettano funzioni di controllo sull'operato del Direttore, anche su richiesta dello stesso Consiglio, sull'andamento finanziario ed economico della gestione fornendo al riguardo ogni opportuna notizia, parere o chiarimento;
15. sottoporre al Consiglio di Amministrazione lo schema di budget annuale e il progetto di bilancio di esercizio per la relativa approvazione;
16. elaborare i piani strategici industriali e finanziari della società che verranno poi esaminati ed approvati da parte del Consiglio di Amministrazione;
17. attuare in nome e per conto della società Alto Trevigiano Servizi spa tutta l'attività inerente la concessione di eventuali finanziamenti regionali, comunitari o di qualsiasi natura o genere che possano essere usufruiti dalla società per l'espletamento del proprio oggetto sociale;
18. promuovere procedure ed esecuzioni coattive e concorsuali e/o giudizi di cognizione, nonché resistere in giudizio a quelli promossi contro la Società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori) nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale. In particolare, potrà: agire e costituirsi in rappresentanza della società, chiedere l'intervento di terzi, rispondere all'interrogatorio, deferire e riferire giuramenti, nominare procuratori generali e/o speciali anche ai sensi dell'art. 183, comma 2 del codice di procedura civile, transigere e conciliare le controversie, rinunciare agli atti ed alle azioni; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale; nominare e revocare avvocati e difensori, procuratori alle liti, periti, consulenti ed arbitri, conferire procure ad litem, per singoli giudizi anche dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, nonché presso ogni altra autorità e/o organo, con facoltà di attribuire ai difensori e procuratori, nelle forme di legge, i poteri che saranno ritenuti necessari e opportuni per la migliore tutela degli interessi della società, ivi compresi quelli di chiamare terzi in causa, nonché di presentare querele o denunce penali e costituirsi parte civile nei giudizi promossi; provocare e promuovere procedure concorsuali e rappresentare in esse la società, affermare la verità di crediti, fare insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi.
19. effettuare la sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e sul libro dei soci;
20. esercitare, in Italia e all'estero, ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, con obbligo di tenere informato il CDA sulle operazioni che al riguardo porrà in essere. A tal fine potrà: l)

- provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati; II) effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati; III) formalizzare girate di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; provvedere ad aperture di credito di conto corrente e richieste di crediti in generale, anche sotto forma di prestiti, di titoli, utilizzo di aperture di credito libere o documentarie; IV) richiedere perfezionamento di fidi bancari, finanziamenti e scoperture di c/c; V) costituire depositi cauzionali; VI) costituire depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi; VII) formalizzare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi; autorizzare l'esecuzione di bonifici per il pagamento di qualsiasi importi di spesa che siano stati preventivamente autorizzati dagli organi competenti;
21. ritirare merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, spettanti e dovuti, alla società da privati o da pubbliche amministrazioni, comprese quelle postali e telegrafiche, con facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico;
 22. compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti emettendo consensi di qualsiasi genere;
 23. effettuare depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere, esonerando le amministrazioni solventi da ogni responsabilità e rilasciando ampie e definitive quietanze;
 24. firmare la corrispondenza ed ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente mandato; sottoscrivere fatture e documenti analoghi, lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
 25. rilasciare certificati, nonché dichiarazioni di ogni tipo in materia fiscale, estratti di libri paga, attestazioni riguardanti il personale di ogni grado e categorie e concernenti enti previdenziali, assicurativi, mutualistici ed altri enti pubblici e privati;
 26. nel suo ruolo di datore di lavoro dei dipendenti, operare ed attuare ogni politica di gestione del personale, incluso il personale dirigente, assumendo tutti gli atti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa e/o di regolamenti interni della società;
 27. compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incarichi interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili esterni del trattamento dei dati personali;
 28. rilasciare, nell'ambito dei poteri conferiti, a dipendenti della società e anche a terzi, procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società singoli atti o categorie di atti usando per essi la firma sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane e del settore comunicazione. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

Delega di funzioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Con atto Notaio dott. Giuseppe Sciola del 29/07/2024 rep. 23677 e racc. 14540 è stata conferita, con decorrenza dall'01/09/2024, procura speciale ex art. 16 Dlgs. 81/2008, al dott. Michele Castelli, conferendo allo stesso i relativi poteri di organizzazione, gestione e controllo in ordine alla tutela della salute e della sicurezza, prevenzione e igiene in ambienti di lavoro. Al delegato, tra gli altri compiti, spetta quello di sovrintendere il personale affinché rispetti e faccia rispettare le disposizioni normative vigenti e disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro cui la Società è tenuta al relativo rispetto.

Delega di funzioni in materia ambientale. Con atto Notaio dott. Matteo Contento del 31.01.2023 rep 31654 e racc. 19725 è stata conferita la delega in oggetto al dirigente Alberto Piasentin già responsabile del settore Impianti di depurazione e sollevamento. Data la natura dell'attività esercitata e la complessità organizzativa e gestionale di Alto Trevigiano Servizi, che richiedono un notevole impegno ed una costante presenza per attuare e vigilare sull'osservanza della normativa in materia ambientale, il CdA ha ritenuto opportuno/necessario individuare un soggetto dotato cognizioni tecnico-professionali al quale delegare adempimenti e doveri riguardanti la tutela ambientale nonché le relative funzioni e responsabilità di competenza del CdA stesso. La delega è a tempo indeterminato salvo revoca. ATS garantisce al delegato autonomia decisionale e disponibilità economica, con il solo obbligo, per il delegato, di riferire al Consiglio di Amministrazione le eventuali violazioni, le comunicazioni degli interventi più rilevanti o sottoporre le decisioni di esclusiva competenza in materia ambientale dell'organo 22 stesso. Al delegato, tra gli altri compiti, spetta quello di sovrintendere il personale affinché rispetti e faccia rispettare le disposizioni normative vigenti e disposizioni in materia ambientale cui la Società è tenuta al relativo rispetto.

Procura notarile al responsabile del Settore dell'Area Amministrazione Finanza Controllo Gestione, Regolatorio e Commerciale dott. Marco Agnoletto. ATS ha riorganizzato il sistema delle deleghe e delle procure aziendali in ragione dei recenti cambiamenti e dell'ingresso di nuove figure in azienda, per una corretta ripartizione delle funzioni e dei poteri quale valido presidio alla commissione dei reati da parte degli esponenti aziendali. Nell'ottica della riorganizzazione delle deleghe, pertanto, il CdA ha conferito una procura notarile al dott. Marco Agnoletto, per tutti i poteri necessari al compimento degli atti relativi alla propria area di competenza.

Procura notarile al dott. Mariano Lorenzin e dott.ssa Daniela Fornasier per procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie promosse da utenti/clienti nei confronti di ATS SPA, e comunque al fine di partecipare ad ogni procedura extragiudiziale di soluzione delle controversie avanti a qualsiasi ente/autorità promossa. Il tutto per importi non superiori ad euro 100.000 (centomila).

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.

La società, che gestisce il servizio affidatogli *"in house"* risponde a dei principi e requisiti, tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.

L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. comunica preventivamente sia le date che gli argomenti all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere,

riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:

- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;
- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori;
- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

Si rappresenta che sin dall'anno 2023 Alto Trevigiano Servizi ha adottato un Codice Etico e di comportamento, allegato al Modello 231 che raccoglie l'insieme degli impegni e responsabilità etiche e promuove buone pratiche di comportamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto di tutti i portatori di interesse.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Attraverso lo strumento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) promuove legalità e trasparenza indicando concreti suggerimenti operativi e buone prassi da seguire, anche con la finalità di accrescere la credibilità della pubblica amministrazione e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni;

- le strategie di prevenzione della corruzione vengono definite su due livelli di attuazione:
 - ✓ un primo livello in ambito "nazionale" in cui Anac predispone e adotta il Piano Nazionale Anticorruzione-PNA sentito un comitato interministeriale e acquisito il Parere della Conferenza Unificata (Stato-Regioni Autonomie locali);
 - ✓ un secondo livello in ambito "decentrato" in cui ogni amministrazione pubblica definisce un piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza PTPCT sulla base delle indicazioni presenti

nel PNA, previa analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione (attività di risk assessment), con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenirli (adozione di misure di prevenzione);

Alto Trevigiano Servizi S.P.A. pur ritenendosi esclusa dalla disciplina delle società a controllo pubblico per gli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto società emittente strumenti finanziari quotati nel rispetto delle disposizioni del decreto "Madia", ha ritenuto di adottare, comunque, idonee misure in materia di anticorruzione e trasparenza, in quanto rappresentano per l'azienda un valore aggiunto volto a contribuire al miglioramento della competitività aziendale. Per le finalità sopra esposte e al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. n. 190 del 2012, Alto Trevigiano Servizi S.P.A. predispone sin dall'anno 2018 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), aggiornato annualmente rispetto alla versione precedente: ultimo aggiornamento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 003 del 28.01.2026.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D.lgs. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del D.lgs. 175/2016 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBITDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette "soglie di allarme", propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza:

- obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste
- l'esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l'adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l'andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra-annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si possa verificare l'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'art. 6 del D.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio amministrazione e bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

- Politica integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente rev. del 25/11/2024.;
- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 rev. 30/01/2024;
- Codice Etico e di Comportamento, rev. 00 del 02/08/2023;
- Procedure interna del personale rev. 04 del 02/12/2025
- Codice disciplinare rev. 00 del 01/01/2023;
- Regolamento sul regime degli incarichi esterni conferiti ai dipendenti di ATS rev. 01 del 15/07/2024;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per trasparenza 2026 – 2028 del 28/01/2026;
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale rev. 04 del 01/05/2024;
- Carta del servizio idrico integrato rev. 09 del 01/02/2025;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile rev. 06 del 01/01/2024;
- Regolamento di fognatura e depurazione rev. 03 del 02/01/2024;
- Regolamento "Fondo Acqua per te" rev. 01 del 04/11/2022;
- Regolamento erogazione Liberalità rev. 05 del 01/12/2025;
- Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato rev. 00 del 01/10/2015;
- Regolamento antiriciclaggio rev. 0 18/06/2025;

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione del sistema di gestione della Qualità ISO 9001:2015
- Certificazione del sistema di gestione dell'Ambiente ISO 14001:2015
- Certificazione sistema gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro UNI ISO 45001:2023
- Certificazione sistema gestione dell'Energia ISO 50001:2018
- Certificato UNI PdR 125:2022 - Sistema di Gestione per la Parità di Genere

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell'attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un'ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la stesura di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

IL PRESIDENTE

Fabio Vettori

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello



Collegio Sindacale
 Presidente: Michele Baldassa
 Sindaco: Alessandra Baggio
 Sindaco: Paolo Papparotto

Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001
 Presidente: Marco Zanon
 Silvia Mazzocco
 Manuela Turcato

Responsabile anticorruzione L. 190/2012 e Trasparenza
 Alessandra Irene Perazza

PRESIDENTE
 Vettori

DIRETTORE GENERALE
 Florian
 TOT. PERSONE: 329

Dirigente Delegato in materia Ambientale:
 Alberto Piasentin

Delegato in materia di Sicurezza ed Igiene sul Lavoro:
 Michele Castelli

Medico Competente
 dr.ssa Martina Nesvadbova

RSPP Gianni Bertoldo
 Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:
 Cinzia Prosdocimo
 Michele Ferronato
 Agostino Lunardo

Gruppo di lavoro Sistema di gestione per l'energia (SGE)
 Castelli Michele - Responsabile SGE
 Gianni Bertoldo - RSPP
 Alberto Piasentin - Direttore tecnico
 Depurazione
 Paolo Pizzaia - Resp. Risorse Idriche e Energia
 Lucio Rossi - Resp. ICT e Telecontrollo
 Guerra Filippo - Resp. Nuove Opere e patrimonio

Comitato Guida D.E.&I.
 Vettori Fabio Presidente o Consigliera del CDA Zamuner Tecla Lucia
 Florian Pierpaolo - Direttore generale
 Troncon Francesca - Responsabile Risorse Umane e Diversity Manager
 Lovisa Laura - Disability Consultant
 Basso Viviana - Responsabile Comunicazione
 Castelli Michele - Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza
 Bisetto Roberta - Responsabile Protocollo Istituzionale
 Membro delle RSU (a rotazione secondo le loro disponibilità)
 Membro del Gruppo di Lavoro Sostenibilità- Dacomo Camilla

AMMINISTRAZIONE FINANZA, CONTROLLO GESTIONE, REGOLATORIO E COMMERCIALE
 Agnoletto

RISORSE UMANE E DIVERSITY MANAGER
 Troncon

GARE E APPALTI
 Laganà

NUOVE OPERE E PATRIMONIO
 Guerra

LEGALE
 Perazza

SOSTENIBILITA', PROCESSI, COMUNICAZIONE
 interim FLORIAN

AMBIENTALE, QUALITA' E SICUREZZA
 Castelli

LOGISTICA
 Biscaro

ICT E TLC
 Rossi





Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A..

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2026

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.
Via Schiavonesca Priula n. 86 - Montebelluna (TV)
capitale sociale euro 2.792.631 i.v. - codice fiscale n. 04163490263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Agli Azionisti della Società Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.875.494. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2026 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Con riferimento al periodo in esame, al Collegio non sono pervenute segnalazioni in ordine a presunte violazioni o criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

La società si ritiene esclusa dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016, in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra MOT ma di cui applica, su base volontaria, quelle relative alla "Relazione su governo societario" e quelle relative alla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

In data 30.10.2025 l'Assemblea dei soci ha approvato l'emissione dello strumento obbligazionario denominato "Hydrobond 6" ai fini del reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato; in quella occasione, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'operazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	418.172.192
Passività	351.449.381
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	61.847.317
Utile (perdita) dell'esercizio	4.875.494

Conto economico

Valore della produzione	106.641.636
Costi della produzione	96.707.488
Differenza	9.934.148
Proventi e oneri finanziari	(2.663.970)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	7.270.178
Imposte sul reddito	2.394.684
Utile (perdita) dell'esercizio	4.875.494

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di amministrazione ha fornito, nella nota integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 4.875.494.

Il Collegio dà atto che:

- tra le immobilizzazioni risultano iscritte immobilizzazioni immateriali in corso per un importo pari ad euro 16.016.250, dovuti ad interventi effettuati afferenti principalmente il servizio idrico integrato e non ancora ultimati, ed immobilizzazioni materiali in corso per un importo pari ad euro 40.912.965, dovuti ad anticipi a fornitori di beni e servizi e anticipi per l'acquisto di terreni;

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile, come riformato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, della sostanza dell'operazione o del contratto, nonché i corretti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: CII Crediti e D Debiti, i quali sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) del codice civile, ad esclusione dei crediti con scadenza entro i 12 mesi;

- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425;

- i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore approvato per il 2025 dall'E.G.A. "Veneto Orientale" con deliberazione n. 11 del 24.10.2024, successivamente approvato anche dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con delibera n. 236/2025/R/IDR del 3.06.2025, e comprendono l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI 4). I ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi, gli altri proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale. Dal bilancio relativo al precedente esercizio 2024 si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34 in tema di rilevazione e

valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire in nota integrativa. A riguardo, in nota integrativa l'Organo amministrativo informa: *"Anche in considerazione del fatto che il settore specifico della società è basato sulla fornitura di servizi del Sistema Idrico Integrato, la contabilizzazione dei ricavi regolati avviene secondo il metodo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG), che non è stato oggetto di alcuna previsione specifica con l'introduzione dell'OIC 34"*;

- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;

- è stato predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile;

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto, altresì, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, e la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Montebelluna, lì 14 aprile 2026.

Il Collegio Sindacale

dott. Michele Baldassa

[Redacted signature]

dott.ssa Alessandra Baggio

[Redacted signature]

dott. Paolo Papparotto

[Redacted signature]